SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bari-Perugia	0-2	2
Juventus-Torino	3-2	1
Parma-Piacenza	1-0	1
Roma-Reggina	0-2	2
Udinese-Lecce	2-1	1
Venezia-Milan	1-0	1
Verona-Lazio	1-0	1
Monza-Salernitana	1-1	X
Napoli-Treviso	2-3	2
Pistoiese-Atalanta	0-0	X
Ternana-Brescia	2-2	X
Catania-Crotone	2-1	1
Palermo-Arezzo	2-0	1

Montepremi: L. 10.033.745.078
Ai punti 13 L. 1.254.218.000
Ai punti 12 L. 35.580.000

TOTOSEI

Squadra	Gol
BARI	0
PERUGIA	2
PARMA	1
PIACENZA	0
ROMA	0
REGGINA	2
UDINESE	2
LECCE	1
VENEZIA	1
MILAN	0
VERONA	1
LAZIO	0

Montepremi: L.10.033.745.078
Nessun vincitore con punti 6
Nessun vincitore con punti 5
Ai punti 4 L. 2.023.300
Jackpot L. 414.320.622

TOTOGOL

1 2 10 15 20 25 29 30

Montepremi: L. 5.919.836.291
Ai punti 8 L. 263.103.000
Ai punti 7 L. 1.458.600
Ai punti 6 L. 44.700

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	X X
2.a corsa:	X 2
3.a corsa:	X 1
4.a corsa:	2 1
5.a corsa:	1 2
6.a corsa:	X X
corsa + :	13 5

Montepremi L. 1.668.963.656
Ai punti 12 L. 45.875.500
Ai punti 11 L. 1.212.600
Ai punti 10 L. 102.100

LA MOVIOLA

Un cognome profetico

di Roberto Degrassi

Potenza di un cognome. Morfeo segna a Verona e fa addormentare il campionato di serie A. Con la debacle della Lazio e il contemporaneo successo della Juve nel derby della Mole, è già tutto finito. A metà marzo. Quante altre volte è successo? Se una parrocchia, quella della Signora, può fare già festa, per le altre è ora di cominciare a preoccuparsi. Cacciato dalla Coppa Uefa, il calcio italiano scopre che non è in grado di proporre in campionato un'alternativa credibile alla squadra di Ancelotti. Non si può dire certo che il pallone nostrano, dilaniato dalle polemiche, goda una gran salute.

CALCIO SERIE C2 Folle pomeriggio a Castelfranco, con la squadra sconfitta da un rigore concesso al Giorgione nei minuti di recupero e i tifosi malmenati dalla polizia

Triestina al tappeto, ultras picchiati a sangue

Scene da guerriglia urbana fuori dello stadio: manganellate e lacrimogeni, cinque medicati all'ospedale

Dall'inviato

CASTELFRANCO VENETO «Tirate su Andrea, tirate su Andrea, è a terra e perde sangue... Assassini, voi poliziotti siete degli assassini...». In mezzo alla guerriglia che si scatena in via Rizzetto, nel piazzale antistante lo stadio di Castelfranco Veneto tra gli ultras alabardati e un reparto delle Celere, all'improvviso si levano queste grida disperate. È il momento più drammatico di un pomeriggio di ordinaria follia. Disteso a terra, ai margini della strada, sotto un muretto, con il viso e la testa coperti di sangue, c'è un ragazzo della curva «Furlan» che ha avuto la peggio nel cruento corpo a corpo con le forze dell'ordine. Alcuni agenti in assetto di guerra hanno continuato a manganellarlo anche quando era ormai sull'asfalto. Il ferito prima è stato portato via a braccia dai suoi amici; successivamente gli stessi ultras, spaventati e rabbiosi per la reazione sproporzionata della polizia, hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza. «Assassini! Assassini!», hanno urlato in faccia agli uomini in divisa di Castelfranco Veneto, che probabilmente non sanno nulla della tragica fine di Stefano Furlan, colpito a morte proprio da una manganellata di troppo dopo uno sciagurato derby di Coppa Italia fra Triestina e Udinese. Stavolta è andata meglio: il bilancio finale del pestaggio è di cinque tifosi giuliani medicati all'ospedale e dimessi subito dopo.

Un gruppo di poliziotti fronteggia gli ultras alabardati in mezzo al fumo dei lacrimogeni.

Gli incidenti sono cominciati poco dopo il triplice fischio dell'arbitro, quando gli ultras alabardati, inviperiti per la sconfitta-beffa, sono usciti dallo stadio e si sono arrampicati sul muretto del posteggio interno del campo per urlare slogan contro la propria squadra. Una dura contestazione ai propri giocatori, ma nessun accenno di violenza. Un reparto della Celere con tanto di casco, visiera e manganelli, invece, all'improvviso ha caricato i tifosi ospiti (in quel momento in tutto un centinaio, ma divisi in due gruppi) probabilmente per il timore che la situazione degenerasse. Ma così facendo hanno solo contribuito a esasperare ancora di più gli animi perdendo il controllo della situazione. Ne è scaturita una selvaggia collutazione tra poliziotti e ultras: gli agenti hanno picchiato duro e sparato numerosi lacrimogeni nel tentativo di disperdere il gruppo. Scontri che si sono protratti per una decina di minuti con inaudita ferocia mentre una dozzina di carabinieri circondava il parcheggio da dove dovevano uscire i giocatori.

Molti ultras si sono slacciati le cinture dei pantaloni per reagire ai colpi, mentre alcune fidanzate piangenti li esortavano a desistere. Le stavano prendendo di brutto. Hanno dovuto così presto battere in ritirata in una via laterale. Gli scontri hanno avuto fine solo quando il già citato Andrea è rimasto a terra ferito. A quel punto alcuni ragazzi della curva sono andati a gridare in faccia ai poliziotti tutta la loro indignazione: «Ma siete matti? Non sapete che non bisogna mai mirare alla testa? Guardate cosa avete fatto...». Gli agenti, anch'essi preoccupati per le conseguenze dello scontro, non hanno più reagito. Hanno incassato le offese e anche le pietre lanciate dall'altra parte della strada.

Subito dopo sono arrivate due ambulanze per soccorrere il ferito e i numerosi contusi. Le strade adiacenti allo stadio sono state tutte chiuse al traffico per mezz'ora. Nella zona regnava un silenzio irreale. Polizia e carabinieri hanno continuato a presidiare il piazzale antistante lo stadio, ma ormai la bufera era passata.

Ma anche il pre-partita è stato movimentato: i circa 300 ultras alabardati giunti in treno o in auto, hanno protestato a lungo fuori dei cancelli per l'aumento del prezzo del biglietto (20 mila lire); volevano uno sconto ma, nonostante la mediazione del responsabile dell'ordine pubblico, il presidente del Giorgione, Mario Auriemma, è stato irremovibile. Durante la trattativa un gruppo di ultras ha rotto un finestrino della biglietteria e sottratto un blocchetto di biglietti che però non hanno potuto utilizzare. Alla fine sono entrati pagando il biglietto per intero.

Maurizio Cattaruzza

L'Alabarda è in crisi Ma anche il Rimini non riesce a far punti

CASTELFRANCO VENETO La Triestina esce sconfitta dalla battaglia di Castelfranco e perde l'ennesima occasione di staccare il Rimini, anch'egli battuto in casa dal Sassuolo. A piegare gli alabardati sono stati due rigori concessi al Giorgione, l'ultimo dei quali dubbio e a tempo abbondantemente scaduto. Entrambi i penalty sono stati realizzati con freddezza dall'attaccante veneto Barbera.

Eppure la partita si era messa anche bene: la Triestina era riuscita a passare in vantaggio poco dopo la mezz'ora del primo tempo con una zampata da opportunista di Micciola, nonostante i padroni di casa si fossero dedicati al fallo sistematico e al gioco estremamente duro, tattica che la più «raffinata» squadra giuliana ha dimostrato di patire oltre il dovuto.

Al Giorgione, i cui 30 punti in meno in classifica rispetto gli alabardati non hanno suscitato alcun timore reverenziale, sono bastati otto minuti per raddrizzare il risultato: una evidente trattenuta di Di Dio ai danni di Guerra e il rigore trasformato da Barbera.

Nella ripresa la partita si è incanalata sui binari di uno scorbutico pareggio, ma nel finale è successo il patatrac. Prima gli alabardati hanno reclamato per un fallo di mani di un difensore castellano, che però l'arbitro ha ritenuto involontario. Poi, al 47', Vecchiato è caduto nella trappola tesagli da Sanetti, lanciato in dribbling in piena area con la chiara intenzione di cercare il penalty. Dagli undici metri, ancora una volta, Barbera non sbagliava spiazzando Pelizzoli.

Ora per la Triestina si prepara una settimana di grande tensione in vista del posticipo di lunedì prossimo, al «Rocco» contro il Rimini. Sarà ancora la sfida tra le prime della classe, anche perché se giuliani e romagnoli perdono, la Torres, terza in classifica, dimostra puntualmente di non saper fare di meglio.

A pagina II

SERIE C2 GIRONE B RISULTATI

Partita	Risultato
Carpi-Maceratese	0-0
Castel S. Pietro-Gubbio	1-2
Fiorenzuola-Teramo	1-1
Giorgione-**Triestina**	2-1
Imolese-Torres	3-1
Padova-Mestre	0-0
Rimini-Sassuolo	0-1
Tempio-Faenza	2-0
Vis Pesaro-Sora	0-0

CLASSIFICA

Triestina e Rimini punti 51, Torres 48, Vis Pesaro 46, Teramo 43, Imolese e Padova 38, Maceratese 36, Gubbio 35, Sassuolo 34, Castel San Pietro 33, Mestre 32, Fiorenzuola 31, Faenza 30, Tempio 28, Sora 27, Giorgione 24 e Carpi 16.

SERIE A

Il successo nel derby e le sconfitte delle inseguitrici aprono un baratro

Juventus, lo scudetto sul petto E l'Udinese si conferma da Uefa

Alex Del Piero, a segno su rigore, esulta: scudetto vicino.

TORINO La lunga giornata calcistica di Torino, che dopo le tensioni dell'ultima settimana è ovviamente iniziata con prevedibili incidenti prima del derby tra i tifosi e le forze dell'ordine, ha regalato tre quarti di scudetto alla Juventus, che ha rifilato un 3-2 al Toro ed ha visto tutte le sue inseguitrici più vicine (!) perdere e allontanarsi definitivamente. Dopo quaranta domeniche senza rigori contro, la Juve ieri se n'è visti assegnare addirittura due in un colpo solo dall'arbitro Collina: Ferrante li ha segnati entrambi, ma non sono bastati. La Lazio resta seconda, ma dopo la sconfitta di Verona ora i punti di distacco dai bianconeri sono 9. E che dire della Roma, battuta in casa (0-2) dalla Reggina e ora a 14 punti dalla vetta? Oppure del Milan, incapace di pareggiare in 79 minuti il gol del Venezia neppure con un rigore a favore? I rossoneri, che venerdì attendono la capolista nell'anticipo, per adesso l'ammirano 13 scalini più sù.

Successo in extremis, ma importante, dell'Udinese, che in casa piega il Lecce (2-1) confermandosi settima forza e ricacciando indietro la Fiorentina. In coda accelerano Reggina, Verona e Venezia, inguaiando il Torino, che insieme al Bari (0-2 col Perugia) è di nuovo risucchiato nelle sabbie mobili.

Alle pagine IV e V

serie A

Squadra	Punti
JUVENTUS	59
LAZIO	50
INTER	48
MILAN	46
ROMA	45
PARMA	43
UDINESE	40
FIORENTINA	36
PERUGIA	33
BOLOGNA	31
REGGINA, LECCE	29
BARI	28
TORINO, VERONA	27
VENEZIA	23
CAGLIARI	20
PIACENZA	16

BASKET

SERIE A1 I triestini ottengono la quarta vittoria consecutiva, stavolta a spese dei campioni d'Italia

Magico volo della Telit: schiantata Varese

Adesso i biancorossi sono soli al decimo posto, i play-off a un passo

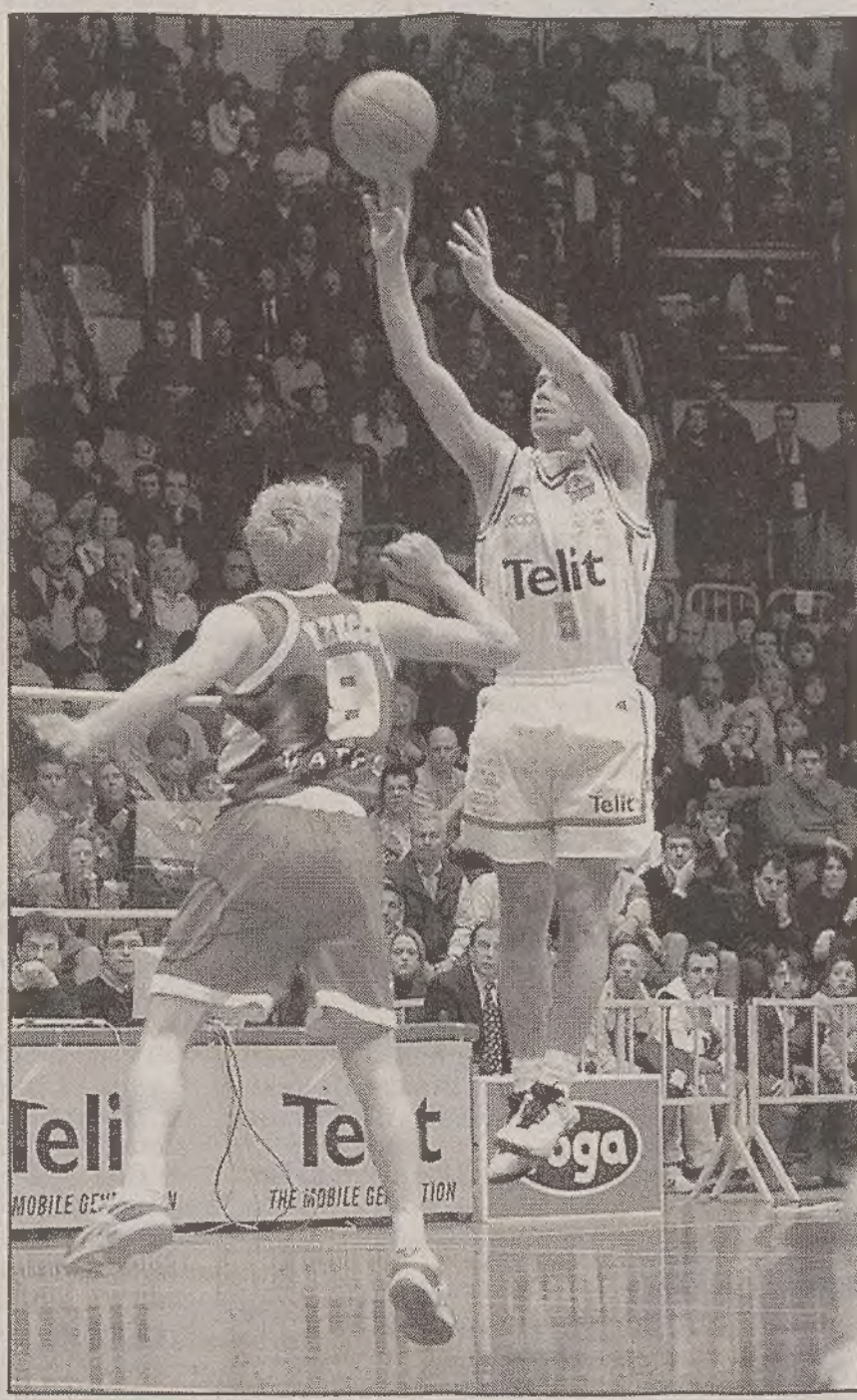



Foto emblematica: Maric tira, Pozzecco assiste. (Lasorte)

TRIESTE La Telit è in un momento magico. Trieste centra la sua quarta vittoria consecutiva, ottiene la certezza matematica della salvezza e, soprattutto, conquista il solitario decimo posto in classifica, proprio alle spese dei campioni d'Italia della Roosters Varese (battuti 88-79) con cui finora lo condivideva.

La formazione di Luca Banchi, fino al 6' del secondo tempo, è sembrata controllare agevolmente l' incontro, avendo chiuso il primo tempo in vantaggio di 13 punti, incrementato in avvio della seconda frazione fino al più 19. Il merito era soprattutto della difesa, particolarmente attenta sugli esterni avversari e soprattutto sui temuti Pozzecco e Meneghin.

E anche in attacco, accanto all' inossidabile Rowan, tutti i giocatori triestini andavano a turno a canestro, tanto che ben sei di loro chiudevano l' incontro in doppia cifra. Fino a quel momento, poi, il migliore dei lombardi era stato il portoricano Santiago, che usciva per cinque falli già al terzo minuto del secondo tempo.

Sembrava finita per Varese ma Valerio Bianchini, non avendo nulla da perdere, ordinava la difesa a zona, che annebbiava la lucidità della Telit. Pozzecco si caricava sulle spalle il peso della gara, e Varese cominciava una rimonta che la portava, a 1'40" dalla fine, fino al meno 5. Trieste riuscivà pero a controllare gli ultimi 100 secondi, realizzando i tiri liberi decisivi.

A questo punto per i biancorossi è pressochè certo l'ingresso ai play-off: hanno sei punti di vantaggio sulle penultime Pepsi e Canturina nei confronti delle quali vantano anche un saldo attivo negli scontri diretti.

A pagina III

SERIE A1

Partita	Risultato
Telit-Roosters	88-79
Canturina-Benetton	70-97
Lineltex-Paf	77-86
Kinder-Pepsi	70-66
Adr-Bipop	67-73
Scavolini-Ducato	78-80
Adecco-Muller	102-95
Zucchetti-Viola	90-88

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Paf	48
Kinder, Benetton	38
Scavolini	32
Zucchetti, Adr	30
Ducato, Lineltex, Viola	26
Telit	22
Roosters	20
Muller, Adecco	18
Pepsi, Canturina	16
Bipop	12

CALCIO CND

Pro Gorizia: pari interno con la Sanvitese

A PAG. VI

BASKET B1

La Solari si impone all'«overtime»

A PAG. XII

MOTO

Capirossi terzo nella 500 in Sud Africa

A PAG. XVI

SCI

Strip di Maier Addio di Jagge in smoking

A PAG. XVI

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Incredibile sconfitta a Castelfranco, al termine di una gara che sembrava ormai in discesa dopo il vantaggio siglato da Micciola

Follie alabardate: Triestina ubriacata da Barbera

L'attaccante veneto realizza i due rigori concessi al Giorgione (dubbio quello a tempo scaduto)

Giorgione 2
Triestina 1

MARCATORI: pt 32' Micciola, 40' Barbera (rig.); st 47' Barbera (rig.).
GIORGIONE: Della Torre, Vincenzi (st 45' Bellucci), Galliano, Coppola, Persia, Di Lello, Sanetti, Napoleoni, Barbera, Melizza, Guerra (st 16' Milanese). All.: Petrelli.
TRIESTINA: Pelizzoli, Di Dio, Beltrame (st 36' Bacis), Modesti, Furlanetto, Vecchiato, Teodorani, Pasa (st 11' Zamuner), Canella (st 19' Gallicchio), Gubellini, Micciola. All.: Costantini.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE: angoli 2-0 per il Giorgione. Giornata soleggiata ma ventilata e fredda. Terreno irregolare. Spettatori 700. Espulso al 48' della ripresa Milanese per doppia ammonizione. Ammoniti Furlanetto, Persia, Canella, Melizza, Sanetti.

Dall'inviato

CASTELFRANCO VENETO È un Barbera al metanolo, quello che il Giorgione riesce a propinare alla Triestina. Due «bicchieri» serviti dagli undici metri dall'attaccante con il nome del vino, ma quello letale le è stato rifilato nel secondo minuto di recupero per un rigore che darà per tutta la settimana lavoro ai moviolisti caserecci. Come farà discutere a lungo il penalty non concesso pochi minuti prima alla Triestina per un evidente fallo di mano in area di Galliano su cross di Teodorani.

Una sconfitta amara e beffarda per una Triestina che, pur giocando da cani, non meritava una simile intossicazione da Barbera. Il pari, infatti, sarebbe stato il verdetto più equo a conclusione di una partita agonisticamente cruenta e poco gradevole. Un incontro che sullo stretto campo di Castelfranco si è spesso trasformato in una sorta di rissa da saloon, con colpi proibiti da ambo le parti, anche se a menare di più è stata la squadra tecnicamente meno dotata, ossia il Giorgione. L'iper-aggressività dei castellani ha messo in chiaro imbarazzo la Triestina. Anche la più insignificante trama di gioco degli alabardati è stata sistematicamente fermata da un fallo. Gubellini, per esempio, ha preso subito due o tre colpi di avvertimento; Pasa è dovuto addirittura essere sostituito nella ripresa per un ginocchio ammaccato (distorsione), mentre a Teodorani ha accusato una lussazione alla spalla dopo un violento uno contro uno.

Triestina allora assolta? Neanche per idea. Doveva quanto meno metterci la stessa cattiveria e decisione dei padroni di casa. E invece l'undici di Costantini s'è lasciato imbottigliare (ma il Barbera non c'entra più) in questa trappola. Un maxi-ingorgo a centrocampo da cui gli alabardati rarissime volte sono venuti fuori, colpa anche del loro vizio di giocare poco la palla di prima. La manovra della Triestina non è quasi mai riuscita a trovare respiro neppure sulle fasce con Teodorani e Beltrame, corsie laterale chiuse ottimamente dai locali. Pur costruendo poco (tre occasioni, gol compreso) l'Unione ha avuto nel primo tempo la partita in mano grazie al gol di Micciola, ma ancora una volta se l'è lasciata scappare. Come contro il Castel San Pietro e la Vis Pesaro. In difesa c'è sempre chi si distrae. Se il secondo rigore è opinabile, il primo era sacrosanto: Di Dio non poteva fare altro che tirare giù lo smarcatissimo Guerra.

A poco o nulla è servito l'accorgimento tattico di Costantini che, dopo l'ultima «scoppola», aveva ripiegato su un più prudente modulo 4-4-2 con un difensore in più (arretrato Beltrame) soprattutto per proteggere le avanzate di Canella, schierato nel ruolo di mezz'ala sinistra. Ma il giovane alabardato ieri non era proprio in giornata: ha visto e giocato pochi palloni. Qualcosa di più hanno combinato Micciola (fino a quando ha avuto benzina) e Gubellini. A centrocampo hanno battagliato Modesti e Pasa, ma pure loro hanno avuto vita dura: non si sono lasciati soverchiare ma neppure sono riusciti a spuntarla su Coppola, Napoleoni e Melizza. Mentre la Triestina tesseva faticosamente la sua tela, lo scaltro Giorgione le rubava spesso la palla per ripartire in contropiede.

La squadra giuliana è stata messa in crisi dall'agonismo spinto dei castellani. In difesa le pecche più vistose

Questo in sostanza il tema tattico della gara. Un tema che poteva, al limite, andare bene se la retroguardia (male i centrali Vecchiato e Furlanetto) avesse dato dimostrazione di solidità. La difesa invece si è lasciata bucare in più di una circostanza causa anche la maggiore rapidità di Sanetti, Guerra e Barbera. I 30 punti di distacco che fino a ieri c'erano in classifica tra le due squadre, non si sono proprio visti; sono stati annullati dal pressing e dalla ferocia agonistica dei veneti. Tuttavia la sconfitta è una punizione esagerata per gli alabardati. Senza quel rigore-beffa di Barbera, il Giorgione non avrebbe mai sorpassato la Triestina. La ripresa, scontri di gioco a parte, è stata quasi un optional, anche se la maggior freschezza atletica del Giorgione è venuta fuori di prepotenza.

Per uno strano gioco del destino la Triestina è ancora prima, ma senza gloria. Anche Rimini e Torres si sono impantanate, ma è una magrissima consolazione.

Maurizio Cattaruzza

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Carpi-Maceratese	0-0
Castel S.P.-Gubbio	1-2
Fiorenzuola-Teramo	1-1
Giorgione-Triestina	2-1
Imolese-Torres	3-1
Padova-Mestre	0-0
Rimini-Sassuolo	0-1
Tempio-Faenza	2-0
Vis Pesaro-Sora	0-0

PROSSIMO TURNO

Faenza-Carpi
Imolese-Vis Pesaro
Maceratese-Gubbio
Mestre-Fiorenzuola
Sassuolo-Giorgione
Sora-Castel S.P.
Tempio-Padova
Teramo-Torres
Triestina-Rimini

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Triestina	51	27	15	6	6	13	9	1	3	14	6	5	3	50	27	-4
Rimini	51	27	15	6	6	14	10	2	2	13	5	4	4	41	20	-5
Torres	48	27	13	9	5	14	10	3	1	13	3	6	4	42	27	-6
Vis Pesaro	46	27	12	10	5	13	7	5	1	14	5	5	4	37	27	-6
Teramo	43	27	11	10	6	14	8	4	2	13	3	6	4	31	19	-9
Padova	38	27	9	11	7	14	5	6	3	13	4	5	4	34	27	-12
Imolese	38	27	10	8	9	13	8	3	2	14	2	5	7	34	37	-12
Maceratese	36	27	8	12	7	13	7	5	1	14	1	7	6	32	32	-12
Gubbio	35	27	8	11	8	14	4	8	2	13	4	3	6	22	28	-14
Sassuolo	34	27	8	10	9	14	5	6	3	13	3	4	6	33	33	-15
Castel S.P.	33	27	7	12	8	14	2	7	5	13	5	5	3	29	32	-15
Mestre	32	27	6	14	7	13	2	8	3	14	4	6	4	25	27	-14
Fiorenzuola	31	27	6	13	8	14	5	6	3	13	1	7	5	27	30	-16
Faenza	30	27	6	12	9	13	4	6	3	14	2	6	6	26	31	-16
Tempio	28	27	7	7	13	13	6	5	2	14	1	2	11	25	42	-19
Sora	27	27	5	12	10	13	5	4	4	14	0	8	6	21	30	-18
Giorgione	24	27	6	6	15	14	4	5	5	13	2	1	10	24	35	-23
Carpi	16	27	3	7	17	13	1	4	8	14	2	3	9	16	45	-27

MARCATORI: 14 reti: Karassividis (Torres); 11 reti: Gubellini (Triestina), Ortoli (Vis Pesaro); 10 reti: Actis Dato (Imolese), Neri (Rimini), Calcagno (Rimini), Nicoletti (Teramo), Gennari (Vis Pesaro); 9 reti: Cornacchini (Gubbio), Ricca (Maceratese), Udassi (Torres); 8 reti: Lauria (Fiorenzuola), Spezia (Imolese), Gentili (Maceratese)

IL FILM

L'Unione recrimina per un penalty ignorato

14.o: discesa inarrestabile sulla sinistra di Beltrame, cross basso dal fondo per Gubellini che si allarga e tira, ma Della Torre è bravo a ribattere la conclusione.
26.o: parata a terra col brivido di Pellizzoli su tiro di Sanetti. Il portiere recupera la palla un attimo prima dell'irruzione di Guerra.
29.o: Triestina vicina all'1-0; punizione di Pasa sul secondo palo dove Di Dio fa da sponda per la conclusione al volo di Gubellini che però è fuori misura.
32.0: il gol è maturo. Modesti trova un'autostrada in mezzo al campo e quando arriva al limite esplode un sinistro che Della Torre ribatte a terra di pugno; la palla plana proprio sui piedi di Micciola che di piatto l'appoggia in porta.
40.o: dura poco la gioia della Triestina. Su traversone di Di Lello, la difesa alabardata si fa scavalcare (fuorigioco scattato male) e Di Dio è costretto a tirare giù Guerra per la maglietta. È rigore, che Barbera realizza spiazzando Pelizzoli.
46.o: Triestina di nuovo sorpresa in contropiede, ma Guerra si spaventa in seguito all'uscita di Pellizzoli e calcia male.
Ripresa.
2.o: furiosa mischia davanti a Della Torre su punizione di Pasa, ma Teodorani cicca la conclusione.
3.o: Vecchiato perde palla sulla tre quarti consentendo a Guerra di scappare verso la porta, ma per fortuna si perde per strada. Un attimo dopo velenoso diagonale di Galliano che taglia la porta prima di uscire.
10.o: Pelizzoli fa venire i capelli dritti quando si fa sorprendere fuori porta su lancio da 40 metri. Si salva con la punta delle dita.
41.o: duettano Gubellini e Teodorani e su cross di quest'ultimo Galliano intercetta nettamente la palla con un braccio. Il penalty poteva starci.
43.o: Pelizzoli è costretto a uscire sui piedi di Milanese.
47.o: Sanetti in contropiede entra in area, cerca il rigore (e lo trova) saltando Vecchiato che lo mette giù. Episodio dubbio. Barbera giustizia di nuovo il portiere alabardato dagli 11 metri.

m.c.

LE PAGELLE

Triestina

Francesco Micciola

Pelizzoli......6
Di Dio......5,5
Beltrame......5,5
(Bacis)......s.v.
Modesti......6
Furlanetto......5
Vecchiato......5
Teodorani......5,5
Pasa......5,5
(Zamuner)......5,5
Canella......5
(Gallicchio)......5,5
Gubellini......6
Micciola......6

IL DOPOPARTITA

Gubellini evita il disfattismo: «Non è mica morto nessuno»

CASTELFRANCO VENETO L'odore acre dei lacrimogeni arriva fino al pullman della Triestina, ma ai giocatori alabardati, in trance post partita, risulta ininfluente. Il muso lungo di **Vecchiato** è tutto un programma, mentre **Mirko Gubellini** è pronto ad assumersi le responsabilità di capitano. «Dopo questa sconfitta non è morto nessuno – spiega – ma decisamente si poteva fare di più. Specie dopo il gol di Micciola dovevamo difendere meglio il risultato, ma se abbiamo perso c'è evidentemente qualcosa che non funziona. Certo, non era facile – prosegue il "Gube" – perché il Giorgione ha giocato in maniera dura e poi il campo era piccolo e sconnesso».

Mentre **Teodorani**, dolorante a una spalla, esce dagli spogliatoi con il volto scuro e preferisce non parlare, è ancora il capitano a soffermarsi sul rigore negato alla Triestina. «Sul cross di Teo – racconta – il difensore ha allungato il gomito. Per me era proprio rigore, ma è andata in maniera diversa».

Della trasferta di Castelfranco l'unica nota positiva arriva da **Aureliano Modesti** che ha ritrovato, dopo il brutto infortunio patito nei mesi scorsi, i 90 minuti di gioco nelle gambe. Il mediano alabardato, seguito in tribuna anche dal papà, accenna a un sorriso «strozzato». «Fisicamente sto bene, ma stavolta era importante che facesse risultato la squadra più che giocassi bene io. È stata una partita caratterizzata da episodi – sottolinea Modesti – con un Giorgione aggressivo e un campo addirittura scandaloso. Potevi fare solo lanci lunghi e, nella ripresa, abbiamo avuto anche 25 minuti buoni. Sul finale si è sentita però la stanchezza e, su un'ingenuità, siamo stati puniti. Per una volta – conclude – voglio sottolineare il rigore netto che non ci è stato concesso».

p. c.

Nervosismo negli spogliatoi: il direttore generale è furibondo e non usa mezzi termini

Fioretti: «Prestazione vergognosa»

Costantini: «È ancora colpa mia, ma anche di qualcun altro»

CASTELFRANCO VENETO «Giocando in questa maniera non si va lontano. È una vergogna, non abbiamo in pratica fatto nessun tiro in porta esprimendoci decisamente male. Specie in difesa siamo stati vergognosi». Non usa mezzi termini Vittorio Fioretti all'uscita degli spogliatoi. Il dg alabardato è teso come le corde di un violino, mentre la faccia serafica del presidente Luciano Vendramini è solo motivo d'inganno. Il numero uno alabardato è in realtà ancora più furente di Fioretti: «Non ho niente da dire – tuona – è meglio che non parli. Rimini e Torres hanno perso? Ah sì...».

L'allenatore Costantini, intanto, non accenna a uscire e il team manager Landri chiarisce che, negli spogliatoi, c'è un po' di nervosismo. Per «Roccia» ci sono le critiche dei tifosi alabardati presenti in tribuna, mentre rimbombano, fuori dallo stadio, i cori di contestazione degli ultras: «A lavorare, andate a lavorare...». Costantini non si tira indietro: «I tifosi non sono contenti ed è un loro diritto. Chiedo scusa e, come nella partita contro la Vis Pesaro, mi assumo le mie responsabilità ma, adesso, anche qualcun altro deve riconoscere le sue...». Una frase sibillina che chiarisce ulteriormente la situazione interna.

Aureliano Modesti

LA NOTA

Ma a questo punto è un problema di testa

CASTELFRANCO *È venuta l'ora in cui anche Costantini si è stancato di fare da parafulmine alla sua squadra. Neanche il ritiro di Pieve di Soligo è servito per rimettere in piedi questa Alabarda. Gli errori tecnici sono ammissibili e perdonabili, le continue distrazioni no. Che fine ha fatto la Triestina capace di stringere i denti e soffrire per difendere il vantaggio? Non è una questione di modulo, ma di testa. La squadra tende a smarrirsi nei momenti più delicati e nessuno sa spiegare perché. I giocatori dicono che non ci sono problemi, in campo sembra il contrario.*

m.c.

Oltre ai giocatori e, di rimando, alla società, Costantini non le manda a dire neanche all'arbitro. «Anche gli episodi ci condannano – spiega – oltre i nostri demeriti. Canella è stato ammonito per simulazione in area, mentre il cross di Teodorani è stato fermato con un braccio in maniera irridente del fallo di mano commesso con la Vis Pesaro da Vecchiato. Otto rigori contro in otto partite, poi, sono troppi». Qualcuno ricorda all'allenatore che nella prossima partita ci sarà lo scontro diretto con il Rimini. «È da un mese che ne sento parlare – dice – ma prima ce n'erano altre di importanti. Dobbiamo ritrovarci e, prima di guardare avanti, bisogna che ci fissiamo negli occhi». Poco ha servito il «ritiro» a Pieve di Soligo, ben fotografato dalla frase dell'allenatore «ho visto meno rabbia e determinazione», mentre Costantini riassume così la partita: «Loro, comunque, non hanno fatto un vero tiro in porta».

Pietro Comelli

LA PARTITISSIMA

Tre colpi di Actis Dato per demolire la Torres

Imolese 3
Torres 1

MARCATORI: pt 30' Actis Dato; st 10' Karassavidis, 20' e 25' Actis Dato.
IMOLESE: Betti, Pazzi, Dozio, Erbuto, Antonelli (44' st Malavenda), Casoni, Maresi, Fusari (33' st Pari), Conficconi (1' st Toschi), Spezia, Actis Dato. All. Valdifiori.
TORRES: Pinna Sal., Lungheu, Lacrimini, Pinna Seb., Chechi, Panetto (30' st Ledda), Federico (5' st Langella), De Angelis, Udassi, Amoroso (25' st Rusani), Karassavidis. All. Leonardi.
ARBITRO: Marino di Roma.
NOTE: ammoniti Udassi, Maresi, Toschi, Antonelli. 600 spettatori circa.

IMOLA Come le due capolista, anche la Torres è stata battuta ieri, dilapidando la grande opportunità di poter ritornare al vertice della classifica. Ai romagnoli mancavano ben tre squalificati, esattamente come il numero di gol realizzati da Sergio Actis Dato.

Il vantaggio alla mezz'ora del primo tempo: azione di Spezia, tiro ribattuto dal portiere Salvatore Pinna, che non riesce a trattenere e Actis Dato ribadisce in gol. Il pareggio al 10' della ripresa, in rovesciata, di Karassavidis, dopo che un tiro dalla distanza, di Udassi, era stato respinto dalla traversa.

Al 20' il 2-1, con un'azione personale del numero 11 di casa, che batte il portiere in uscita. Il tris a 20' dalla fine, grazie a un destro che batte imparabilmente l'estremo sardo.

Bella partita, complessivamente, molto corretta. Non ha però particolarmente brillato la Torres, che si pensava più agguerrita dopo il successo sul Rimini.

Silvia Gilioli

I PROSSIMI AVVERSARI

Il Sassuolo ci crede e sbanca l'attonito Rimini

Rimini 0
Sassuolo 1

MARCATORI: 43' st Rossi.
RIMINI: Bizzarri, Ballanti, Micco; Striuli (35' st Cecchi), Caverzan, Ferrari; Calcagno (23' st Gasperoni), Bright, Neri, Mauro (38' st Tentoni), Clementi. All. Alessandrini.
SASSUOLO: Vinti, Dallari, Miano, Torretta (14' st Rossi), Calabro, Vianello, Malpeli, Pellegrini, Tedeschi (38' st Bizzarri), Franzini (15' pt Fraccaro), Pelatti. All. Baluganí.
ARBITRO: Amato di Castellammare di Stabia.

RIMINI Incredibile sconfitta casalinga, per la squadra romagnola, che in questa maniera spreca clamorosamente l'opportunità di ritornare da sola al comando della graduatoria a scapito della Triestina.

Classica partita da 0-0, allo stadio «Romeo Neri», decisa da un bel gol del Sassuolo, realizzato a soli 2' dalla fine: Pellegrini lancia in profondità per Rossi, appostato poco oltre la metà campo. Il nuovo entrato è bravo ad approfittare di un varco libero, a evitare Ballanti e scartare subito dopo anche Caverzan. Rossi si presenta così in area, al cospetto di Bizzarri, che viene battuto da un elegante pallonetto. I padroni di casa non hanno nemmeno tempo di rendersi conto di quanto successo che l'arbitro fischia la conclusione dell'incontro.

Prima c'era stata soltanto una vera occasione, per il Rimini, giunto al secondo stop di fila. Nel primo tempo, con Ferrari, respinta sulla linea dalla difesa modenese. Constestazione, alla fine, nei confronti dei biancorossi, ai quali mancava soltanto Pittaluga, squalificato e, comunque, non più titolare.

Gli uomini di Alessandrini hanno attaccato sterilmente. Il Sassuolo si è ben difeso, cercando di ripartire in contropiede.

v.z.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Albinoleffe-Sandona'	3-0
Brescello-Siena	1-0
Carrarese-Pisa	0-0
Cittadella-Varese	2-0
Como-Lecco	1-0
Cremonese-Reggiana	2-1
Livorno-Lumezzane	2-0
Modena-Lucchese	n.d.
Montevarchi-Spal	1-0

LA CLASSIFICA

Siena	51	27	14	9	4	34	15
Varese	42	27	10	12	5	32	23
Albinoleffe	41	27	10	11	6	28	23
Lucchese	40	26	10	10	6	31	26
Pisa	40	27	10	10	7	26	21
Livorno	37	27	8	13	6	31	27
Brescello	37	27	9	10	8	26	27
Spal	36	27	9	9	9	26	25
Cittadella	36	27	8	12	7	23	22
Carrarese	35	27	8	11	8	25	26
Como	33	27	6	15	6	18	19
Reggiana	32	27	8	8	11	26	28
Modena	32	26	7	11	8	20	25
Cremonese	27	27	4	15	8	23	28
Lumezzane	27	27	5	12	10	21	28
Lecco	27	27	5	12	10	21	30
Montevarchi	26	27	5	11	11	20	28
Sandona'	24	27	3	15	9	20	30

PROSSIMO TURNO

Lecco-Pisa
Livorno-Brescello
Lumezzane-Como
Montevarchi-Cittadella
Reggiana-Modena
Sandona'-Lucchese
Siena-Cremonese
Spal-Albinoleffe
Varese-Carrarese

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Atl.Catania	2-1
Ascoli-Lodigiani	2-2
Benevento-Gualdo	1-1
Catania-Crotone	2-1
Fid.Andria-Juvestabia	1-2
Giulianova-Marsala	2-0
Nocerina-Avellino	0-0
Palermo-Arezzo	2-0
Viterbese-Castelsangro	0-0

LA CLASSIFICA

Crotone	57	27	16	9	2	50	18
Ancona	53	27	15	8	4	40	18
Ascoli	44	27	10	14	3	41	22
Viterbese	43	27	11	10	6	37	31
Palermo	43	27	11	10	6	24	19
Catania	42	27	10	12	5	32	21
Arezzo	42	27	11	9	7	39	32
Juvestabia	39	27	9	12	6	34	26
Nocerina	35	27	7	14	6	22	18
Avellino	31	27	8	7	12	24	29
Giulianova	31	27	8	7	12	28	39
Benevento	30	27	6	12	9	20	28
Castelsang.	30	27	7	9	11	23	32
Gualdo	29	27	6	11	10	25	33
Lodigiani	29	27	6	11	10	29	39
Atl.Catania	21	27	4	9	14	20	36
Fid.Andria	20	27	3	11	13	18	33
Marsala	20	27	5	5	17	19	51

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Fid.Andria
Atl.Catania-Viterbese
Avellino-Ancona
Castelsangro-Gualdo
Crotone-Palermo
Giulianova-Ascoli
Juvestabia-Catania
Lodigiani-Benevento
Marsala-Nocerina

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Castelnuovo-Alessandria	1-0
Mantova-Imperia	1-0
Montichiari-Biellese	1-3
Novara-Pro Patria	0-0
Pontedera-Pro Sesto	1-2
Provercelli-Rondinella	2-1
Sanremese-Prato	1-2
Saronno-Meda	0-0
Spezia-Viareggio	3-1

LA CLASSIFICA

Spezia	63	27	18	9	0	45	14
Alessandria	54	27	16	6	5	40	16
Castelnuovo	44	27	11	11	5	44	33
Meda	43	27	10	13	4	36	25
Prato	40	27	10	10	7	36	32
Biellese	37	27	8	13	6	33	28
Mantova	37	27	9	10	8	29	27
Viareggio	34	27	7	13	7	27	30
Saronno	33	27	6	15	6	26	32
Pro Sesto	32	27	8	8	11	23	32
Pro Patria	31	27	7	10	10	24	30
Montichiari	31	27	7	10	10	24	38
Provercelli	30	27	5	15	7	24	25
Pontedera	25	27	4	13	10	16	27
Imperia	24	27	4	12	11	20	26
Rondinella	23	27	3	14	10	24	31
Novara	23	27	4	11	12	24	37
Sanremese	22	27	3	13	11	20	32

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Pontedera
Biellese-Pro Sesto
Castelnuovo-Provercelli
Imperia-Spezia
Meda-Prato
Pro Patria-Sanremese
Rondinella-Novara
Saronno-Montichiari
Viareggio-Mantova

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Foggia	1-0
Battipagliese-Juveterranova	2-0
Castrovillari-Fasano	0-0
Cavese-Catanzaro	1-0
L'Aquila-Chieti	1-3
Lanciano-Turris	1-1
Messina-Giugliano	0-0
S.Anastasia-Trapani	2-0
Tricase-Nardo'	1-1

LA CLASSIFICA

Messina	60	27	17	9	1	33	[illegible]
Acireale	47	27	12	11	4	24	16
Foggia	46	27	12	10	5	37	16
L'Aquila	46	27	12	10	5	26	21
Fasano	39	27	9	12	6	34	23
Battipagliese	36	27	9	9	9	29	30
Tricase	35	27	10	5	12	27	33
Chieti	35	27	8	11	8	22	29
Juveterranova	34	27	8	10	9	28	28
Lanciano	33	27	7	12	8	26	28
S.Anastasia	32	27	8	8	11	25	26
Giugliano	31	27	7	10	10	26	28
Catanzaro	31	27	9	4	14	29	35
Nardo' (-1)	29	27	7	9	11	26	28
Trapani	28	27	6	10	11	21	30
Castrovillari	27	27	6	9	12	25	33
Cavese	27	27	5	12	10	16	24
Turris	26	27	5	11	11	13	31

PROSSIMO TURNO

Castrovillari-Messina
Chieti-Battipagliese
Foggia-Fasano
Giugliano-S.Anastasia
Juveterranova-Cavese
Nardo'-Acireale
Trapani-L'Aquila
Tricase-Lanciano
Turris-Catanzaro

BASKET SERIE A1 La Telit a valanga nella prima mezz'ora contro i campioni di Varese, poi conduce in porto il match per forza d'inerzia

Galletti «infilzati» dal contropiede triestino

Salvezza matematica, play-off pressoché certi, ora scatta la corsa per un buon posto nella griglia

TRIESTE Roosters, ovvero galletti allo spiedo, cotti, quasi bruciati. Difesa spasmodica, caccia spietata al pallone, contropiede fulminante: la Telit ha cancellato per un tempo e mezzo dal parquet Pozzecco, Meneghin e Vescovi. E' partita a valanga, ha fatto gonfiare a ripetizione il canestro avversario, poi è andata avanti per forza d'inerzia, conducendo in porto un match, mai veramente riaperto da Varese.

Salvezza matematica, play-off vicinissimi, posizione rispettabile nella griglia a portata di mano. Trieste gonfia il petto: con una striscia di quattro successi di fila ha dato una regolata al proprio campionato, ha raggiunto con quattro giornate d'anticipo l'obiettivo minimo che si era preposta, può aspirare a una posizione privilegiata nella serie A unica che scatterà fra un anno e mezzo, grazie a una squadra, a una società, soprattutto a un pubblico di serie A: anche ieri 6 mila spettatori nonostante la diretta su Raisat.

Telit Trieste 88
Roosters Varese 79

TELIT TRIESTE: Maric 12, Giannouzakos 10, Jovanovic 3, Casoli 14, Bullara 11, Rowan 21, Podestà 10, MacRae 7. N.e.: Palombita e Laezza.
ROOSTERS VARESE: Sina 2, Vescovi 20, Pozzecco 18, Wucherer, Meneghin 10, Davolio 2, Foiera, Zanus Fortes 16, Santiago 11. N.e: Knezevic.
ARBITRI: Taurino di Vignola e Filippini di Bologna.
NOTE: tiri liberi: Telit 14/25; Roosters 12/16. Uscito per 5 falli: Santiago al 23'04" (35-50). Tiri da 3 punti: Telit 8/21; Roosters (5/15). Spettatori: 5.800 per un incasso di 96.000.000 di lire.

Dopo il dominio dei primi 20', il momento clou in apertura di ripresa: un recupero immediato avrebbe permesso ai lombardi il sorpasso con la rincorsa. Invece i triestini, se mai era possibile, hanno stretto ancora di più le maglie difensive ed esasperato la pressione sugli uomini con e senza palla. Il più 13 dell'intervallo si è dilatato ulteriormente con un'azione sintomatica di tutta la condotta di gara biancorossa: palla rubata in difesa e contropiede vincente di Rowan. 54-35 al 24' e dopo

Difesa asfissiante. Maric, Rowan e Bullara bombaroli inarrestabili

un batti e ribatti ancora 19 punti avanti sul 61-42.

A questo punto restavano da giocare solo 13 minuti e la rimonta varesina partiva con grave ritardo. Solo da questo momento gli esterni lombardi hanno dimostrato di esistere. Prima, anche il vantaggio iniziale sul 2-8 era stato opera dei lunghi, Zanus Fortes e Santiago, anche con conclusioni dal perimetro.

Solo a pochi minuti dalla fine dunque, bombe in sequenza di Vescovi del «Pozz», poi ancora un contropiede dell'ala hanno riportato i Roosters a meno 9 sul 67-58 più o meno in concomitanza con il passaggio degli ospiti alla difesa a zona che ha rallentato gli attacchi biancorossi. Mancavano otto minuti alla sirena.

E' stato probabilmente il momento più difficile della gara. Ma due tiri pesanti mandati a segno prima da Maric e poi da Bullara hanno risospinto gli ospiti indietro di dieci lunghezze e sostanzialmente chiuso il match, anche se un ultimo piccolo brivido è riaffiorato con Varese a meno cinque sull'80-75.

Le sequenze più travolgenti si erano già viste, nel primo tempo. Il parziale di 14-0 siglato dalla Telit che ha ribaltato il punteggio dal 2-8 al 16-8 ha fatto decollare la gara e ha impresso un marchio indelebile alla contesa. Maric si è portato a lungo a spasso Meneghin, poi Bianchini lo ha affidato a Pozzecco che ugualmente non è stato in grado di limitarlo. Dopo dieci minuti Trieste aveva realizzato 10 canestri da due su 11 tentativi con una percentuale stratosferica. Casoli, entrato in quintetto, ha retto bene concludendo con un 7 su 9 al tiro da due, Bullara e Rowan hanno colpito a ripetizione, Maric è stato incontenibile anche in coppia con Jovanovic.

Ora la fila di pullman in partenza per Verona si allunga.

Silvio Maranzana

Samuele Podestà stoppa Pozzecco. (Lasorte)

Conrad McRae esulta a terra. (Foto Lasorte)

Ma «Pozz» recrimina sull'uscita per falli del lungo Santiago

TRIESTE Salvezza. No, play-off. La Telit si gusta il brindisi e lo fa proprio alla salute dei campioni d'Italia di Varese. Luca Banchi, però, mantiene come sempre un certo self control. «Godiamo di questa salvezza raggiunta con quattro giornate di anticipo - dice con soddisfazione - ma adesso il nostro obiettivo si sposta sui play-off. E questi risultati favorevoli ci danno parecchio entusiasmo». La Telit ha dimostrato per l'ennesima volta di poter mettere in difficoltà chiunque se tutto gira alla perfezione, specie la difesa. «L'impronta sulla partita - afferma Banchi - l'ha data proprio il nostro atteggiamento difensivo. Siamo riusciti a frenare il loro contropiede limitando in attacco Meneghin e Pozzecco». Anche se, nelle battute finali, qualche piccolo brivido è corso sulla schiena triestina. «Questa situazione - spiega il tecnico - si è creata perché abbiamo sbagliato qualche libero di troppo e i tiri dal perimetro contro la zona».

Però Trieste ha mantenuto la calma e ha mostrato anche passi in avanti nell'approccio al secondo tempo. «Con quell'inizio di ripresa - conclude - abbiamo inchiodato la partita e la gestione del vantaggio finale può aiutarci in vista dei play-off.

Non c'è che dire: Trieste sembra aver preso il volo. E anche la sicurezza di poter essere una mina vagante cresce. Il simbolo? «Giorgio» Giannouzakos. «E un momento importante - ammette il comunitario della Telit - e se giochiamo in questo modo possiamo dire la nostra anche ai play-off. E credo possiamo anche entrare in Europa».

Capelli verdi per dire che l'ultimo colore dello scudetto è il verde. Lingua lunga, come sempre, Gianmarco Pozzecco non si smentisce mai. «Per me questa partita non era proprio così importante per la classifica - dice il play - perché arrivare decimi o undicesimi non ci cambia la vita. Anzi, forse è meglio arrivare dodicesimi o tredicesimi per evitare la Kinder o la Paf. Ma con questo non voglio di certo sminuire i meriti della Telit». La chiave della gara secondo il «Poz». «L'uscita per falli di Santiago ha cambiato la nostra partita, facendo saltare i piani tattici di Valerio (Bianchini)». Infine qualche perla. «Ci tenevo a fare bella figura - ammette - davanti ai miei concittadini, al mio popolo, ma soprattutto davanti al mio primo maestro, Tullio Micol». Infine una dedica ai triestini: «Saludo tute le bobe!».

Marzio Krizman

IL DOPOPARTITA

Secondo il coach Banchi decisive sono state la difesa e la gestione dell'inizio del secondo tempo

Giannouzakos sogna le Coppe europee

L'andamento della partita

TELIT		ROOSTERS
16	5'	10
27	10'	18
36	15'	24
46	20'	33
57	25'	39
65	30'	51
77	35'	70
88	40'	79

MASSIMO VANTAGGIO TELIT
+19 al 24' (54-35) e al 27' (61-42)
MASSIMO RITARDO TELIT
-6 al 3' (2-8)

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
PALOMBITA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARIC	36	4	2	2/4	50	2/4	50	2/2	100	0	1	-	5	3	2	12
LAEZZA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GIANNOUZAKOS	15	2	3	2/5	40	1/2	50	3/4	75	2	0	-	2	1	1	10
JOVANOVIC K.	6	0	1	1/2	50	-	-	1/2	50	0	1	-	1	1	1	3
CASOLI	29	2	5	7/9	78	-	-	-	-	2	4	1	4	3	1	14
BULLARA	30	2	1	0/1	0	3/9	33	2/2	100	-	1	-	0	1	-	11
ROWAN	35	2	2	7/10	70	2/6	33	1/2	50	2	3	0	1	1	3	21
PODESTA'	18	3	3	4/7	57	-	-	2/5	40	1	6	2	1	1	-	10
MCRAE	31	2	6	2/5	40	-	-	3/8	38	3	11	1	1	3	1	7
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0	-	0	3	-	0
Telit Trieste	200	17	23	25/43	58	8/21	38	14/25	56	12	27	4	15	17	9	88

Varese Roosters

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
KNEZEVIC	n.e	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SINA	16	2	0	1/4	25	0/1	0	-	-	0	2	1	0	1	-	2
VESCOVI	38	1	3	5/9	56	2/6	33	4/4	100	1	6	-	1	3	2	20
POZZECCO	33	4	6	6/11	55	1/3	33	3/5	60	3	3	0	7	6	12	18
WUCHERER	10	-	-	0	1	0	-	-	-	0	1	-	-	-	1	0
MENEGHIN	40	4	5	1/2	50	2/5	40	2/2	100	0	3	-	2	2	1	10
DAVOLIO	7	2	0	1/1	100	-	-	-	-	0	1	-	-	-	1	2
FOIERA	5	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ZANUS FORT	34	3	2	7/10	70	-	-	2/4	50	1	5	-	3	2	-	16
SANTIAGO	17	5	1	5/10	50	-	-	1/1	100	1	1	-	3	1	-	11
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	0	1	-	0
Varese Roosters	200	23	17	26/48	54	5/15	33	12/16	75	7	24	1	16	16	17	79

Il prossimo avversario, la Muller, perde nella tana milanese

Adecco 102
Muller 95

ADECCO MILANO: Richardson 10, Portaluppi 21, Ramos 3, Michelori 9, Respert 32, Larsen 6, Baldi 2, Gizzi 9, Jeremic ne, Rusconi 10. All. Crespi.
MULLER VERONA: Crippa ne, Rombaldoni, Albano 2, Schmidt 6, Zanella ne, Arigbabu 6, Bullock 46, Nobile 7, Camata 9, Beric 19. All. Faina.
ARBITRI: La Monica e Nardecchia.
NOTE: p.t. 42-54. T.l.: Adecco 26/34, Muller 26/28. Usciti per falli: 34' Michelori, 34' Gizzi, 38' Richardson, 39' Albano. Rimbalzi: Adecco 32, Muller 22. Da 3: Adecco 10/19, Muller 7/15.

ASSAGO L'Adecco agguanta due punti fondamentali per allontanarsi dalla zona calda della classifica e per conquistare l' ultimo posto nei play-off: lo fa battendo la Muller Verona. Partita dominata dagli attacchi, con le due squadre che si aggiudicano un tempo per parte. Milano inizia contratta e nei primi 20' mostra una assenza totale di gioco di squadra, con soluzioni d'attacco affidate a ripetuti e forzati 1-contro-1, mentre in difesa mancano aggressività e concentrazione. Verona può così tirare con il 63% dal campo, con Bullock che realizza da ogni posizione e riesce a trovare sempre Beric ben smarcato. Camata tiene bene Rusconi e Milano conclude tra i fischi un primo tempo nel quale la Muller è a +12 punti.

Nella ripresa, la partita cambia completamente volto: con un parziale di 13-2, Milano riaggancia gli avversari, grazie ad una buona difesa di Michelori e ad un Respert incontenibile in attacco. Bullock prosegue il suo show ma non è più aiutato dai suoi compagni.

LE ALTRE DELL'A1

AdR sempre più allo sbando: si arrende in casa alla Bipop

Adr Roma 67
Bipop Reggio Emilia 73

ADR: Iuzzolino 18, Tonolli 2, Rossini 2, Fiacco, Ambrassa 13, Kidd 11, Cessel 5, Williams 16, Ferroni. Ne: Pavoncelli. All.: Calvani.
BIPOP: Damiao 11, Carra 2, Taylor 4, Gamba 4, Gorenc 11, Cittadini 8, Moore 24, Betts 9. Ne: Picazio, Raggi. All.: Marcelletti.
ARBITRI: Pasetto e Duranti.
NOTE: p.t. 29-42. Tiri da 3: Adr 8/20, Bipop 4/12. Rimbalzi: Adr 33, Bipop 39. T.l.: Adr 19/29, Bipop 21/31. Usciti per falli: Cessel al 29', Tonolli al 30', Cittadini al 38'.

Kinder Bologna 70
Pepsi Rimini 66

KINDER: Danilovic 24, Ansaloni, Abbio 11, Ekonomou 10, Stombergas 16, Sconochini, Binelli 2, M.Andersen 5, D.Andersen 2, Ruini ne. All. Messina.
PEPSI: Morri, Granger 11, Righetti 16, Corchiani, Zanelli 2, Tomidy 17, Sekunda 18, Tusek 2, Di Marcantonio ne, Raschi ne. All. Carasso.
ARBITRI: Facchini di Ravenna e Letizia di Caserta
NOTE: p.t. 37-28. T.l.: Kinder 21/29, Pepsi 13/18. Tiri da 3: Kinder 1/6, Pepsi 9/20. Rimbalzi: Kinder 42, Pepsi 27. Spettatori 6.362.

Scavolini Pesaro 78
Ducato Siena 80

SCAVOLINI: Booker 18, Magnifico 4, Conti 6, Gigena, Attruia, Mian 21, Moltedo 14, Blair 15, N.E.: Spangaro e Pol Bodetto. All. Caja.
DUCATO: Busca 5, Mays 18, Middleton 20, Alberti 4, Minto 12, Johnson 3, Gray 5, Turner 13. N.E.: Dell' Agnello e Pilotti. All. Frates.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Paternicò di Enna.
NOTE: p.t. 41-50. T.l.: Scavolini 19/16, Ducato 12/16. Tiri da 3: Scavolini 3/8, Ducato 10/19. Rimbalzi: Scavolini 24, Ducato 27. Spettatori: 4.566.

Lineltex Imola 77
Paf Bologna 86

LINELTEX: Fazzi 12, Esposito 27, Ragazzi 3, Jerichow 6, Evans 15, Pietrini, Lockhart 10, Romboli 4, Tolotti, Fajardo ne. All. Vitucci.
PAF: Jaric 17, Pilutti, Fucka 19, Ruggeri, Basile 4, Myers 27, Vrankovic 2, Karnisovas 9, Gay, Galanda 8. All. Recalcati.
ARBITRI: Zancanella e Chiari.
NOTE: p.t. 39-38. Tiri Liberi: Lineltex 15/17, Paf 23/25. Usciti per falli: 35' Basile (66-58), 37' Fazzi (60-74). Tiri da 3: Lineltex 12/27, Paf 3/10. Rimbalzi: Lineltex 29, Paf 26. Spettatori 4.510.

Canturina Servizi 70
Benetton Treviso 97

CANTURINA: Hobson 12, Rencher 13, Reale 2, Dalla Vecchia ne, Shaw 11, Buratti 1, Robinson 3, Riva 20, Adams 8, Zorzolo ne. All. Ciani.
BENETTON: Nicola 2, Edney 28, Pittis 9, Marconato 10, Bulleri 2, Santos, Traina 9, Di Spalatro 14, Nees 6, Sheppard 17. All. Bucchi.
ARBITRI: Grossi di Roma e Ursi di Livorno.
NOTE: p.t. 39-33. Tiri Liberi: Cantù 15/26; Benetton 20/26. Usciti per falli: 38' Reale, 39' Rencher. Rimbalzi: Cantù 28, Benetton 39. Da 3: Cantù 7/19; Benetton 5/16. Spettatori: 2.178.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adr Roma-Bipop Carire	67-73	Benetton TV-Adecco MI
Cantu'-Benetton TV	70-97	Kinder BO-Paf BO
Kinder BO-Pepsi Rimini	70-66	Muller VR-Telit TS
Telit TS-Roosters VA	88-79	Pepsi Rimini-Cantu'
Adecco MI-Muller VR	102-95	Bipop Carire-Scavolini PS
Scavolini PS-Ducato SI	78-80	Roosters VA-Ducato SI
Lineltex Imola-Paf BO	77-86	Viola RC-Lineltex Imola
Zucchetti Mont.-Viola RC	90-88	Zucchetti Mont.-Adr Roma

LA CLASSIFICA

Paf BO	48	26	24	2	2053	1775
Kinder BO	38	26	19	7	1988	1759
Benetton TV	38	26	19	7	2008	1849
Scavolini PS	32	26	16	10	2017	1928
Zucchetti Mont.	30	26	15	11	1975	1944
Adr Roma	30	26	15	11	1877	1913
Ducato SI	26	26	13	13	1802	1793
Lineltex Imola	26	26	13	13	2141	2138
Viola RC	26	26	13	13	1950	1995
Telit TS	22	26	11	15	1935	1906
Roosters VA	20	26	10	16	1951	1973
Muller VR	18	26	9	17	1883	1995
Adecco MI	18	26	9	17	1868	2010
Pepsi Rimini	16	26	8	18	1819	1954
Cantu'	16	26	8	18	1825	2030
Bipop Carire	12	26	6	20	1921	2051

MARCATORI

1) Esposito (Lineltex) 725, media partita 31,5; 2) Moore (Bipop) 511; 3) Evans (Lineltex) 496; 4) Rowan (Telit) 483; 5) Danilovic (Kinder) 475; 6) Booker (Scavolini) 463; 7) Williams (Adr) 461; 8) Rencher (Canturina) 447; 9) Iuzzolino (Adr) 443; 10) Slater (Zucchetti) 437; 11) Pozzecco (Roosters) 435; 12) Ginobili (Viola) 420.

JUNIORES

I babies biancorossi anticipano la prima squadra Stasera il confronto con i pari età veronesi

TRIESTE Nuovamente in casa la Telit nell'ambito della terza giornata della fase interregionale del campionato juniores di Eccellenza. La truppa di Steffè e Masala affronta oggi (alle 19.15) la Muller Verona. Entrambe le formazioni sono reduci da brillanti affermazioni. I triestini hanno schiacciato lo scorso lunedì la Snaidero Udine, regalando una grande impressione sotto il profilo agonistico visti i toni accesi di una gara prevalentemente muscolare. I veronesi invece hanno piegato gli Amici Pordenone (76-70) riproponendosi nel novero delle squadre papabili per l'accesso alle finali nazionali. La terza giornata è completata da Snaidero Udine-Reyer Venezia (in programma il 23 marzo) mentre nell'anticipo dello scorso giovedì gli Amici Pordenone hanno avuto la meglio sulla Benetton Treviso per 76-73 (32-29).

Nella fase di consolazione anche il Don Bosco è atteso alla conferma dopo la buona prestazione fornita in quel di Portogruaro. Gli avversari odierni dei salesiani la formazione del Ronchi, è tuttavia un ostacolo più probante. Inizio dell'incontro stasera alle 20.30 in via dell'Istria.

Francesco Cardella

CADETTI

Sul velluto il Don Bosco sul parquet dell'Arte Kontovel torrenziale, lo Spilimbergo soccombe

TRIESTE Meno agevole del previsto l'ennesima affermazione della Telit nel campionato nazionale cadetti, prima fase, giunto alla 9.a di ritorno. I triestini traducono in un 74-70 lo scontrò casalingo con la Carigo Pom: «Una partita come le ultime di questo periodo, cioè tirata – commenta Masala, coach biancorosso – una vittoria che però ci da sicurezza matematica, considerando il vantaggio degli scontri diretti». Nella Telit spicca il giovane Tonon, 9 punti ma eccellente difesa sul temuto Tommasin, Sul velluto il Don Bosco in casa dell'Arte, battuta 64-89. Apprezzabile soprattutto anche la prestazione di Minerva. Supera gli argini dei 100 punti il Kontovel piegando lo Spilimbergo 103-75 (51-34). Una prova corredata da 4 elementi a referto in doppia cifra tra cui Svab con 27 punti. Gli Amici Pordenone sbancano per 81-88 il parquet della Tecnolegno (48-49) piazzando il perentorio break nei minuti finali: «Una gara con sostanziale equilibrio – concorda il coach pordenonese, Feramiti – con leggeri sprazzi di allungo ben controllati». Zanetti si rivela preziosissimo ma i canestri di Dall'Aglio (classe '85) sono determinanti. La Snaidero non trova ostacoli in casa dello Zoppola chiudendola sul 51-93; per Zanin 18 punti. Anche la Faber va a bersaglio piegando il Portogruaro 66-50 (30-22). La classifica: Telit 42; Don Bosco 36; Pom, Snaidero 34; Kontovel 32; Itala 26; Zoppola 18; Faber, Amici 10; Tecnolegno, Barcolana 8; Arte 4.

f. c.

ALLIEVI

Telit a fatica in Friuli, più sciolti i salesiani E adesso si passa alla fase «a orologio»

TRIESTE Si conclude la prima parte del campionato nazionale Allievi. La stagione proseguirà con la fase a orologio. Difficile ipotizzare l'inizio già dalla prossima domenica. Tra ieri e sabato e persino giovedì si sono consumate tutte le gare dell'ultimo turno. Non senza qualche fatica la Telit ha fatto sua la gara in quel di Udine, sul parquet del Latte Carso, uscendo con il punteggio di 68-71. Chiusura positiva della prima fetta di stagione anche per il Don Bosco che con il coach Nano in panchina piega il Le Ville le Plus per 71-57.

I 25 punti di Pisetta non consentono alla Barcolana di uscire indenne dal campo dell'Italmonfalcone. 84-73 il punteggio che condanna i barcolani dopo il parziale di 45-32 al termine della prima frazione di gioco: «Una buona partita nel complesso – ha commentato Fabbri per la Barcolana – abbiamo sbagliato qualcosa di troppo magari da sotto. Questo ci ha impedito di arrivare punto a punto sino alle battute finali». Nell'anticipo la Canvass ha fatto suo il match con il Torre per 91-89 avvalendosi di uno strepitoso Campanotto (36). Infine il Maniago va a prendersi il plauso della vittoria in trasferta a spese dell'Alba (63-88). La classifica: Telit 38; Pozzuolo 34; Torr, Ubc, 26; Amici, Don Bosco 24; Itm 18; Le Ville 16; Maniago 6, Alba, Barcolana 4.

Juventus 3
Torino 2

MARCATORI: pt 23' autorete Brambilla, 32' Ferrante (rig.); st 22' autorete Lentini, 27' Del Piero (rig.), 43' Ferrante (rig.).
JUVENTUS: Van der Sar, Ferrara, Montero, Iuliano, Zambrotta (st 49' Oliseh), Tacchinardi, Davids, Pessotto, Zidane (st 45' Kovacevic), Inzaghi (st 36' Tudor), Del Piero. Allenatore: Ancelotti.
TORINO: Bucci, Bonomi, Grandoni, Maltagliati, Galante (st 30' Tricarico), Sommese (st 27' Ivic), Mendez, Brambilla, Lentini, Ferrante, Silenzi (st 35' Coco). Allenatore: Mondonico.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: angoli: 9-5 per la Juventus Recupero: 2' e 5' Ammoniti: Mendez, Bonomi Sommese, Zambrotta e Iuliano per gioco scorretto. Spettatori: 60 mila circa per un incasso di 1 miliardo 900 milioni (compresa quota abbonamenti).

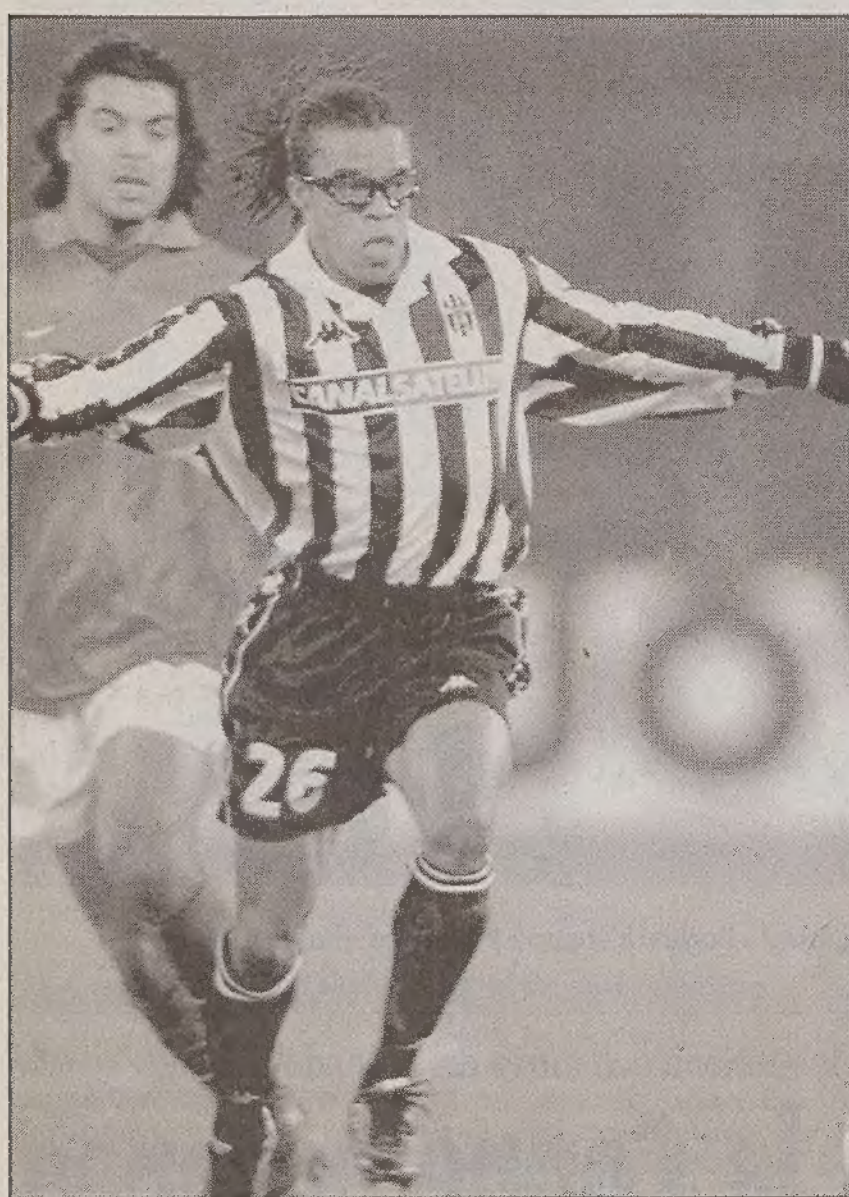
Verona 1
Lazio 0

MARCATORE: pt 30' Morfeo.
VERONA: Frey, Diana, Laursen, Franceschetti, Falsini, Brocchi, Marasco, Italiano (st 19' Filippini), Melis (st 28' Seric), Cammarata (st 40' Adailton), Morfeo. Allenatore: Prandelli.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Mihajlovic, Pancaro, Conceicao, Stankovic (st 1' Ravanelli), Sensini (st 28' Simeone), Veron, Nedved (st 1' Mancini), Salas. Allenatore: Eriksson.
ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa.
NOTE: Angoli: 8 a 3 per la Lazio.
Recupero: 1' e 4'.
Ammoniti: Italiano, Mihajlovic, Franceschetti per gioco falloso; Diana per gioco non regolamentare; Morfeo e Mancini per reciproche scorrettezze.
Spettatori: 19.606 per un incasso di 563 milioni di lire.

Venezia 1
Milan 0

MARCATORE: pt 11' Maniero.
VENEZIA: Casazza, Cardone, Bilica, N'Gotty, Carnasciali, Berg, Volpi, Maldonado, Pedone, Maniero (st 35' Orlandini), Ganz (st 7' Valtolina). Allenatore: Oddo.
MILAN: Rossi, Sala, Costacurta, Maldini, Gattuso, Albertini (st 1' Leonardo), Ambrosini (st 31' Helveg), Guly, Giunti, Bierhoff, Shevchenko (st 22' Josè Mari). Allenatore: Zaccheroni.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: angoli: 9 - 6 per il Milan. Recupero: 4' e 4' Ammoniti: Bilica, Abrosini per scorrettezze reciproche, Giunti, Albertini, Berg, Carnasciali, Maldini per gioco falloso, Bierhoff per proteste.
Spettatori: circa 12.000.

Roma 0
Reggina 2

MARCATORI: pt 29' Cozza; st 42' Cirillo.
ROMA: Antonioli, Zago, Aldair, Mangone, Rinaldi (st 6' Poggi), Nakata (st 22' Tommasi), Di Francesco, Candela, Totti, Montella, Delvecchio. Allenatore: Capello.
REGGINA: Taibi, Cirillo, Stovini, Giacchetta, Oshadogan, Morabito, Cozza (st 17' Bernini), Vargas, Baronio (st 33' Brevi), Morabito, Bogdani (st 24' Possanzini). Allenatore Colomba.<EL0>
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: angoli: 10-0 per la Roma. Recupero: 2' e 5' Note: ammoniti Oshadogan e Totti per gioco falloso. Spettatori: 56.000, per un incasso di 1 miliardo e 768 milioni di lire.

Decisiva, nell'allungo juventino, la grinta di Davids.

CALCIO SERIE A Nell'attesissimo derby i granata fanno tutto da soli, spianando la via scudetto ai bianconeri

Juve, due rigori contro ma inutili

Decisive nel rocambolesco risultato finale le due autoreti del Torino

TORINO La Juventus fa suo il derby delle polemiche per la curva negata (e poi restituita) ai tifosi granata e allunga decisamente il passo verso la conquista dello scudetto, approfittando delle sconfitte delle sue più dirette inseguitrici.

Preceduto da scaramucce e scontri tra i tifosi più esagitati delle due parti, l' incontro è stato invece in campo correttissimo, anche se sanguigno. Un derby insomma dai sapori antichi che ha fatto registrare addirittura due rigori contro la squadra bianconera, la quale non ne subiva ormai da quaranta incontri consecutivi. I tiri dal dischetto hanno caratterizzato questo incontro, visto che anche il Torino ne ha subito uno, quando già era in svantaggio per 2 reti a 1. La direzione di gara di Collina è apparsa, se non impeccabile, equanime nel distribuire ammonizioni e falli. L' arbitro ha deciso sin da subito di non farsi sfuggire il derby di mano, fischiando ad ogni contrasto.

La Juventus ha vinto grazie a un Davids molto autorevole a centrocampo, che ha preso i compagni per mano dando loro sicurezza anche nei momenti più delicati dell' incontro. E sì, perchè il Torino è stato indomito, ha giocato con concentrazione e grinta fino alla fine. I granata sono stati anche sfortunati, perchè due delle tre reti (soprattutto la prima) sono state frutto di autogol.

Ferrante è apparso in gran giornata e, grazie anche ad alcuni assist di Silenzi, ha dato filo da torcere al trio difensivo bianconero (Ferrara, Montero e Iuliano), reparto che ha mostrato le pecche maggiori. A centrocampo si sono fronteggiati Zambrotta-Lentini, Tacchinardi-Brambilla, Davids-Mendez, Pessotto-Sommese, mentre Galante è stato appiccicato a Zidane. Bonomi e Maltagliati se la sono vista con Inzaghi e Del Piero, Grandoni ha giostrato da libero. Il primo tempo è stato equilibrato, con la Juve che ha fatto registrare un certo predominio territoriale e il Torino prontissimo a colpire di rimessa. Sono stati infatti proprio i granata ad avere la prima buona occasione, sprecata da Ferrante (17') che ha alzato troppo il tiro.

La Juventus schiumava rabbia, cercava di costruire gioco, ma scontava la scarsa vena di Zidane e la poca spinta di Pessotto. Del Piero giocava con puntiglio e proprio da un suo bello spunto nasceva il primo gol: il numero 10 rubava palla a Bonomi e lanciava Tacchinardi, su cui piombava Brambilla che dal limite faceva partire un missile indirizzato nella sua porta. A quel punto ci si è resi conto che il Torino non sarebbe stato avversario di comodo. Si era al 23' ed i granata hanno subito spinto sull' acceleratore sfiorando il gol con Silenzi (26') e ottenendo sei minuti dopo il rigore grazie al perfetto servizio dello stesso Silenzi per Ferrante, su cui era franato l' incerto Iuliano.

Una Reggina umile ma tosta aggrava la crisi della Roma

ROMA Crac giallorosso a 6 giorni dal derby. Doveva essere, contro la Reggina, un'occasione per agganciare il vagone Inter in testa al treno per la Champions League. E invece la Roma esce dal turno interno con le ossa rotte. Lo hanno capito meglio di tutti i 56 mila dell'Olimpico, che hanno coperto di fischi tutti i giallorossi mentre dalla curva opposta i giocatori della Reggina andavano a ricevere l'abbraccio dei 3.000 calorosissimi tifosi saliti da Reggio Calabria, per tre punti di platino nella corsa salvezza.

Neanche la Juve era riuscita a bastonare così, almeno nel punteggio, la Roma finora padrona in casa. Al derby di sabato, la Roma arriva con tre sconfitte negli ultimi 4 incontri, un attacco che non sa più segnare (2 reti in 360') e una difesa che in compenso continua a offrire buchi a chiunque la voglia trapassare. Stavolta il pasticcio è venuto dalla coppia Aldair-Mangone, al primo assalto della Reggina, con un lancio di Kallon su Cozza rimasto solo tra i due difensori. Ma sarebbe sbagliato, per Capello, fermarsi agli episodi o alle attenuanti come l'assenza di Cafu o l'evidente stanchezza di Nakata, tornato 48 ore fa dal Giappone.

Capello è allibito.

Da una parte si è vista una Reggina tranquilla, tutta indietro ma ordinata nelle chiusure. Nervosa invece la Roma, per il metro di giudizio di Tombolini sulle punizioni e per la propria incapacità di fare la partita. Sul secondo gol, poi, Capello è andato in escandescenza per un fallo su Aldair a centrocampo e un probabile fuorigioco di Cirillo. Ma anche sullo 0-0 la Roma è apparsa stanca, senza idee, giù di condizione: eppure Leeds era lontana...

Fuori Pirlo e Possanzini, Colomba ha lasciato un solo uomo davanti, Bogdani, con Kallon e Cozza di spalla uno alla volta: dietro cinque uomini, tre marcatori e due esterni, diventati nel secondo tempo anche sei. Spazi chiusi da Vargas e Baronio al centro e stop. La Roma si è così bloccata. Al 25' una punizione di Totti sbatte sulla barriera, ma la prima vera occasione è di Montella (28', sinistro a fil di palo). Due minuti dopo il pasticcio che regala il gol a Cozza. E la partita si mette come vuole Colomba. Al 33' un tiro di Candela è respinto da Baronio sulla linea di porta.

Nel secondo tempo i giallorossi sono ancora più confusi. Al 5' Totti solo davanti alla porta pensa al fuorigioco e tira debole sul palo. La Roma va avanti stanca, fino al raddoppio avversario che certifica il crac.

I biancazzurri abdicano dallo scudetto con una gara sconcertante

Fatal Verona anche per la Lazio

Il solito Morfeo punisce una squadra spuntata e stanca

HANNO DETTO

Ancelotti: «Adesso lo scudetto possiamo perderlo solo noi»

Franco Sensi (presidente della Roma): «Con Cagliari, sono due sconfitte di seguito, È una vergogna, per come ho visto giocare la squadra».

Emiliano Mondonico (allenatore del Torino): «Abbiamo perso per due autoreti e un rigore. Non sempre vince chi lo merita, ma chi sa approfittare delle circostanze».

Massimo Moratti (presidente dell'Inter): «La Juventus sta dimostrando che il carattere c'è e, infatti, riesce a superare certi ostacoli».

Sven Goran Eriksson (allenatore della Lazio): «Non bisogna mollare come in quella disgraziata stagione di due anni fa. La prossima partita di Londra dovrà essere la partita della vita».

Carlo Ancelotti (allenatore della Juventus): «Lo scudetto? Vista la classifica, solo noi possiamo perderlo. Ma attenzione, perchè saranno tutte difficili d'ora in poi».

Adriano Galliani (vicepresidente del Milan): «Non si salva nessuno. L'allenatore? Non sono il portavoce dell'allenatore».

Eugenio Fascetti (allenatore del Bari): «Se non saremo in grado di reagire dal punto di vista psicologico a questa situazione, vorrà dire che meriteremo la B».

Laurent Blanc (calciatore dell'Inter): «In Italia, tutti i calciatori prendono creatina, a piccole dosi. Io prendo soltanto aspirina e un pò di vitamina C».

Franco Colomba (allenatore della Reggina): «Se vieni a Roma pensando di dettare legge rischi il suicidio. Noi abbiamo solo difeso il prezioso vantaggio ottenuto nel primo tempo».

VERONA La Lazio è bella nella prima mezz'ora, sembra crederci sino a quando la rete di Morfeo non scioglie i biancoazzurri come neve al sole. Lazio con la testa già a Londra? Forse, ma davanti c'è un Verona bravo a rompere i piani di Eriksson con una cocciutaggine che solo l'ansia di salvezza sa iniettare. E il coraggio di osare dei veronesi paga.

Straordinaria la scelta dei tempi di gioco del Verona, pronto a colpire proprio nei momenti di calo psicologico della Lazio. La squadra di Eriksson una volta in svantaggio perde gli schemi: le trame prima facili si complicano e nessuno dei biancocelesti riesce più a trovare da qual momento alla fine della partita il bandolo della matassa. Troppo poco mezz' ora di buon calcio per giustificare ambizioni da scudetto: e per mercoledì, per ammissione dello stesso tecnico svedese a fine partita, sarà importante per i laziali ritrovare la testa perduta a Verona. In attesa di risolvere la grana-Salas con il Cile che reclama il suo nazionale per l'incontro con l'Honduras, Eriksson pare debba dedicare le prossime ore ad una terapia psicologica di innesco di nuova fiducia nel suo gruppo.

Una Lazio in stato confuzionale lascia a Verona le speranze tricolori, ma invia anche messaggi allarmanti in vista dell'incontro di mercoledì in Champions League a Londra. A '9 dalla Juve, lo scudetto è ora un miraggio. Così Eriksson si giocherà stagione e probabilmente panchina contro il Chelsea. Solo dopo potrà pensare al derby di sabato prossimo che affronterà senza Mihajlovic, già diffidato e oggi ammonito. Il nuovo miracolo del Verona innesca per contro l'entusiasmo di chi al settimo risultato utile consecutivo vede la salvezza a portata di mano grazie anche a un calendario che si fa in discesa.

Nessuna sorpresa nella Lazio priva di Simone Inzaghi squalificato, di Favalli con acciacchi a un ginocchio e Alen Boksic quinto extracomunitario costretto in tribuna. Eriksson schiera una sola punta, Salas, con l'intenzione di supportarlo con gli inserimenti dei centrocampisti. Nel Verona mancano Colucci a centrocampo e Apolloni in difesa, entrambi squalificati, e Prandelli è costretto a richiamare Italiano, al rientro dopo un lungo infortunio, e affidarsi al'ex sampdoriano Franceschetti. Per il resto, davanti, ennesimo atto di fiducia in Cammarata, inevitabile dopo il gol che aveva permesso domenica scorsa di pareggiare il conto con il Milan. Parte bene, la Lazio ma il fraseggio, che dovrebbe mettere paura al Verona non si traduce in minacce concrete alla porta di Frey.

Inutile l'impegno del laziale Salas, solo e poco servito.

Ormai la squadra di Zaccheroni non ne azzecca più una: ennesimo tonfo in Laguna

Maniero scuce lo scudetto al Milan

VENEZIA Il Milan saluta da lontano la Juventus e si fa scucire lo scudetto dal Venezia, perdendo 1-0 in laguna e finendo così a distanza siderale (13 lunghezze) dal top della classifica. Se Zaccheroni fino a ieri poteva ancora permettersi di pensare a un rush finale con i bianconeri sperando in vistosi passi falsi degli avversari, oggi deve fare di necessità virtù e badare a finire il campionato il più avanti possibile, se vuol restare nel giro della Champions League.

Vittoria al di là del punteggio quella del Venezia di Oddo, che in soggezione è rimasto non più di 5', quelli iniziali, in cui i rossoneri sembravano essere partiti con il piede giusto. Poi il Venezia ha preso subito le misure.

Il Milan, che ha perso Boban nel momento più importante della stagione, si presentava a Venezia in formazione inedita, con Giunti dietro le punte, una difesa a tre, priva dell'indisponibile Serginho, e Guly dentro dal primo minuto. Zaccheroni non ha voluto rischiare da subito il tridente con Leonardo accanto a Bierhoff e Schevchenko; ha inserito il brasiliano solo ad inizio della ripresa, togliendo un discreto Albertini, ma non ne ha guadagnato molto. Anzi, Leonardo, confermando il suo cattivo stato di forma, ha sbagliato anche dagli 11 metri, facendosi ipnotizzare da Casazza in occasione del rigore concesso da Rosetti per un entrata al limite dell' area di Pedone su Ambrosini in piena corsa. Il Milan però è apparso sempre poca cosa e con Sheva in giornata-no (ancora peggiore è stata quella di Bierhoff), non ha punto nemmeno in attacco.

Maniero ha colto, col Milan, la classica vendetta dell'ex

E dire che l'inizio era stato da brividi per i padroni di casa, con il Milan subito pericoloso con tentativi di Sheva (30"), anticipato, e Giunti (3').

Poi però il Venezia, al primo affondo vero (11') ha trovato il vantaggio. Merito di Ganz, bravo sul cross dalla sinistra, ma soprattutto di Maniero, strepitoso nel tiro al volo di destro dal vertice dell'area, che ha fulminato Rossi sul secondo palo. Due minuti dopo il portiere rossonero (che sostituiva Abbiati) rischiava la frittata, cercando di far sfilare la palla sul fondo pur sull'attacco di Ganz. L'attaccante del Venezia riusciva infatti a soffiargliela e a tentare il tiro liftato, salvato sulla linea da Costacurta.

Il Venezia chiudeva bene i tentativi del Milan e al 44' sfiorava il raddoppio con Cardone, bravo nell'anticipare Maldini ma sciagurato nel tiro. Il Venezia si è visto anche negare, per fuorigioco, un colpo di testa a rete di Carnasciali, al 4' di recupero. Nella ripresa, con l'ingresso di Leonardo per Albertini (infortunatosi alla caviglia in un contrasto), era però ancora il Venezia a essere pericoloso, al 6', con una girata di poco alta di Berg. Poi l'episodio del rigore, forse avvenuto proprio sul limite dell'area, l'errore di Leonardo, e ancora Venezia. Ma Maniero, già acciaccato, non arriva alla facile conclusione al 35' facendosi recuperare da Costacurta.

C'è solo il tempo per un paio di occasioni propiziate da Josè Mari, che prima spizzica di testa un pallone (36') sul quale non arriva Leonardo, e poi, al terzo minuto di recupero, devia sul palo un colpo di testa del neo entrato Helveg.

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Perugia	0-2
Fiorentina-Cagliari	2-0
Inter-Bologna	1-1
Juventus-Torino	3-2
Parma-Piacenza	1-0
Roma-Reggina	0-2
Udinese-Lecce	2-1
Venezia-Milan	1-0
Verona-Lazio	1-0

PROSSIMO TURNO

Bologna-Udinese
Cagliari-Parma
Lazio-Roma
Lecce-Inter
Milan-Juventus
Perugia-Fiorentina
Piacenza-Venezia
Reggina-Bari
Torino-Verona

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	59	26	17	8	1	14	12	2	0	12	5	6	1	40	13	2
Lazio	50	26	14	8	4	13	9	4	0	13	5	4	4	46	25	-3
Inter	48	26	14	6	6	13	9	3	1	13	5	3	5	49	24	-5
Milan	46	26	12	10	4	13	7	5	1	13	5	5	3	52	34	-5
Roma	45	26	13	6	7	13	9	2	2	13	4	4	5	50	28	-7
Parma	43	26	12	7	7	13	7	3	3	13	5	4	4	39	30	-8
Udinese	40	26	11	7	8	14	7	3	4	12	4	4	4	46	35	-11
Fiorentina	36	26	9	9	8	13	8	3	2	13	1	6	6	30	30	-12
Perugia	33	26	9	6	11	12	4	4	4	14	5	2	7	28	43	-14
Bologna	31	26	7	10	9	13	6	5	2	13	1	5	7	21	25	-15
Reggina	29	26	6	11	9	13	4	6	3	13	2	5	6	24	33	-16
Lecce	29	26	7	8	11	13	6	4	3	13	1	4	8	26	37	-17
Bari	28	26	7	7	12	13	4	7	2	13	3	0	10	27	40	-18
Torino	27	26	6	9	11	12	4	3	5	14	2	6	6	26	35	-17
Verona	27	26	6	9	11	13	6	4	3	13	0	5	8	26	38	-18
Venezia	23	26	6	5	15	14	6	3	5	12	0	2	10	23	45	-23
Cagliari	20	26	3	11	12	12	3	6	3	14	0	5	9	23	41	-21
Piacenza	16	26	3	7	16	13	2	5	6	13	1	2	10	13	33	-26

MARCATORI: 19 reti: Shevchenko (Milan); 17 reti: Crespo (Parma); 15 reti: Inzaghi (Juventus), Montella (Roma); 14 reti: Ferrante (Torino), Lucarelli (Lecce); 13 reti: Batistuta (Fiorentina), Vieri (Inter); 11 reti: Delvecchio (Roma), Muzzi (Udinese); 10 reti: Bierhoff (Milan), Salas (Lazio)

Udinese 2
Lecce 1

MARCATORI: pt 23' Sosa, 36' Sesa; st 39' Warley.
UDINESE: Turci, Gargo, Sottil, Bertotto, Alberto (st 34' Warley), Giannichedda, Fiore, Jorgensen, Locatelli, Sosa (st 45' Bisgaard), Muzzi. All.: De Canio.
LECCE: Chimenti, Viali, Juarez, Pivotto, Savino, Balleri (st 18' Traversa), Conticchio (st 18' Bonomi), Lima, Piangerelli (st 41' Marino), Lucarelli, Sesa. All.: Cavasin.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
ANGOLI: 9-2 per l'Udinese.
NOTE: ammoniti: Juarez e Piangerelli per gioco falloso. Spettatori: 18 mila.

RADDOPPI DI MARCATURA

TRIESTE Il potere logora chi non ce l'ha. Il senatore Giulio Andreotti, che di potere la sa lunga ancora adesso, griffò anni orsono questo adagio non sapendo che una sua trasposizione calcistica si sarebbe appalesata proprio in questa domenica. La Juventus si prende d'autorità il potere che le spetta dal punto di vista calcistico e lo fa nella giornata in cui, dopo 40 turni 40, Collina le riversa addosso due rigori contro e il Torino tenta di fare il resto con la disperazione della classe operaia. La Signora traccheggia, vacilla, ma non cade. Adesso ha 9 punti di dote da portare all'altare dello scudetto.

Ma la vergogna viene da dietro. Moratti attacca il Palazzo, ma Paramatti se ne frega dei suoi pruriti e scrive la parola fine sui sogni scudetto dei nerazzurri. Ora stia pure zitto caro Moratti, oppure ci provi che Paramatti è pagato dal Palazzo per farle perdere gli scudetti...

Juventus, mani sullo scudetto Ma il calcio vero è in provincia

La Lazio perde a Verona, ma la cosa migliore (per farvi capire di che rara intelligenza sopraffina sia dotato Cragnotti) la fa proprio mister Cirio. Lo sapete? Rivuole Anelka! Sì, proprio lui, proprio il fantasmagorico brocco che ci ha tormentato tutta l'estate passata e poi se ne è andato al Real per 67 miliardi, facendo un gol nella Liga in «n» partite e venendo estromesso dalla squadra di Del Boscue perché non vuole allenarsi. E lui lo rivuole. Mitico!

La brigata del sarto Zaccheroni, quella rossonera, affonda in Laguna, ma i dolori del povero Zac hanno radici vecchie. Quando il tuo capo dice a tutti che sei un incapace è dura farsi poi rispettare dai tuoi sottoposti. Quando poi il tuo capo scambia la juta che ti ha dato da cucire per un ottimo Damasco, allora è fatta.

Buon ultima la Roma. Sulla squadra del duo Capello-Sensi c'è poco da dire: è incappata nella classica giornata storta e rimane, per questo, la stessa squadra di ieri mattina. La compagine del «vorrei, ma non posso».

Ora che il campionato è finito si può iniziare a parlare di calcio ruspante, perché in questa domenica del tonfo assortito è la provincia a sbellicarsi dalle risate. Reggio Calabria, Venezia, Verona, ma, soprattutto, Udine, sono le capitali del calcio italiano, di quello che vince e che perde senza avere le crisi isteriche (se non di gioia).

Francesco Facchini

CALCIO SERIE A Dopo una gara costantemente giocata all'attacco i bianconeri superano nel finale il Lecce

Udinese, tre punti «sudamericani»

Di Sosa e Warley le due marcature, ma le occasioni sono state tantissime

UDINE Minuto 35 del primo tempo. Chimenti, portiere leccese, pasticcia su un innocuo rinvio, Jorgensen lo beffa arpionandogli il pallone, inventa un uno contro uno che ha il fascino antico dei duelli nel Far West e spara un pallonetto che finisce alto sulla traversa.

Udinese-Lecce sta, probabilmente, tutta in questo episodio. Ovvero, nella capacità dell'Udinese di conquistarsi straordinarie occasioni ma anche di non riuscire a trasformarle in gol. E allora vince l'Udinese, ma non stravince come contro Bari, Perugia o Venezia quando era stata goleada piena.

Vince l'Udinese e magari con qualche piccolo tremore perchè dài e dài, dopo tutte quelle occasioni create, sarebbe stato anche amarissimo accontentarsi di un punto appena. Perchè ha giocato, la squadra di De Canio, almeno 85' nella metà campo avversaria, Turci non ha mai dovuto fare una parata degna di questo nome, ha attaccato costantemente con sette/otto uomini (perchè questo sta nel suo dna, sempre e comunque), eppure si era trovata sull'1-1 perchè, dopo la rete di Sosa, un pallone calciato dal limite da David Sesa aveva incontrato sulla sua innocua traiettatoria il tacco destro di Mimmo Gargo, andando così a disegnare un volo destinato a morire nel sacco con Turci spettatore allibito. A quel punto l'Udinese poteva già vincere allegramente per 3-0 e invece si trovava ad arrancare sull'1-1.

Eppure, alla fine ha anche trovato la forza per ribellarsi alla fortuna che sembrava per un pomeriggio voltarle le spalle, ha spinto, ha faticato, ha sacramentato, ma ha trovato il gol della vittoria. Merito di Warley, appena entrato in campo, bravo a trovarsi al momento giusto al posto giusto, ma merito (anzi, demerito) anche di Chimenti pasticcione portiere leccese. Che, al 39' della ripresa, ad appena sei minuti dalla fine, su una conclusione non irresistibile di Sottil in mischia non ha trattenuto la sfera appoggiandola sul palo, là dove, poi, si è fiondato il giovane brasiliano per cacciarla in rete.

Si è detto, clamorose le occasioni create e non sfruttate dai bianconeri in una partita troppo delicata perchè, dopo la vittoria di sabato della Fiorentina, non potevano perdere terreno nella corsa all'Europa. Dopo un salvataggio sulla linea di Jorgensen al 2' su tocco in mischia di Viali, è stato un lungo monologo bianconero. Bellissimo, al 23', il gol di Sosa su lancio di Fiore (controllo non facilissimo, e battuta a incrociare per andare a insaccarsi sul secondo palo), incredibile il tiro a segno da Luna Park inscenato al 28' (tre, quattro conclusioni in area con salvataggi disperati), da buongustai il colpo di tacco al 41' di Muzzi, con palla uscita per una manciata di millimetri, sfortunati i mancati agganci di testa di Sottil o Muzzi nella ripresa e poi, ancora, il contropiede non chiuso ancora da Muzzi per la disperata uscita di Chimenti. Solo (!) 2-1, ma lo spettacolo, beh, quello sicuramente non è mancato. Per un pomeriggio in allegria, questa Udinese a trazione anteriore è davvero l'ideale.

Guido Barella

Sosa sta ritrovando la mira giusta: anche ieri in gol.

CONTROPARTITA

Soldi ben spesi, per vedere una simil-Olanda del 2000

C'è una squadra che danza calcio per un'ora, che con qualche capellone e un Cruijff in più ricorderebbe la meravigliosa Olanda degli anni Settanta **10** che spinge e difende con dieci uomini, che è capace di mischiare continuamente gli uomini e le carte, che piace e diverte anche quando sbaglia gol fatti (vero Jorgensen? **7** lo stesso). Che pressa senza esagerare (neanche un espulso in 26 partite, col Lecce neppure un ammonito: **9** quasi che ci fosse una «terza via» tra il pressing esasperato, ancora vincente ma soffocato dallo stillicidio dei falli tattici **(5)**, e il «trapattonismo» **(4,5)**, ruspante, a volte, divertente, spesso perdente. Li merita i soldi del biglietto l'Udinese **(8)**, come merita il settimo posto e i regali de Chimenti **(4)** di turno. Non merita invece i fischi che le dedica un pubblico imborghesito e superesigente **(4)** quando passa la palla indietro (a volte si deve). Merita anche un **7,5** la «follia» di De Canio, che sull'1-1 fa giocare l'Udinese con tre punte e tre centrocampisti offensivi. O forse sarebbe più onesto non assegnarle un voto, perché se fosse arrivata una sconfitta (come? si potrebbe obiettare) magari si sarebbe data la colpa alle tre punte e a quel centrocampo così spavaldo. Un bel **6+**, non di più, va a «fortunello»Warley, che entra e segna un gol facile facile ma pesante pesante. Era più giusto se lo segnava Muzzi (**7**: mamma quanto corre!), però a caval donato...

Riccardo De Toma

Sosa, autore della rete leccese con l'aiuto di Gargo.

De Canio spavaldo: «Il gruppo è duttile, mi permette di osare»

UDINE Nessuna partita è semplice. Gigi De Canio tiene a sottolineare il concetto, esaltando nel contempo i meriti caratteriali della sua squadra.

«Il Lecce è squadra ben organizzata – analizza l'allenatore dell'Udinese – che ha saputo chiuderci ogni spazio con un attento pressing difensivo. Non è stato facile trovare spazi giocabili, soprattutto dopo la loro rete. Bisognava giocare in velocità, esponendoci a qualche errore di troppo. Ma alla fine siamo riusciti a ottenere una vittoria di grande importanza».

Nel finale lei non ha avuto paura di rischiare, imbottendo la squadra di punte e trequartisti...

«Era necessario farlo, forti come siamo della grande adattabilità a più ruoli dei vari Fiore, Jorgensen e Locatelli. Il gruppo è solido e duttile ed per questo che talvolta ritengo di arrischiare qualcosa di più».

Anche il tecnico dei salentini, Alberto Cavasin, dà ragione indirettamente al collega bianconero.

«L'Udinese è una delle formazioni più forti del campionato – evidenzia l'allenatore –. È compagine fisica, tecnica e tattica e ottenere il pari sarebbe stato per noi un grosso risultato. Ci stavamo riuscendo, poi è venuto quel mezzo infortunio del nostro portiere, al quale comunque non mi sento di addossare colpe specifiche. Nel calcio ci sta tutto, in qualsiasi momenti e in qualsiasi modo si può segnare o subire un gol come questo».

Edi Fabris

Il riscatto di Sottil «Voglio tornare a giocare in Europa»

UDINE L'infortunio ad un ginocchio e la beffa subita in Uefa sono per Andrea Sottil un lontano ricordo. Con la vittoria sul Lecce a giungere nel finale grazie al suo zampino.

«Ho tirato — spiega il difensore – e Chimenti si è ritrovato spiazzato da una leggera deviazione. Poi Warley ha messo a posto tutto».

Una partita affatto facile, quella contro i salentini...

«Per nulla – ne conviene Sottil –, e bravi noi a venire a capo di una situazione che si stava facendo difficile e a spazi chiusi. Una bella Udinese, direi, che ha saputo creare occasioni a ripetizione di fronte a un Lecce votato solo alla difesa. Presupposti da goleada e invece per poco non finiva con un pareggio».

Ora la classifica è solida e gli obiettivi plurimi.

«Già – conferma il difensore – abbiamo 40 punti, ritrovandoci a sei lunghezze dalla zona Champion's-League e in piena corsa per l'Uefa. Siamo intenzionati a giocarci fino in fondo tutte le chance a disposizione ma ci vorrebbe un colpaccio anche in trasferta».

A cominciare dalle prossime consecutive di Bologna e Roma?

«Niente è precluso. Siamo un gruppo unito che pensa a giocare, solo a questo. Tanto che oggi non c'è stata vendetta con Lucarelli dopo l'episodio della gomitata a Zanchi all'andata. È sempre meglio dimenticare e tirare diritto».

e.f.

Bari 0
Perugia 2

MARCATORI: nel pt 21' Amoruso, 38' Amoruso su rigore.
BARI: Mancini, Negrouz, Garzya (st 16' Enynnaya), Innocenti, Collauto, Perrotta, Andersson, Marcolini, Markic (st 1' Olivares), Spinesi, De Gregorio (st 1' Cassano). Allenatore: Fascetti.
PERUGIA: Mazzantini, Milanese (st 19' Hilario), Calori, Materazzi (st 27' Rivalta), Ripa, Olive, Esposito, Bisoli, Cappioli (st 21' Tedesco), Amoruso, Rapajc. Allenatore: Menechini.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

I pugliesi, inguaiati dal Perugia, si avvicinano pericolosamente alla zona retrocessione

Sor Mazzone fa festa a Bari

BARI Il Bari si complica la vita e la classifica con due colossali ingenuità che mettono le ali al Perugia e servono il migliore regalo di compleanno a Carletto Mazzone: nel giorno in cui compie i 63 anni, il tecnico degli umbri, costretto a rimanere in tribuna per squalifica, strappa una pesante vittoria esterna, un risultato che proietta la sua squadra a ridosso della Fiorentina e risucchia il Bari nei gorghi della zona retrocessione.

Il Bari ha compromesso la partita nel primo tempo: la squadra di Fascetti non solo è apparsa svogliata e totalmente deconcentrata, ma ha anche commesso due leggerezze che hanno consentito agli umbri di mettere in cassaforte il risultato e tre punti d' oro. Nella ripresa, Fascetti ha cambiato le carte lanciando Cassano e Enynnaya, ma l'assalto dei pugliesi non è stato sufficiente nonostante l'inferiorità numerica degli avversari.

Cronaca. La difesa del Bari va in barca a ogni puntata offensiva degli umbri e al 21' il Perugia passa in vantaggio: Esposito, libero di trottare sulla fascia destra per tutta la partita, mette al centro per Amoruso, il quale ha il tempo di prendere la mira e di colpire di testa in assoluta libertà, battendo Mancini. Il Bari non prova neanche a reagire: Markic gira completamente a vuoto e in attacco Spinesi si danna l'anima ma non viene assistito dai compagni e così, il Perugia può approfittarne: al 37' Amoruso, ancora una volta solo davanti a Mancini si mangia un gol già fatto tirando fuori alla destra del portiere; un minuto dopo, però, l' ex juventino raddoppia trasformando un rigore assegnato dall'arbitro per un netto fallo di mano di Garzya, che intercetta un cross del solito Esposito.

Superato il Piacenza, ma non cessa la contestazione verso Malesani e la squadra

Parma, vittoria tra i fischi

PARMA Quando, a 3' dal termine, Di Napoli ha calciato alle stelle il rigore del possibile pareggio del Piacenza, Alberto Malesani ha avuto il coraggio di esultare, lasciandosi andare a uno di quei gesti d' entusiasmo con cui è solito salutare i gol della propria squadra. Ma il pubblico del Tardini, benchè a sua volta sollevato, stavolta s' è unito in un unico boato di disapprovazione, se non di derisione. Sì, perchè se la vittoria del Parma è preziosissima ai fini della zona Champions League (grazie alle sconfitte di Milan e Roma, e certamente Malesani esultava anche per quello) è arrivata dopo una partita giocata malissimo dai gialloblù, già fischiati sonoramente alla fine del primo tempo.

Per sbloccare il risultato, dopo un' oretta di gioco stucchevole e senza lo straccio di un' idea, il Parma ha avuto a sua volta bisogno di un rigore, quando Rodomonti ha colto in fallo di mano un giocatore del Piacenza in barriera, probabilmente Gilardino. Crespo ha spiazzato Roma segnando il 17/o gol in campionato e battendo il suo record stagionale.

Una cifra sotto, a quota 16, è arrivato invece un altro primato, in negativo: le sconfitte stagionali del Piacenza in serie A. Certo gli ormai rassegnati biancorossi non dovranno rimpiangere questi punti in sede di bilancio finale, ma contro un Parma così male in arnese qualcosa in più di un' ordinata difesa e di un centrocampo diligente si poteva fare.

Sul piano del gioco, non s' è vista la differenza tra i cugini ricchi e quelli poveri, nè sul piano della classe nè su quello della determinazione, che quantomeno avrebbe dovuto animare i gialloblù, ancora non perdonati dai propri tifosi dopo i rovesci contro Verona e Fiorentina.

Parma 1
Piacenza 0

MARCATORE: st 19' Crespo su rigore.
PARMA: Buffon, F.Cannavaro, Thuram, Benarrivo, Fuser, Dabo (st 14'Walem), Breda, Vanoli, Ortega, Crespo, Amoroso (st 20' Stanic). Allenatore: Malesani.
PIACENZA: Roma, Lucarelli (st 26' Buso), Delli Carri, Vierchowod, Polonia, Sacchetti, Cristallini (st 37' Morrone), Mazzola, Lamacchi, Di Napoli, Gilardino. Allenatore: Bernazzani.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: ammoniti: Dabo, Lucarelli e Ortega per gioco scorretto.

IPPICA

Montebello: sorpresa nel clou con Azimut Bi e Aiglon Guasimo

TRIESTE Favoriti in ginocchio nel Premio dei Fiori, e di conseguenza en plein della Scuderia quattro A con arrivo simultaneo sulla linea del traguardo di Azimut Bi e Aiglon Guasimo che il fotofinish giudicava poi nell'ordine con media di 1.19.2 per entrambi. Il clou domenicale ha visto Andrai disunirsi senza scampo sulla prima curva dopo che Romanelli lo aveva portato al comando senza troppo soffrire.

Allocco Brazzà poteva rimanere in vantaggio davanti ad Aiglon Guasimo, Azimut Bi e Alleghe Dra. Corelli rallentava sensibilmente l'andatura di Allocco Brazzà e ciò invogliava Vecchione a mandare all'attacco Aiglon Guasimo dopo un giro costringendo il battistrada ad accelerare. In curva, Aiglon Guasimo marcava alcuni tempi di galoppo retrocedendo, e allora era Azimut Bi a portarsi su Allocco Brazzà per costringerlo sulla difensiva lungo l'intero rettilineo di fronte all'arrivo.

Ritornava sotto Aiglon Guasimo e appena entrato nella dirittura si portava in terza ruota ai fianchi di Azimut Bi che insistendo nella sua azione si liberava del calante Allocco Brazzà. Negli ultimi metri, Aiglon Quasimo appaiava il compagno di colori che però salvava di un'inezia il prezioso successo.

* * *

Primi a scendere in pista i «gentlemen», con la favorita Uglanagal che spaziava da un capo all'altro con Massimo De Luca in sulky alla media di 1.17. Nell'altra «gentlemen», gran rincorsa da parte di Zazoo che Lucio Degrassi portava a prevalere di forza sulla fuggitiva Zinilia, regolata questa negli ultimi metri anche da Zalotin.

Fra gli anziani, Tramontana si è ripetuta in gagliarda vedetta, tenendo duro più a lungo del solito, però dalla sua scia in dirittura si è scatenato Shift, e proprio sul palo il cavallo di Andrian ha avuto la meglio, mentre terza ha concluso Sahara Air, al debutto sulla pista. È riuscita, invece, la corsa di testa ad Allodola nel miglio per i giovani.

Fuga per la vittoria da parte di Zoopek Bass sui due giri e mezzo. Corelli ha portato al comando il figlio di Camelot Lobell dopo mezzo giro superando Zivago Jet, e poi ha preso il largo per vivere sul vantaggio acquisito sin sul palo.

Due soli protagonisti nella riserva Totip che ha visto Tridimensionale andare al comando Rex Pegaso passare di forza sull'avversario a metà corsa, e l'allievo di Peropan ritornare con spunto superiore in retta d'arrivo per andare a vincere in 1.18.5 mentre terzo rimaneva Tommy Lee Joe che aveva seguito da vicino le schermaglie fra i due. In chiusura un buon miglio per anziani con il ritorno al successo da parte di Vendicatore Db.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Orchidee (metri 1660): 1) Uglanagal (M. De Luca). 2) Ulbich Jet. 3) Taylor Sib. 7 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 11; 10,18; (60). Trio: 25.600 lire.
Premio dei Fiori (metri 1660): 1) Azimut Bi (F. Dante), 2) Aiglon Guasimo. 3) Allocco Brazzà. 5 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 28; 21,30; (67). Trio: 15.200 lire.
Premio Gardenie (metri 1660): 1) Zazoo (L. Degrassi). 2) Zalotin. 3) Zunilia. 8 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 52; 15,18,13; (254). Trio: 131.100 lire.
Premio Azalee (metri 1660): 1) Shift (M. Andrian). 2) Tramontana. 3) Sahara Air. 9 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 125; 22,22,14; (538). Trio: 581.100 lire.
Premio Garofani (metri 1660): 1) Allodola (P. Romanelli). 2) Arvin Db. 3) Alamina Barb. 9 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 33; 16,13,58; (56). Trio: 102.600 lire.
Premio Rose (metri 2060): 1) Zoopek Bass (B. Corelli). 2) Zivago Jet. 3) Zampone. 9 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 46; 34,33,34; (197). Trio: 259.200 lire.
Premio Tulipani (metri 1660): 1) Tridimensionale (A. Pieropan). 2) Rex Pegaso. 3) Tommy Lee Joe. 12 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 30; 14,13,25; (44). Trio: 82.800 lire.
Premio Ortensie (metri 1660): 1) Vendicatore Db (M. Colarich). 2) Ukkel Dalva. 3) Unamico. 9 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 31; 17,25,20; (171). Trio: 137.000 lire.

Nella Tris di Ponte di Brenta pronostici aperti, tenendo d'occhio Vaduz Jet e No Tail No Lies

PONTE DI BRENTA Di buona qualità l'odierna Tris che si disputa a Ponte di Brenta. Diciassette i partenti dislocati su tre gabbie, con la classica Ulena As chiamata a rendere fino a 40 metri. Non sarà per niente facile per la vincitrice del «Friuli-Venezia Giulia» venire a capo di un manipolo di avversari interessanti fra i quali figurano i «nostri» Vaduz Jet (allo start) e No Tail No Lies (al nastro intermedio). Possono fare bene gli allievi di Vecchione e Nicola Esposito, però ci sono anche altri qualitativi soggetti che appaiono in grado di dare un'impronta positiva alla corsa.

Premio Segafredo, lire 44.000.000, metri 2040 - 2080, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Tyrus (E. Martin); 2) Uccliana Mo (P. Valentini); 3) Vetriola (M. Capanna); 4) Vaduz Jet (R. Vecchione); 5) Ulrich Om (P. Leoni); 6) Vertice Trio (B. Congiu); 7) Teda Way Ccg (A. Vitagliano); 8) Varese Trio (A. Esposito).

A metri 2060: 9) Tremendo Bierre (A. Lombardo); 10) Vernon Sol (B. Lo Verde); 11) No Tail No Lies (N. Esposito); 12) Viesseux Cla (U. Francisci); 13) Ugo di Jesolo (P. Romanelli); 14) Volpago (I. Guasti); 15) Valley Guardian (A. Pollini); 16) J. Deereon (P. Baldi).

A metri 2080: 17) Ulena As (V. Sciarrillo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Ulena As. 12) Viesseux Cla. 6) Vertice Trio. Aggiunte sistemistiche: 11) No Tail No Lies. 4) Vaduz Jet. 13) Ugo di Jesolo.

m. g.

Bassano 1
Pordenone 0

MARCATORE: st 28' De Stefani.
BASSANO: Marin, Cavazzana, Cegalin, Ferraro, Sarracino, Lazzarotto (st 31' Nichele), De Stefani, Moresco, Giordano, Camporese, Briaschi (st 49' Libralesco). All.: Trinca.
PORDENONE: Gnudi, Zangirolami (st 37' Bressi), Rigo, Peretti, Graziano, Martignon, Sacchini, Troscè, Motta, Motta, Antonello (st 23' Greco), Zagati, All.; Tedino.
ARBITRO: Schiavo di Padova.
NOTE: spettatori 350 circa, angoli 7-1 per il Bassano. Espulso al 93' De Stefani per fallo di reazione, ammoniti: Camporese, Peretti, Marin e Greco.

BASSANO Sforzandosi di guardare il bicchiere mezzo pieno, di buono c'è questo: vanno talmente piano quelle di testa, che anche una sconfitta a Bassano è ampiamente recuperabile.
Il Pordenone impallinato da una sforbiciata di De Stefani a poco più di un quarto d'ora dal termine recrimina su un palo pieno colpito nel primo tempo da Motta e soprattutto su un gol annullato allo stesso bomber al minuto 35, per gioco pericoloso ai danni di un avversario che sulle prime nessuno in tribuna aveva ravvisato.
A ogni modo lo score del match racconta di una prima parte di gara marchiata dal controllo territoriale del Pordenone che ha firmato anche le uniche occasioni e di una ripresa di sostanziale equilibrio timbrata dalla prodezza di De Stefani e stop. Pillole di cronaca: al 21' Sacchini imbecca in area Motta, costui stoppa e gira di prima intenzione un destro mortifero che si stampa sul palo.
Al 35' il centravanti insacca la capocciata vincente ma secondo l'arbitro commette fallo su Cavazzana e pazienza.
Quando si ricomincia il Pordenone è meno assatanato, ma nemmeno il Bassano pare infervorarsi granché. Finché al 28', Sarracino spizzica un corner di Brisiachi e De Stefani, spalle alla porta, indovina l'angolino sul palo di Gnudi.
La reazione ospite è sterile, in pieno recupero De Stefano si fa espellere per aver colpito un avversario a gioco fermo e le preoccupazioni sono tutte per il diesse Gibellini colto da malore in spogliatoio e ripresosi solamente in infermeria.
Il dirigente si è poi recato in ospedale per accertamenti.
Per il Pordenone uno stop che lo allontana dalla lotta di vertice. Ma per i ramarri del Noncello il prossimo turno potrà segnare il riscatto, per cercare di ritornare verso la vetta.

Vincenzo Pittueri

CALCIO NAZIONALE DILETTANTI Finisce a reti bianche il temuto scontro con la Sanvitese

Pro Gorizia: un pari inutile

Gli isontini però restano al vertice - Capitombolo del Pordenone

Flaborea recrimina sul gol annullato

Portelli: «Abbiamo dato il massimo»

GORIZIA «Abbiamo dato il massimo – dice l'allenatore goriziano Portelli – ma non è bastato anche perché non abbiamo giocato con la stessa determinazione dell'incontro di Thiene».
«Di fronte - aggiunge - abbiamo trovato una squadra molto ben disposta che in difesa è stata bravissima», il «mister» goriziano ha però qualche recriminazione».
«Stiamo giocando da troppo tempo con gli uomini contati – dice Portelli – e per questo non posso dire nulla ai bravi ragazzi. Stanno facendo più del loro dovere. Eravamo partiti per salvarci e ora siamo primi, è già un piccolo miracolo».
«Per noi in questo momento esiste anche il problema degli Ottanta - conclude il mister - con Mattielig e Del Tatto fuori squadra siamo in difficoltà». L'allenatore della San Vitese Flaborea recrimina sul gol annullato a Muti. «Era regolarissimo – dice – era partita da dietro. Non capisco perché l'arbitro ha deciso di non convalidare».
«In ogni caso sono contento lo stesso. Abbiamo conquistato un punto, per noi molto importante, contro una formazione esperta e quadrata come la Pro Gorizia. È già un buon risultato».
Due squadre a cui il pareggio va stretto. Soprattutto alla Pro Gorizia impegnata nella durissima lotta al vertice e che ieri giocava tra le mura amiche. Per gli isontini un risultato che sicuramente non agevola le aspirazioni di vetta cui gli uomini di Portelli ci hanno abituato nelle ultime gare.

a. g.

Una fase di gioco al «Campagnuzza». (Foto Bumbaca)

Pro Gorizia 0
Sanvitese 0

PRO GORIZIA: Scoddeller, Birtig, Villani, Tiberio, Arcaba, Brustolin, Bernardo (st 30' Serafini), Morassutti, Tolloi, Cinello, Randon (st. 40' Dean). All. Portelli.
SANVITESE: Marchetti, Campaner, Zoff, Fabris, Zamaro, Muti, Canzian, Rella, Piccoli, Lenarduzzi, Paolini. All. Flaborea.
ARBITRO: Zambon di Padova.
NOTE: calci d'angolo 5-4 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti: Rella, Brustolin, Tiberio.

GORIZIA Contro le squadre che si chiudono a riccio in difesa la Pro Gorizia ha sempre avuto problemi. È successo anche contro la Sanvitese che attenta a chiudere tutti i varchi ha permesso solo in pochissime occasioni alla formazione di casa di rendersi veramente pericolosa. La Pro Gorizia ha giocato con molto altruismo per cercare di conquistare una vittoria che le avrebbe permesso di staccarsi dalle altre concorrenti e occupare solitaria il primo posto in classifica. Non ci è riuscita, ha tentato ma la sua manovra è stata fin troppo prevedibile. I lunghi lanci di Scoddeller non sono bastati a mettere in imbarazzo la difesa dei biancorossi che hanno regolarmente anticipato gli attaccanti goriziani.
Di occasioni da rete la partita ne ha offerte molto poche. La prima è stata della pro Gorizia al 23' quando Cinello se n'è andato sulla sinistra pennellando un cross al centro per Tolloi. Il centravanti goriziano però, da una buona posizione, ha calciato alle stelle. La Sanvitese, che è cresciuta con il passare dei minuti, ha risposto, poco dopo, con Lenarduzzi che dal limite impegnava Scoddeller.
Al 34' la Sanvitese andava a segno. Rella, il migliore in campo, scendeva sulla destra per crossare al centro dove Muti era il più lesto di tutti e insaccava. L'arbitro però annullava per fuorigioco dello stesso giocatore.
Nel secondo tempo la Sanvitese si faceva subito pericolosa con un bel colpo di testa di Piccoli che finiva di poco alto. Al 13' però la Pro Gorizia sfiorava il gol con Arcaba che su una punizione saltava più alto di tutti e di testa cercava l'angolo basso opposto sul portiere. Con Marchetti, ormai tagliato fuori, era Zoff a respingere sulla linea. Nelle fasi finali della gara la Pro attaccava a spron battuto senza però mai riuscire a creare seri pericoli per la porta avversaria.

Antonio Gaier

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Settaurense-Bolzano	0-3	Bolzano-Bassano
Arzignano-Itala San Marco	0-0	Itala San Marco-Settaurense
S.Lucia di Piave-Montecchio	0-0	Montecchio-Chioggia Sottom.
Chioggia Sott.-N.C.Trento	1-0	N.C.Trento-Martellago
Martellago-Pievigina	0-3	Pievigina-Arzignano
Bassano-Pordenone	1-0	Pordenone-Mezzocorona
Mezzocorona-Portogruaros.	0-3	Portogruarosummaga-Sudtirol
Pro Gorizia-Sanvitese	0-0	Sanvitese-Arco
Arco-Thiene Valdagno	0-0	Thiene Valdag.-S.Lucia di Piave
Riposa: Sudtirol		Riposa: Pro Gorizia

CLASSIFICA

S.Lucia di Piave	49	27	13	10	4	31	15	-4
Pro Gorizia	49	27	13	10	4	32	18	-6
Sudtirol	48	26	13	9	4	38	15	-6
Pordenone	45	27	12	9	6	41	20	-8
Martellago	44	27	12	8	7	38	29	-9
Montecchio	44	26	12	8	6	28	20	-8
Thiene Valdagno	42	26	10	12	4	32	18	-10
Arzignano	41	27	10	11	6	36	33	-14
Bassano	39	27	9	12	6	36	28	-16
Itala San Marco	38	26	10	8	8	26	27	-12
Chioggia Sottom.	32	27	7	11	9	23	23	-25
N.C.Trento	31	26	6	13	7	22	21	-21
Bolzano	31	26	8	7	11	21	26	-19
Sanvitese	29	26	6	11	9	25	29	-23
Pievigina	28	26	7	7	12	31	31	-24
Portogruarosum.	24	26	4	12	10	18	27	-26
Arco	24	27	4	12	11	25	38	-33
Mezzocorona	23	27	5	8	14	19	31	-30
Settaurense	4	27	0	4	23	16	89	-49

Arzignano 0
Itala San Marco 0

ARZIGNANO: De Angeli, Fracaro, Gaina, Ghirigato, Belardinelli, Giacopuzzi, Faccio (23' st Guiotto), Zini (42' st Mantovani), Giaretta, Pennacchioni, Intrabartolo. All.: Nicolè.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Salvadori, Rigonat, Peroni, Franti, Favero, Piani, Piludu (30' st Cragnolin), Giro (42' st Marras), Bergomas (35' st Padoan). All.: Moretto.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: giornata di sole, terreno in discrete condizioni. Spettatori 150 circa. Angoli 6-3 per l'Arzignano. Ammoniti Pennacchioni, Favero, Rigonat, Bergomas.

ARZIGNANO Un nulla di fatto che rispecchia fedelmente l'andamento di una partita che ha vissuto i suoi momenti migliori soltanto nella ripresa. In verità l'Itala San Marco a pochi minuti dal termine, esattamente al 39', ha avuto a disposizione la palla del successo, ma considerando che in due precedenti circostanze anche i locali erano andati a un passo dal gol, sarebbe stato forse un premio eccessivo per gli uomini di Moretto. La prima parte del match non ha proposto alcunché di interessante. Tutta la prima frazione è andata avanti su ritmi blandi, senza che nessuna delle due contendenti riuscisse a prendere il sopravvento sull'avversaria. Estremi difensori pressoché disoccupati, e infatti in 45' hanno dovuto intervenire un paio di volte ciascuno su conclusioni che però non avevano particolare carattere di pericolosità. Nella ripresa la musica è totalmente cambiata. L'Arzignano, dopo una bella sfuriata del suo allenatore negli spogliatoi, si è presentato in campo con ben altra veste, e infatti l'Itala San Marco è stato subito costretto a difensiva. Tuttavia i maggiori pericoli per Zanier sono arrivati soltanto al 25' e al 37'. Nella prima circostanza, cross di Gaina, velo di Guiotto per Intrabartolo che leggermente defilato sulla sinistra colpisce al volo ma manda la palla sull'esterno della rete, nella seconda una conclusione in mischia di Belardinelli a botta sicura è stata respinta sulla linea, a portiere battuto, da un difensore. Al 39' l'occasionissima per gli ospiti. Un contropiede porta il nuovo entrato Padoan a due passi da De Angeli, ma al momento della conclusione il giocatore ospite perde il tempo per la battuta e l'opportunità sfuma. Poi il finale è tutta di marca Arzignano, ma la difesa isontina fa buona guardia.

Bergomas dell'Itala

CALCIO SERIE B

I partenopei sconfitti dal Treviso. Oggi l'atteso derby tra Genoa e Sampdoria nel nome di De Andrè

Napoli: ennesima «stecca» al San Paolo

GENOVA Un gigantesco karaoke stasera a Marassi dove Sampdoria e Genoa si affrontano nell'89esimo derby della Lanterna. Tutto lo stadio pronto a cantare per onorare la memoria di Fabrizio De Andrè, genoano convintissimo, ma talmente amato e popolare nella sua città da far superare le barriere del tifo. Ed è così che i fans delle due squadre intoneranno tutti insieme, in dialetto ligure, «creuza de ma», un brano che è un'autentica poesia. L'augurio è che la «prosa» di una partita da sempre vissuta con grande tensioni non dia al prologo un seguito discutibile, una partita oltretutto in cui sono in gioco molte cose: la Sampdoria gioca per arrivare a quota 49 e per conquistare la testa della classifica; il Genoa, obbligato a non farsi coinvolgere nella battaglia per la salvezza, avrà, ovvio, motivazioni altrettanto forti.
Ma se il match di Marassi propone, per la sua coreografia canora, momenti commoventi e insoliti, è la partita che il Napoli ha perduto ieri al San Paolo contro il Treviso a fare sensazione. La squadra di Novellino, infatti, due volte in svantaggio è riuscita a raggiungere i veneti sempre con Schowch ma poi ha dovuto arrendersi al terzo gol segnato da Ballarin, un nome che ci riporta all'epopea del grande calcio del primo dopoguerra. I partenopei, così, hanno perso la grande occasione di superare l'Atalanta (che ha pareggiato O-O a Pistoia) e di avvicinarsi al Brescia (2-2 a Terni) e al Vicenza sconfitto 1-0 nell'anticipo di venerdì a Cosenza. Ed è proprio la sconfitta del Vicenza (pt.48) a prospettare per la Sampdoria (pt.46) la possibità di un sorpasso e a fare quindi del derby di Genova una partita che può dare indicazioni importanti per la promozione. Una partita che conclude un turno di campionato che ha registrato, inoltre, la vittoria dell'Alzano sul Savoia (1-0), del Ravenna sul Cesena (1-0) e del Pescara sull'Empoli (quasi una grandinata, 4-1). Per il resto pareggi: Fermana-Chievo 1-1 e Monza-Salernitana idem. Ma intanto la serie B va incontro ad una domenica nella quale sarà assoluto padrona del campo, visto l'anticipo della serie A a venerdì (anticipo dell'anticipo) e a sabato. La cadetteria avrà domenica sera in televisione Treviso-Ravenna. Grande attesa, però, per il posticipo di lunedì tra il Brescia e il riemergente Pescara.

SERIE B

RISULTATI	
Alzano-Savoia	2-1
Cosenza-Vicenza	1-0
Fermana-Chievo	1-1
Monza-Salernitana	1-1
Napoli-Treviso	2-3
Pescara-Empoli	4-1
Pistoiese-Atalanta	0-0
Ravenna-Cesena	2-0
Sampdoria-Genoa	n.d.
Ternana-Brescia	2-2

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Monza
Brescia-Pescara
Cesena-Pistoiese
Chievo-Sampdoria
Empoli-Cosenza
Genoa-Alzano
Napoli-Ternana
Salernitana-Savoia
Treviso-Ravenna
Vicenza-Fermana

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Vicenza	48	27	14	6	7	13	10	2	1	14	4	4	6	47	28	-6
Brescia	46	27	12	10	5	14	7	4	3	13	5	6	2	35	22	-7
Sampdoria	46	26	12	10	4	12	6	6	0	14	6	4	4	29	19	-4
Atalanta	43	27	12	7	8	13	9	2	2	14	3	5	6	35	26	-9
Napoli	42	27	11	9	7	13	7	5	1	14	4	4	6	37	32	-9
Treviso	39	27	11	6	10	13	10	2	1	14	1	4	9	38	34	-12
Salernitana	39	27	10	9	8	13	9	4	0	14	1	5	8	38	36	-11
Ravenna	36	27	9	9	9	13	7	4	2	14	2	5	7	27	25	-13
Cosenza	36	27	8	12	7	14	7	4	3	13	1	8	4	23	23	-13
Pescara	35	27	7	14	6	13	5	4	4	14	2	10	2	40	31	-12
Chievo	35	27	9	8	10	14	6	6	2	13	3	2	8	31	33	-15
Alzano	35	27	9	8	10	14	8	2	4	13	1	6	6	26	33	-15
Cesena	34	27	7	13	7	14	6	8	0	13	1	5	7	34	32	-14
Genoa	33	26	9	6	11	14	8	4	2	12	1	2	9	32	30	-16
Ternana	31	27	6	13	8	13	3	8	2	14	3	5	6	28	35	-15
Empoli	31	27	8	7	12	13	8	3	2	14	0	4	10	24	41	-17
Monza	28	27	4	16	7	14	3	11	0	13	1	5	7	25	30	-17
Pistoiese (-4)	28	27	8	8	11	14	7	4	3	13	1	4	8	23	28	-17
Savoia	23	27	5	8	14	14	5	6	3	13	0	2	11	23	40	-23
Fermana	21	27	4	9	14	14	4	5	5	13	0	4	9	25	42	-24

MARCATORI: 17 reti: Francioso (Genoa); 16 reti: Di michele (Salernitana); 15 reti: Comandini (Vicenza); 14 reti: Schwoch (Napoli); 13 reti: Caccia (Atalanta); 12 reti: Ghirardello (Savoia); 11 reti: Beghetto (Treviso), Taldo (Cesena), Toni (Treviso); 10 reti: Guidoni (Salernitana), Hubner (Brescia), Saudati (Empoli); 9 reti: Ambrosi (Monza), Bucchi (Vicenza)

I TABELLINI

NAPOLI-TREVISO 2-3
Marcatori: pt 8' Beghetto, 11' Schwoch; st 17' Crovari, 22' Schwoch (rig.), 37' Ballarin. **Napoli**: Coppola, Oddo, Lopez, Lombardi, Mora (st 40' Bellucci C.), Turrini (st 14' Robbiati), Magoni, Matuzalem, Lucenti, Schowch, Stellone. **Treviso:** Aldegani, Rocco, Centurioni, Bellucci F., Orlando, Pizzi (st 40' Filippi), Bosi (st 44' Pianu), Crovari, Bortoluzzi, Beghetto, Toni (st 37' Ballarin). **Arbitro:** Nucini di Bergamo.

PISTOIESE-ATALANTA 0-0
Pistoiese: Dei, Medri, Bellini, Bianchini, Tramezzani, Bellotto, Carbone (st 29' Orlando), Fioretti, Amerini (st 37' Castiglione), Ferrarese, Banchelli. All. Agostinelli. **Atalanta:** Fontana, Siviglia, Zauri, Rustico, C.Zenoni, D.Zenoni, Donati (st 41' Pinardi), Dunderski, Doni, Rossini, Caccia (st 24' Nappi). **Arbitro:** Pellegrino di Barcellona P.d.G.

MONZA-SALERNITANA 1-1
Marcatori: pt 9' Di Michele, 16' Ambrosi (rig). **Monza:** Cesaretti, Cozzi, Castorina, Smoje, Florio (st 28' Mazzeo), Bedin, Brncic, Colombo (st 34' Evrà), Ambrosi, Vignaroli, Topic (12' st Ganci). **Salernitana:** Lorieri, Fusco, Bolic, Ricci, Sussi, Rossi, Melosi, Tedesco, Pavone (st 12' Vannucchi), Guidoni (st 1' De Cesare), Di Michele. **Arbitro:** Pin di Conegliano Veneto.

RAVENNA-CESENA 2-0
Marcatori: st 4' Murgita, 46' Grabbi.
Ravenna: Cervone, Lamonica, Cristante, Atzori, Pergolizzi, Pellizzaro, Bergamo (st 38' Pregnolato), Centofanti, Sotgia (st 41' Romeu), Grabbi, Ortiz (st 1' Murgita). All. Perotti. **Cesena:** Scalabrelli, Mantelli, Cevoli, Baronchelli, Manzo, Superbi, Scienza (st 38' Piovanelli), Olivi (st 19' Cangini), Barollo, Taldo, Campolonghi (st 22' Pancu). All. Nicoletti. **Arbitro:** Gabriele di Frosinone.

FERMANA-CHIEVO 1-1
Marcatori: pt 5' Chianese, 40' Fantini (rig.). **Fermana:** Cecere, Cannarsa (st 18' Benfari), Citterio, Pagani, Cristiano, Rutzittu, Di Fabio (st 8' Di Salvatore), Di Venanzio (st 33' Suriano), Bonfanti, Chianese, Rachini. **Chievo:** Gianello, Conteh, D' Angelo, Moro, Guerra, Zironelli, Doga, Cossato, Franceschini, Fantini, Aglietti (st 1' Longo). **Arbitro:** Zaltron di Bassano del Grappa.

PESCARA-EMPOLI 4-1
Marcatori: pt 26' Giampaolo, 48' Vukoja; st 2' Saudati, 37' e 48' Giampaolo. **Pescara:** Bonaiuti, Mezzanotti, Lambertini, Baldi, Chionna, Giacobbo, Rossi (st 19' Palumbo), Allegri (st 32' Ruscitti), Vukoja, Sullo, Giampaolo. **Empoli:** Berti, Pane, Fusco, Saudati, De Poli (st 30' Tarantino), Mirri (st 35' Baldini), Cappellini, Giampieretti, Regonesi (st 32' Marchionni), Belleri, Iacopino. **Arbitro:** Bertini di Arezzo.

ALZANO-SAVOIA 2-1
Marcatori: st 8' Campi, 9' Greco, 18' Salvadori. **Alzano:** (4-4-2): Calderoni, Martinelli (3' st Campi), Bega, Quaglia, Solimeno, Salvadori, Romualdi, Gorgone, Ferrari (25' st Veronese), Scalzo (33' st Asara), Florijancic (22 Bianchessi, 11 D'Angelo, 21 Grossi, 23 Barone). **Savoia:** Finucci, Ponzo, Pellegrini, Porchia, Di Bari (22' st Nocerino), Frezza, Tasso, Briano (25' st De Vezze), Pirri, Biancone (1' st Greco), Ghirardello (1 Mazzi, 5 Poli, 26 Lasalandra, 19 Mercier). **Arbitro:** Strazzera di Trapani.

TERNANA-BRESCIA 2- 2
Marcatori: pt 33' Teodorani (aut.); st 8' Artico, 38' Hubner (rig.), 42' Bresciani. **Ternana:** Balli, Teodorani, D' Aloisio, Stellini, Sassarini (24' st Bresciani), Grava, Grella, Cordone, Cavallo (38' st Cucciari), Artico, Miccoli (45' st Baiano). (12 Fabbri, 27 Moretti, 18 Rovinelli, 20 Tiberi). All. Burgnich. **Brescia:** Bodart, Mero, Galli, Mezzano, A. Filippini (44' pt Banin), E. Filippini (20' st Aurelio), Yllana (36' st Nunziata), Kozminski, Stroppa, Cerbone, Hubner. (12 Castellazzi, 23 Javorcic, 19 Caputo, 25 Bonera). All. Sonetti. **Arbitro:** Fausti di Milano.

Ronchi 0
Pozzuolo 1

MARCATORE: s.t. 46' Barbera.
RONCHI: Pavesi, Buttignon, Novati, Anzolin (39' s.t. Del Bianco), Livon, Tonca (31' s.t. Jurc), Secli (22' s.t. Visintin), Ravalico, Devetti, Fogar, Benvegnù. All. Zuppicchini.
POZZUOLO: Pantanelli, Nazzi, Zamparutti (30' s.t. Picco), Cabassi, Giordano, Barbera, Pivetta, Miano, Carpin, Secco (1' s.t. Specogna), Trangoni. All. Peressotti.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: presenti un centinaio di persone circa, angoli 6-4 per il Ronchi; ammoniti Fogar, Pivetta, Buttignon.

RONCHI DEI LEGIONARI «Mi vien da piangere». Così sintetizza, riassumendo con tutta l'amarezza in corpo uno sgomento Devetti, al triplice fischio conclusivo. Evidentemente, è il caso di affermare, nel Ronchi non c'è mai limite al peggio. E invece, alla luce dell'ennesimo tracollo fra le proprie mura, riemerge prepotentemente quel detestato discorso legato alla permanenza nella categoria che polarizzerà il loro cammino da qua all'esaurimento della manifestazione. L'incontro, col Pozzuolo anche se inguaiato per non retrocedere, almeno per quanto concerne la prima parte vede i propri friulani dimostrarsi più brillanti e sbarazzini. Concedendo poco o addirittura nulla ai padroni, ancora una volta apparsi sfilacciati fra i reparti. La cronaca non offre molto, ma quella che dispensa è tutta ascrivibile ai biancoverdi, tranne in un'occasione. Seguiamola in pillole incominciando dal 15', allorquando Carpin supera Pavesi, ma l'arbitro annulla per un fuorigioco ravvisato allo stesso. Quindi alcuni salvataggi nei pressi di Pavesi e una finalizzazione di Trangoni verso lo scadere della prima frazione non distante dai legni presidiati dal guardiano. Una decina di minuti prima, però, gli amaranto avrebbero potuto fare bingo, se l'ottimo assist confezionato da Fogar per Secli non fosse stato banalizzato da una maldestra finalizzazione del numero sette. Nella ripresa, nonostante il prodigarsi manifesto dell'undici di Peressotti (ma senza particolari allarmismi per l'attento e concentrato Pavesi), la gara sembrava incanalarsi sul nulla di fatto. È probabilmente con equa soddisfazione delle parti. Ma al 91' giunge, inaspettato, il k.o. risolutore a favore degli ospiti con una fiondata ravvicinata nel sacco scoccata da Barbera sugli sviluppi di un angolo.

Moreno Marcatti

IL PUNTO

Il Pozzuolo castiga un generoso Ronchi a tempo già abbondantemente scaduto

Latte Carso e Juniors, fuochi pirotecnici

TRIESTE La giornata uggiosa ha dispensato poco spettacolo per gli spettatori. Si è segnato con il contagocce a parte i fuochi artificiali tra Latte Carso e Juniors Casarsa e la buonissima vittoria del Sevegliano che ha ripreso il Palmanova. Com'era da immaginare alla vigilia, la formazione palmarina di Tortolo pur giocando in casa ha trovato le sue belle difficoltà a superare il Fontanafredda di Moscon che è una squadra che sa difendersi anche in undici. Il pareggio ha favorito il riaggancio del Sevegliano di Tomei che ha battuto il San Luigi di Milocco in trasferta ma va rilevato che pur meritando ampiamente il risultato positivo ha dovuto usufruire di un rigore che per alcuni non era da assegnare.

In sostanza il calcio toglie ma anche dà e quindi tutte le polemiche della scorsa settimana sulle giacchette nere e sui rigori non dati dovrebbero essere già acqua passata. Intanto che le due corazzate si giocano il primo posto e fra tre giornate c'è lo scontro diretto a Sevegliano, per la coda della classifica si stanno già delineando le posizioni che visto l'andazzo rischiano di essere definitive.

A dare una svolta al campionato è stato il Pozzuolo di Peressotto che all'ora della doccia ha infilato il Ronchi di Zuppichini. Non è stata certo una vittoria meritata perché il Pozzuolo è una squadra che non tira mai ma se si doveva assegnare i tre punti ai «punti» li ha meritati. Detto del pirotecnico pareggi tra Latte Carso e Juniors e cioè tra una squadra che non ha niente da perdere ed una ormai con la testa un pò scombussolata, ci sono da registrare le sconfitte del Monfalcone prima di tutto che, in anticipo a Manzano, non ha saputo approfittare delle assenze tra gli arancioni perché ne aveva molte di più e quella del Trieste Calcio di Pisani che non è riuscito a salvarsi dalla voglia di terzo posto della Sacilese di Salvadori.

Per i liventini è venuto in soccorso anche il Mossa di Cupini che è andato a vincere a Tamai con la squadra di Morandin che ormai ha mollato.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Latte Carso-Sas Juniors	3-3	Cormonese-San Luigi
Manzanese-Monfalcone	1-0	Monfalcone-Palmanova
Palmanova-Fontanafred.	0-0	Mossa-Fontanafred.
Ronchi-Pozzuolo	0-1	Pozzuolo-Sacilese
Sacilese-S.Sergio TS	1-0	S.Sergio TS-Sangiorgina
San Luigi-Sevegliano	1-2	Sas Juniors-Manzanese
Sangiorgina-Cormonese	0-0	Sevegliano-Latte Carso
Tamai-Mossa	0-1	Tamai-Ronchi

CLASSIFICA

Palmanova	56	24	16	8	0	36	7
Sevegliano	56	24	18	2	4	43	19
Sacilese	41	24	11	8	5	36	21
Tamai	40	24	11	7	6	35	15
Sangiorgina	33	24	8	9	7	24	23
Manzanese	32	24	8	8	8	24	29
San Luigi	31	24	8	7	9	26	32
Cormonese	31	24	8	7	9	25	32
Fontanafred.	30	24	7	9	8	21	20
Mossa	30	24	7	9	8	22	25
Ronchi	29	24	8	5	11	28	35
Pozzuolo	28	24	6	10	8	24	26
Sas Juniors	27	24	6	9	9	26	29
Monfalcone	23	24	5	8	11	23	33
S.Sergio TS	21	24	5	6	13	20	30
Latte Carso	10	24	2	4	18	13	50

CALCIO ECCELLENZA

I palmarini sono stati bloccati tra le mura amiche sul pari da un coraggioso Fontanafredda

Il Sevegliano riacciuffa il Palmanova

Soccombe ancora il Trieste Calcio - Il Mossa si scopre «corsaro» a Tamai

Tamai 0
Mossa 1

MARCATORE: pt 25' Catalfamo.
TAMAI: Ottocento, Celanti, Brusadin (Celotto), Giordano, De Marchi, Zanardo, Meneghin, Stella (Caoli), Piovanelli, Degano, Vanzella (Bortolin). All. Morandin.
MOSSA: Caielli, Sessi, Chiabai, Don, Coceani, De Crignis, Trampus (Pantuso), Panico, Miani, catalfamo, Businelli (Medeot). All. Cupini.
ARBITRO: Gulliotta di Maniago.

TAMAI Una condotta di gara accorta e un Tamai davvero irriconoscibile sono state le chiavi della vittoria di un Mossa comunque meritevole per l'impegno e l'attenzione dimostrata soprattutto in difesa. L'inizio di partita è del tutto favorevole agli ospiti che conquistano con irrisoria facilità il controllo del centrocampo, ma non creano grossi grattacapi alla difesa del Tamai. Il risultato si sblocca al 25' quando Miani batte una punizione dalla tre-quarti, il suo spiovente sotto porta trova la testa di Catalfamo che devia alle spalle di Ottocento. Il gol non provoca reazione alcuna nelle file dei padroni di casa e il tempo si chiude con il Mossa padrone del campo.

Nella ripresa l'iniziativa è tutta della squadra di casa, ma la supremazia dei rossi è del tutto sterile. Al 5' Meneghin lavora a meraviglia lungo l'out destro e mette al centro dove irrompe Piovanelli che conclude con un gran tiro al volo che finisce di poco a lato. Il Mossa, scampato il pericolo, serra le fila della sua difesa e per una ventina di minuti il portiere isontino non corre alcun rischio.

Il Tamai inserisce anche l'attempato bomber Bortolin e proprio il centravanti è protagonista dell'azione più pericolosa dei padroni di casa, una conclusione dal limite al 34' che a portiere battuto finisce sull'esterno della rete.

L'arrembaggio finale del Tamai frutta soltanto un paio di calci d'angolo sui quali la difesa del Mossa chiude ogni varco.

Sangiorgina 0
Cormonese 0

SANGIORGINA: Reale, Casadio, Carbone (pt 20' taverna Turisan), Quadriglio, Iuri, Joan, Cecotti, Sinigallia, Cesca (st 41' Rossi), Del Pin, Salvador (st 34' Quargnali). All. Del Piccolo.
CORMONESE: Bortoluz, Buso, Guida, Mansutti, Zucca, Favalessa (st 13' Baldan), Rovigno (st 41' Novello), Braida, Domini, Rossi, Agliottone. All. Del Fabbro.
ARBITRO: Visentin di Cervignano.
NOTE: ammoniti Mansutti, Braida, Agliottone, Joan, Iuri, Cesca; espulsi Iuri e Zucca.

SAN GIORGIO DI NOGARO Pareggio a reti bianche fra Sangiorgina e Cormonese senza particolari emozioni. All'8' il rientrante Salvador serve con un delizioso tacco Sinigallia, che di sinistro manda il pallone di poco sopra la traversa. Al 20' esce Carbone per una contrattura e al suo posto entra Taverna Turisan che va così a schierarsi in una difesa a quattro.

Nella ripresa le cose non cambiano e gli ospiti rischiano l'autogol in apertura con una goffa deviazione di Agliottone verso il portiere. Al 5' Rossi, dopo una deliziosa serpentina sulla destra, calibra un cross in area sul quale Domini travolge Reale spedendo il pallone in rete. L'arbitro nella circostanza non convalida però il gol. Al 25' i cremisi restano in dieci per un fallo di mano del già ammonito Iuri, commesso nel tentativo di rimediare a un maldestro retropassaggio di spalla di Joan. Nonostante l'inferiorità numerica i cremisi continuano a spingere, ma lo fanno con poca lucidità e con poche idee. L'occasione più importante giunge al 37', quando Cecotti serve in profondità Cesca e sul pallonetto del n°9 sangiorgino Bortoluz si supera. Nei minuti di recupero viene espulso anche un nervosissimo Zucca per un fallo di reazione sul giovane Rossi.

Massimo Alvaro

Palmanova 0
Fontanafredda 0

PALMANOVA: Dreossi, Bidoggia, Drioli (pt 13' Cavassi), Sellan, Fabbro, Iacuzzi, Pagnucco, Ioan, Sbisà 8 (st 16' Del Zotto), Pinos, Krmac. All. Tortolo.
FONTANAFREDDA: Zavagno, Berton, Teso (st 30' Piva), Del Giudice, Rumiel, Barbieri, Mozzon, Mussoletto, Gava, Pitton, Lucidi (st 44' Lesi). All. Moscon.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: ammoniti Pinos, Drioli, Lucidi, Piva e Gava.

PALMANOVA Un Fontanafredda caparbio e ben disposto in campo imbriglia le manovre del Palmanova e strappa il pareggio al Polisportivo. Il Palmanova, in formazione ampiamente rimaneggiata, è stato schierato da Gianni Tortolo con vari uomini fuori ruolo, ma questo appunto per necessità.

In questa situazione era evidente che la squadra di Tortolo non potesse esprimere il gioco di cui è capace, se poi di fronte trovi anche un'esperta formazione che gioca alla morte, anche questo pareggio può essere considerato positivo. La cronaca vede le due contendenti fronteggiarsi a centrocampo. Solo al 19' c'è un primo sussulto con Krmac, il migliore in campo in assoluto, che indirizza in area un traversone sul quale Pinos arriva in ritardo. Al 21' tenta da lontano Ioan, ma la palla esce di poco. Al 31' Dreossi compie un vero miracolo per deviare una conclusione di Mozzon che gli si era presentato davanti solissimo. Al 36' risponde alla pari Zavagno volando a deviare sul palo una punizione bomba di Krmac. Il tempo si chiude con un altro palo esterno colpito dall'attaccante palmarino. La ripresa si apre con un'altra parata alla grande di Dreossi per deviare un colpo di testa di Lucidi, poi il forcing del Palmanova diventa costante fino alla fine della gara, ma poco produttivo. C'è da registrare un altro miracolo di Zavagno, sempre su Krmac, che di piede riesce a deviare la botta al volo praticamente a colpo sicuro.

Alfredo Moretti

Sacilese 1
Trieste Calcio 0

MARCATORE: pt 6' Moras.
SACILESE: Columberotto, Rossetti, Giavon (Zavagno), Pessot A., Toffolo, Giust, Scodeller (Hertl), Pessot F., Moras (Beacco), Pagotto, Rosson. All. Salvadori.
TRIESTE CALCIO: Suraci, Bensi, Della Zotta (Lovullo), Depangher, Tomasini, Cernecca, De Bosichi, Lotti, Di Donato, Bussani (Pajkic), Monte (Steiner). All. Pisani.
ARBITRO: Princic di Gorizia.

SACILE Al primo vero affondo della partita la Sacilese va in vantaggio. Alessio Pessot parte da centrocampo e trova ampi spazi lungo la fascia destra, giunto al limite scodella al centro il pallone in direzione di Moras e complice un'indecisione fra il portiere e i suoi compagni di reparto, il centravanti può calciare comodamente tutto solo e infilare in rete da due passi. Il gol pare scuotere la compagine triestina e al 10' Di Donato, di gran lunga il migliore del Trieste Calcio, elude la marcatura dell'avversario diretto e dal limite impegna Columberotto con una sventola di destro. La Sacilese dopo il vantaggio si spegne e la compagine giuliana ha un'altra buona occasione per pareggiare al 16' con Monte, che scatta sul filo del fuorigioco e tutto solo si presenta in area, ma la sua conclusione viene respinta da un prodigioso intervento di Columberotto, uscito ben lontano dai pali per chiudere lo specchio della porta all'avversario.

Nella ripresa l'andamento dell'incontro non subisce variazioni, gran gioco a centrocampo con una Sacilese quasi svogliata e il Trieste Calcio davvero impreciso. Da segnalare una sventola al 3' di Della Zotta che fa la barba ai legni della porta liventina, poi il nulla. Bisogna attendere fino al 34' per rivedere i primi segni in area avversaria, ed è il solito Di Donato a costruire una ghiotta opportunità: con una serie di dribbling riusciti il centravanti penetra nel vivo dell'area avversaria e serve un invitante assist a Pajkic, che da pochi passi si scaraventa sopra la traversa.

c.f.

HANNO DETTO

Moscon: «Troppe le assenze» Tortolo: «Abbiamo dato tutto»

PALMANOVA «Abbiamo disputato una buona gara e conquistato un punto che fa classifica. Al cospetto della prima ci siamo comportati molto bene anche se dovevo fare i conti con parecchie assenze». Ecco il commento a caldo del tecnico del Fontanafredda Moscon, che ieri ha davvero messo alla frusta il Palmanova. «La nostra situazione non è particolarmente pericolosa – ha sottolineato ancora Moscon – ma sicuramente a rischio, pertanto dobbiamo mettere tutta la determinazione possibile su ogni campo». Se nello spogliatoio dei rossoneri si respira aria di soddisfazione, in quello del Palmanova non ci si fascia certo la testa per questo risultato, anche se la speranza di tutti era quella che gli amaranto riuscissero a mantenere le distanze dal Sevegliano. «Nelle condizioni in cui siamo – ha dichiarato Gianni Tortolo – la squadra si è espressa al massimo delle sue potenzialità. Avevamo di fronte un avversario temibile, esperto e determinato e noi per le tante assenze non potevamo chiedere di più».

a.m.

Gerin: «Abbiamo sfruttato troppo poco le vie laterali» Fantina: «Non abbiamo demeritato, neanche in dieci»

TRIESTE Il Sevegliano «doveva» vincere. Gioco e qualità hanno fatto capolino in rade occasioni, la posta in lizza ha infatti monopolizzato i temi: «Sì, abbiamo ad esempio sfruttato poco le corsie laterali – ha commentato Gerin, il "mulo" del Sevegliano – e inoltre abbiamo regalato la rete del pareggio. Ho sfiorato il gol e sofferto un po'. Il rigore? Ha aggiunto l'ex sangiovannino – non posso giudicare. Forse prima ne andava fischiato uno a Canzutti». Cristian Fantina del San Luigi non sa darsi pace: «Non abbiamo certo giocato male – ha sottolineato Flipper – tenendo anche in inferiorità. Dobbiamo cercare però di essere più concreti in seguito. Per loro la differenza è riuscita a farla Colussi. Non per niente è il cannoniere del campionato». In linea con il compagno anche Stefani, al suo debutto «macchiato» dall'espulsione: «Peccato veramente – ha precisato il «Nero» – dobbiamo essere persino contenti per come ci siamo espressi. Il rigore? Inesistente! Poi ho detto effettivamente qualcosa di troppo... abbiamo proprio regalato le due reti».

Franc. Card.

Parpinel: «È un momentaccio, speriamo che passi» Lombardo: «Noi avevamo la vittoria in pugno»

VISOGLIANO «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile», ha detto l'allenatore dello Juniors Parpinel «perchè il Latte Carso - ha aggiunto - è certamente una bella squadra e soprattutto, causa la posizione poco felice che occupa in classifica, anche se non ha ancora la matematica certezza della retrocessione, ha la mente meno assillata da problemi e, quindi, più libera per affrontare gli incontri. Noi invece - ha proseguito - per svariati motivi siamo senza diversi titolari e ultimamente non riusciamo a imbroccare un risultato utile. È certamente un momentaccio e speriamo di superarlo quanto prima. Il punto conquistato è importante, ma non ci serve a molto. Speriamo nelle prossime partite». Con un diavolo per capello l'allenatore Lombardo per l'espulsione e per il risultato: «Non ho protestato - ha detto - e non capisco la mia espulsione; certamente quando una squadra si trova in questa posizione non ha aiuti di sorta, ma non credo di essermi meritato l'allontanamento. Quanto al risultato sono contento del pareggio, ma avevamo in pugno la vittoria».

d.m.

San Luigi 1
Sevegliano 2

MARCATORI: p.t. 28' Colussi, s.t. 11' Silvestri, 34' Colussi (r.).
SAN LUIGI: Ferluga, Pocecco, Scher (s.t. 35' Paoli), Veronelli (s.t. 21' Cisternino), Stefani, Silvestri, Giorgi, Zolia, Amarante, Fantina (s.t. 24' Michelazzi), Cermelj. All.: Milocco.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Dri, Terpin, Sebastianis, Tricca, Ceccotti, Bruno, Colussi, Gerin, Conzutti (s.t. 35' Pentore). All.: Tomei.
ARBITRO: Burlin.
NOTE: spettatori 69. Ammoniti: Terpin, Sebastianis, espulso Stefani.

Un S. Luigi sfortunato contro la «corazzata» Sevegliano.

TREBICIANO La marcia del Sevegliano riprende da Trebiciano con un successo ai danni del San Luigi che premia in verità, oltremodo la formazione di Tomei, approdata ai tre punti in virtù di un calcio di rigore concesso con estrema magnanimità dall'arbitro per un veniale contatto di Cisternino su Dri. Inaugura il carosello Fantina con un destro da fuori area al primo minuti che regala il primo brivido a Metti. Replica immediata degli ospiti con due incursioni operate da Bruno. È al 28' che nasce la rete del Sevegliano: calcio d'angolo di Gerin, sfera nei pressi dell'area piccola, Ferluga è attonito, Colussi no, pronto alla deviazione di testa. I triestini non accusano troppo il colpo anche perché il solito Giorgi, infermabile, e Fantina appaiono in giornata. Proprio da un'iniziativa di «Flipper» nasce l'opportunità per la testa di Silvestri in peino recupero ma la sfera è calibrata male. Nella ripresa Gerin scalfisce il palo al 10' con una punizione delle sue ma un minuto più tardi il San Luigi approda al pareggio: Amarante dall'angolo per Silvestri al limite, pallonetto sontuoso. Poi il rigore fantasma e il nervosismo sfociato con la giusta espulsione di Stefani.

Francesco Cardella

Latte Carso 3
Junior Casarsa 3

MARCATORI: pt 21' Tamburini, st 30 Pribaz, 8' e 10' Gambon, 15' Manfroi, 17' Longo.
LATTE CARSO: Percich, La Torre, Udina, Prisco, Tamburini, Perich, Pribaz, Longo, Larzak, Milos, Borriello (st 9' Angiolini). All. Lombardo.
JUNIOR CASARSA: Colautti, Pancino, Brait, Fogolin, Leonarduzzi, Fornasier (pt 41' Truant), Battiston, Santarossa, Gambon, Manfroi, Zavagno. All. Parpinel.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.
NOTE: ammoniti Udina, Perich, Pribaz, Gambon e Manfroi.

VISOGLIANO I lattai hanno iniziato a sfoderare le loro armi anche se queste non sono ancora affilate al punto giusto. I primi affondi, infatti, sono dei padroni di casa ma solo al 16' il primo vero tentativo concesso con Longo che ci provava in rovesciata. Al 21' Larzak si involava e crossava a Tamburini che metteva dentro senza difficoltà con Colautti spiazzato. Nella ripresa continuava l'assedio e al 3' Pribaz infilava imparabile sotto la traversa. Il Casarsa reagiva con determinazione spingendo con più grinta e all'80, dopo un batti e ribatti in area triestina, Gambon,in girata accorciava le distanze. La doccia era gelata e veniva riproposta al 10' quando Zavagno fuggiva sulla fascia e crossava al centro. Percich intuiva e si buttava per intercettare ma Gambon era più veloce e dava ai suoi il pareggio. Il Latte Carso, però, non aveva ancora finito di ricevere manrovesci e al 15' Manfroi calciava una punizione dal limite e infilava, irraggiungibile da Percich, nel sette. In altre occasioni i triestini sarebbero crollati in questa occasione, invece, al 17', una triangolazione fra Tamburini, Larzak e Longo dava modo a quest'ultimo di pareggiare i conti.

Domenico Musumarra

BERETTI

Il Padova impone la sua legge

Triestina 1
Padova 2

MARCATORI: p.t. 32' Benvenuto, 42' Beccegato; s.t. 18' Turiaco.
TRIESTINA: Donno, Sors, Bruni, Visintin, Stocca, Fornasari (s.t. 30' Manzutto), Benvenuto, Velner (s.t. 38' Giannone), Garesio, Cocetti, Folla (s.t. 16' Caserta). All. Krizman.
PADOVA: Milan L., Lelj, Crivellari, masiero, Bregantin, Chinellato, Milan M., Beccegato, Brosco (s.t. 26' Santaterra), Croce (s.t. 44' Barichello), Turiaco (s.t. 36' Brancaccio). All. Romanin.
ARBITRO: Comello di Udine.

TRIESTE Il Padova dispone di nove squadre giovanili (esclusa la scuola calcio) e di un vivaio che anche in C2 non si è spento per nulla. Prova ne sia che la formazione «Beretti» biancoscudata è riuscita a imporre ai pari-categoria della Triestina la sua supremazia. Maggiore vigoria frenata nella prima fase dagli alabardati, ma uscita tutta nella ripresa. La Triestina passa in vantaggio con un bellissimo destro al volo di Benvenuto (su ottima imbeccata di Garesio) verso la mezz'ora, dopo aver ben impressionato nella fase precedente. Ma il Padova, quasi subito, impatta con Beccegato, bravo a scagliare in rete un diagonale rasoterra. Nella ripresa la Triestina sembra rammollirsi e passa in svantaggio. Donno esce tardivamente sul lanciato Turiaco e il veneto scarta il portiere depositando nella porta sguarnita il 2-1 padovano. La reazione triestina è troppo flebile. Benvenuto, uno dei meno arrendevoli, due volte si trova sulla testa il pallone buono ma non il pareggio.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI

La Triestina resta a mani vuote

Vicenza 1
Triestina 0

VICENZA: Tozzi, Soave, Rostirolla, Stevanin, Benetti, Ferrari, Dell'Osto, Dal Santo, Della Ventura, Tanesco, Coppo. All: Finotti.
TRIESTINA: Menichino, Lodi, Tomizza, Varagnolo, Balleino, Gerometta, Zanelli, Donato, Giacomi, Del Gaudio, Grop. All: Strukely.
ARBITRO: Cera di Arco.

VICENZA Nessun punto ma sostanziali segni di crescita per la Triestina impegnata nel campionato nazionale Allievi. In casa della quinta forza del campionato la Triestina orchestra una buona gara e viene piegata solamente da una rete su punizione, in avvio di contesa: «Avverto una certa continuità di gioco ora – ha commentato il tecnico della Triestina, Mark Strukely – abbiamo perso tra l'altro in casa di una delle formazioni più quotate ma con alcune recriminazioni. Il loro gol è apparso viziato da un'irregolarità – ha aggiunto l'ex romanista – e inoltre ci è stato annullata una rete regolarissima. Uno sbaglio che poi l'arbitro ha ammesso. All'andata con il Vicenza avevamo perso 0-3. Sono contento perché i miglioramenti graduali ci sono». La Triestina ha avuto, al di là della rete annullata a Donato, le sue ghiotte occasioni, soprattutto con Grop e Lodi, ma la concretezza resta uno dei temi da approfondire in casa della Triestina. E sabato prossimo, quale anticipo, sbarca al Grezar alle 15 una delle protagoniste della stagione Allievi, il Milan con il triestino Giacomi – prossimo milanista – osservato speciale.

f.c.

L'ANTICIPO

Manzanese 1
Monfalcone 0

MARCATORE: st 14' Covazzi.
MANZANESE: Tami, Clapiz, Masuino, Favero, Bolzicco, Fabbian, Covazzi, Gerli, Dessì, Gazzino (st 28' Casarsa), Minen (st 32' Beltrame). All: Tomizza.
MONFALCONE: Mazzoli, Tognon, Buonocunto, Giorgi, Masutti, Leghissa, Limeri (st 1' Novati), Fierro, Martignoni, Facchinetti, Quattrocchi (st 21' Pacor). All: Zanuttig.
ARBITRO: Marangon di Pordenone.

Giorgi del Monfalcone

Promozione / A

RISULTATI

Azzanese-Centro Mobile	1-2
Don Bosco-Chions	0-3
Pagnacco-Codroipo	0-0
Porcia-Tolmezzo	0-0
Pro Fagagna-Venzone	0-3
Rivignano-Un.Pasiano	0-0
San Daniele-Spal Cordovado	1-1
Tricesimo-Sarone	3-3

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Rivignano
Chions-Azzanese
Codroipo-San Daniele
Porcia-Pro Fagagna
Sarone-Don Bosco
Tolmezzo-Spal Cordovado
Un.Pasiano-Pagnacco
Venzone-Tricesimo

CLASSIFICA

Rivignano	44	24	11	11	2	37	18
Spal Cordovado	42	24	12	6	6	32	26
Tolmezzo	39	24	10	9	5	27	19
Pro Fagagna	38	24	10	8	6	28	25
Chions	34	24	8	10	6	26	21
Sarone	34	24	8	10	6	29	27
Centro Mobile	34	24	8	10	6	27	29
Pagnacco	31	24	7	10	7	25	27
Codroipo	29	24	4	17	3	23	21
Porcia	29	24	5	14	5	17	17
Un.Pasiano	27	24	4	15	5	20	21
Tricesimo	27	24	6	9	9	23	28
Don Bosco	25	24	5	10	9	23	25
Azzanese	22	24	4	10	10	25	30
San Daniele	22	24	4	10	10	24	33
Venzone	18	24	5	3	16	27	46

Promozione / B

RISULTATI

Aquileia-Centro Sedia	1-0
Cividalese-Capriva	0-0
Flumignano-Zarja Gaja	0-1
Futura-Domio Adriat.	3-2
Gradese-Costalunga	0-0
Lucinico-Muggia D.S.	1-0
Ponziana-S.Giovanni	1-0
Primorie P.-Union 91	0-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Futura
Capriva-Flumignano
Centro Sedia-Union 91
Costalunga-Lucinico
Domio Adriat.-Ponziana
Muggia D.S.-Primorie P.
S.Giovanni-Cividalese
Zarja Gaja-Gradese

CLASSIFICA

Gradese	52	24	15	7	2	40	16
Aquileia	43	24	12	7	5	30	18
Union 91	40	24	11	7	6	26	15
Zarja Gaja	40	24	11	7	6	32	25
S.Giovanni	39	24	9	12	3	20	13
Centro Sedia	37	24	10	7	7	29	22
Futura	33	24	8	9	7	29	21
Lucinico	32	24	8	8	8	24	24
Cividalese	31	24	8	7	9	19	22
Capriva	29	24	7	8	9	25	26
Ponziana	29	24	8	5	11	15	22
Muggia D.S.	28	24	6	10	8	23	30
Flumignano	27	24	6	9	9	18	23
Costalunga	26	24	5	11	8	17	21
Primorie P.	15	24	3	6	15	11	40
Domio Adriat.	13	24	3	4	17	19	39

IL PUNTO

I ragazzi di Leonarduzzi hanno espugnato il difficile campo di Flumignano e superano il San Giovanni

Alle giuliane un aiuto da ZarjaGaja

TRIESTE Il Costalunga di Tesevic, in piena zona retrocessione, ha fermato la Gradese e ha fatto un passetto per cercare di agguantare la salvezza. Dalle parole di Lorefice si evince che la capolista non è riuscita ad esprimersi con il suo gioco per colpa del tipo di partita impostato dai triestini che hanno giocato con il classico «palla lunga e pedalare». A parte che accusare gli avversari di non giocare bene non è proprio il massimo di eleganza (e non è la prima volta) ma, vista la situazione di classifica il Costalunga, che è una formazione che ha sempre cercato di «giocare», non poteva certo permettersi di metterla sullo stesso piano per avere poi i complimenti e perdere però: ognuno usa i mezzi che ha a disposizione. La Gradese vuole il gioco? Vada in Eccellenza dove si gioca meglio ... Per fortuna, invece, non ci sono stati i temuti incidenti per le vicissitudini della partita d'andata anche se la Gradese si è vista espellere Iaccarino.

Altro risultato, sul quale è opportuno soffermarsi, riguarda il Primorje di Marassi, anch'esso in piena zona retrocessione, o meglio praticamente già retrocesso: eppure ha fermato l'Union 91 di Lizzi.

Chi invece si è ribadito ormai seconda forza del campionato, è l'Aquileia di Belviso che ha messo sotto il Centro Sedia di Terpin e lo ha in pratica messo fuori dai play-off (per il momento visto che domenica prossima c'è Centro Sedia-Union).

Tutto ciò è successo anche perché lo ZarjaGaja di Lenarduzzi è andato ad espugnare il campo difficile del Flumignano di Clemente e si è portato sopra il San Giovanni sconfitto sabato dal Ponziana. La vittoria dello Zarja vale indubbiamente il doppio, è come se avesse giocato anche per il resto delle formazioni giuliane. Lo Zarja, infatti, oltre a rilanciarsi nella caccia ai primi posti per ottenere un calendario migliore negli spareggi di fine campionato, ha favorito il recupero di un punto da parte del Costalunga, ha aiutato il Ponziana, che ne ha guadagnati tre e naviga due punti sopra il Flumignano, ed il Muggia, che perdendo con il Lucinico è rimasto con il punto di vantaggio della vigilia.

Oscar Radovich

CALCIO PROMOZIONE

Assenze pesanti, poche azioni da rete, gioco non entusiasmante: in definitiva un equo «ics» alla Schiusa

Gradese arenata sulla Costalunga

Cresce l'Aquileia, seconda forza - Una classifica preoccupante per il Muggia

HANNO DETTO

Tesovic: «Punto strameritato» Lorefice: «Eravamo nervosi»

GRADO «Risultato giusto e strameritato», afferma l'allenatore del Costalunga Tesovic che aggiunge che alla Schiusa si è giocato una buona e corretta partita. C'era forse qualche timore per via di quanto era accaduto all'andata ma salvo un battibecco finale fra l'allenatore triestino e il presidente lagunare Regolin per un episodio, tutto si è risolto per il meglio. «Abbiamo cercato di essere pungenti - ha aggiunto Tesovic - mantenendo sempre viva la partita. È un buon pareggio e per il futuro dobbiamo continuare a soffrire fino alla fine». «Tutto sommato il risultato può dirsi giusto - afferma dall'altra parte Fabio Lorefice - ma forse avremo meritato qualcosa in più noi». «Purtroppo c'era troppo nervosismo da parte di alcuni giocatori e soprattutto ci siamo trovati di fronte ad un Costalunga che ha giocato e respinto sempre palle lunghe e alte e noi non siamo stati capaci di metterle a terra e fare il nostro gioco». «Ci accontentiamo comunque del risultato ma solo in virtù dei punti di vantaggio che abbiamo in classifica».

an.bo.

Liut: «Un bel primo tempo poi abbiamo un po' sofferto» E a Terpin non resta che rimpiangere il rigore sbagliato

AQUILEIA È chiaramente soddisfatto il presidente dell'Aquileia Andrea Liut per la vittoria ottenuta dai suoi ragazzi sul Centro Sedia. «Abbiamo fatto un bel primo tempo - dice il massimo dirigente azzurro - mentre nella ripresa siamo un po' calati quando i nostri avversari hanno dato di più: nella seconda frazione di gioco, dopo essere andati in vantaggio, abbiamo un po' sofferto, ma la vittoria è veramente meritata». Liut, comunque, ci tiene a sottolineare la prestazione maiuscola del portiere Paduani e a fare i complimenti agli ospiti.

Complimenti che vengono ricambiati dall'allenatore del Centro Sedia Terpin. «L'Aquileia - dice il mister dei seggiolai - è una bella squadra, ma noi non le siamo stati certamente inferiori per quanto riguarda il gioco: la differenza fra le due compagini in campo è data dal fatto che gli aquileiesi hanno segnato un gol mentre noi abbiamo sbagliato il rigore; se avessimo realizzato il rigore, la partita avrebbe certamente avuto un andamento diverso; comunque non ho nulla da rimproverare ai miei giocatori».

m.t.

Lucinico, l'elogio di Campi a Carruba e a Pizzi Musi lunghi negli spogliatoi muggesani: «Giusto il pari»

LUCINICO I sorrisi del dopo partita, splendono solo in casa neroazzurra. L'allenatore del Lucinico, Bruno Campi è davvero raggiante per la prova della sua squadra. «Abbiamo giocato bene - dice Campi - soprattutto nel primo tempo. Sono davvero soddisfatto, questa vittoria ci voleva. E penso, sinceramente, che ce la meritavamo proprio per convinzione e concentrazione. Devo sottolineare la prova eccellente di Carruba. Ha raccolto un'infinità di palloni... e poi ha anche segnato. Non potevo chiedergli di più». Mister Campi dispensa complimenti anche a Pizzi, uno dei giocatori più esperti del Lucinico. «I discorsi di questa settimana - conclude l'allenatore nerazzurro - sono serviti. Ha giocato come sa. E, cioè, alla grande». Musi lunghi, invece, in casa muggesana. «Ancora una volta, l'ennesima in questo campionato, una disattenzione ci è costata carissima. Penso che meritavamo il pareggio. Ma dopo il loro gol ci siamo un po' addormentati. E, poi, ci siamo svegliati, ma troppo tardi. La classifica, ora, è davvero preoccupante, Dovremo lottare fino alla fine per raggiungere questa salvezza».

a. c.

In casa Primorje si pensa al prossimo campionato Union '91 punta tutto sullo scontro con Centro Sedia

PROSECCO Al termine della gara Primorje-Union '91, non si respira un'aria da festa negli spogliatoi. I giallorossi di casa pensano già al prossimo campionato, anche se vogliono onorare ancora questo, mentre l'undici ospite ha perso un po' lo smalto iniziale nell'ultimo periodo. Il dirigente triestino Mariano Babuder sostiene: «Ci sono le stagioni positive e quelle negative. Quest'anno, per noi, è proprio un'annata storta». Babuder si spiega subito: «Anche in questa circostanza gli infortuni ci hanno perseguitato, come sempre d'altro canto. Poi siamo stati sfortunati tra opportunità fallite di poco, pali e traverse, parlando anche in generale. Con l'Union abbiamo perso un'occasione, peccato!». Sul fronte friulano, l'allenatore Mauro Lizzi afferma: «Non ci gira bene: anche se abbiamo quattro o cinque occasioni, ma la buttiamo dentro, per imprecisione o per fretta. E dopo rischiamo di subire come l'altra domenica». Il mister conclude così: «Per i play-off ce la giochiamo ancora. Adesso ci aspetta un importante scontro diretto con il Centro Sedia: speriamo bene!».

m.l.

Gradese 0 – Costalunga 0

GRADESE: Comelli, Reverdito, Menegaldo (st 36' Iussa), Iaccarino, Cosolo, Macor, Marin, Cristian Degrassi, Ciarabellini (st 23' Giorda), Marchesan, Tognon. All. Lorefice.
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Glavina, Marchesi, Del Rio, Sodomaco (st 23' Monte Stella, Giraldi (st 30' Merzliak), Casasola, Luiso (st 41' Versa), Olivieri, Scala. All. Tesovic.
ARBITRO: Buscema di Udine
NOTE: espulso Iaccarino (doppia ammonizione). Ammoniti: Ciarabellini, Luiso, Cristian Degrassi, Olivieri, Reverdito, Casasola. Spettatori 150 circa.

GRADO Equo pareggio fra due formazioni prive di alcune pedine molto importanti con poche vere azioni da rete e con tanta confusione e tante palle alte. Insomma gioco non se n'è visto proprio molto ma va a merito del Costalunga di aver saputo giocare una gara tutta cuore senza mai un attimo di respiro.

L'allenatore triestino Tesovic aveva infoltito in particolare il centrocampo; quello lagunare ha invece inteso giocare con le solite punte (Marchesan, nettamente sottotono, ha giocato però troppo sul personalismo) schierando sul finire anche l'infortunato Iussa perché, nonostante la squadra giocasse con un uomo in meno, voleva a tutti i costi la vittoria. La prima conclusione è dei triestini con Glavina su debole punizione. Sono comunque i gradesi ad andare per primi vicino alla rete. Marin lanciato da Degrassi sulla sinistra fa fuori tutti, portiere compreso, ma poi troppo defilato sulla sinistra, non riesce a concludere bene a rete (Marchesini ha deviato di testa in angolo).

Nel primo tempo da segnalare un'uscita a vuoto di Comelli su corner ad effetto di Giraldi e una conclusione dal limite di Marin.

La ripresa inizia con una forte pressione del Costalunga: conclusione di testa da sottomisura di Scala mandata fuori (al 3'), ma soprattutto al 20' tiro dal limite di Del Rio miracolosamente deviato in angolo dal portiere gradese. Al 24' l'espulsione del capitano della Gradese Renato Iaccarino e tre minuti dopo una grande occasione per i padroni di casa. Marchesan riesce a calciare «sporco» dai 12 metri ma sulla linea di porta c'è Armani che salva la sua porta. E al 40', per pareggiare anche questo conto, un miracolo di Cibin che riesce a chiudere e deviare miracolosamente una conclusione da un paio di metri di Marin.

Antonio Boemo

Lucinico 1 – Muggia 0

MARCATORI: al 20' st Carruba.
LUCINICO: Prodani, Cantarutti, Trampus, Bianco F., Goretti, Faggiani, Carruba, Pizzi, Valentinuzzi (21' st Sotgia), Germinario, Marini (40' st Vinzi). All. Campi.
MUGGIA: Morano, Fadi, Negrisin, Apollonio, Stulle, Cadel, Dorliguzzo, Marrangoni (33' st Colino), Micor, Zugna, Pettarosso. All. Potasso.
ARBITRO: Parussini di Udine.

LUCINICO E son due. Le vittorie consecutive scacciacrisi del Lucinico. I nerazzurri di mister Campi ritrovano (sopratutto nel primo tempo) il gioco dei tempi migliori e superano grazie a un gol dell'onnipresente carruba (splendida la sua prova) un Muggia, sfortunato, ma anche arrendevole. I padroni di casa, infatti, girano benissimo la palla grazie alla reattività e alla precisione dei ritrovati Pizzi e Faggiani. Sulla sponda triestina, invece, si segnala solo qualche triangolazione al limite dell'area e un paio di acuti dei tanti fuoriclasse a disposizione dell'allenatore Potasso.
Ma andiamo per ordine e ricordiamo la prima vera occasione dell'incontro: al 13' Pettarosso ci prova da fuori, ma la mira è imprecisa. Al 19' risponde Pizzi, ma per Morano nessun problema. Al 20' un diagonale di Valentinuzzi sfiora il montante. Al 28' Prodani salva il risultato deviando in tuffo una velenosa punizione di Micor. Al 31' Germinario serve Faggiani, che di testa sfiora la traversa. Al 37' la mano di Prodani nega il gol a Cadel. Al 40' Germinario impegna con una bordata dal limite il portiere ospite. Nel secondo tempo il ritmo aumenta, ma diminuisce un po' la precisione. Al 2' un tiro al volo di Faggiani viene deviato in tuffo dall'estremo difensore muggesano. Al 8' un altro tiro di Faggiani e altre superparata di Morano. Al 20' c'è il gol pesantissimo di Carruba: cross di Goretti, ponte di Trampus e diagonale vincente di Carruba.
Il Muggia accusa il colpo e per venti minuti sparisce dal campo. I triestini si rivedono appena al 42' con una deviazione al volo sottoporta di Micor che, però, scheggia la traversa. E sul montante difeso da Prodani si infrangono le speranze muggesane.

Ascanio Cosma

Micor (Muggia)

Primorje 0 – Union '91 0

PRIMORJE: Scrignar, Bazzara, Crocetti, Budicin, Silvestri, Neri, Batti, Dagri, Pellaschiar, Lando, Tomasi (s.t. 27' Stolfa). All.: Marassi.
UNION '91: Galliussi, L. Livon, Visintini, Favoni, Stefanutti (s.t. 31' Marnicco), Marcolini, Artico, Petrello (s.t. 17' Zuppello), D. Livon, Venier. All.: Lizzi.
ARBITRO: Minisini di Udine.
NOTE: ammoniti Ponton, Lando, Venier; terreno in condizioni discrete; una settantina di spettatori.

PROSECCO Il Primorje e l'Union 91' pareggiano per 0-0 dopo una gara equilibrata e giocata a ritmi non elevati. Nei primi 20' i giallorossi di casa appaiono timorosi, gli ospiti non ne approfittano e poi i triestini appaiono più concentrati, ma la gara fila via senza grossi «scossoni». Al 13' Ponton tira centrale, mentre, al 5' dopo, Dagri manda alto. Al 26' lo smarcato Petrello ha due metri di vantaggio, ma si fa chiudere dall'accorrente Batti. Passano 2' e Scrignar blocca in due tempi una punizione di Daniele Livon. Al 29' Petrello crossa da sinistra, Scrignar è tagliato fuori, ma Silvestri mette in corner, sugli sviluppi del quale Ponton gira di prima intenzione, ma è alto. Al 30' Galliussi non si fa sorprendere dalla distanza e alza sopra la traversa. Al 41' Ponton calcia in corsa dal limite, ma Scrignar sventa in calcio d'angolo. Passa 1' e Pallaschiar salta Galliussi, ma si allarga troppo, rientra e ci prova, ma il portiere dice di no. Al 45' il calcio piazzato di Lando è centrale. Al 47' Ponton si libera sulla sinistra, evita Scrignar, si accentra, ma serve Stefanutti e sbaglia. La ripresa è più via a livello agonistico, ma la situazione non si sblocca. Al 4' Lando serve Bazzara, ma il suo colpo di testa è preda di Galliussi. Al 6' Ponton va alla conclusione dal limite: Scrignar manda la sfera sul palo, interviene Daniele Livon, ma il numero 1 giuliano para nuovamente, questa volta di piede. Galliussi è attento sui tentativi di Lando (17') e Silvestri (18'). Al 33' Silvestri passa a Pellaschiar, che mette in mezzo e Stolfa batte di prima intenzione da sottomisura: Galliussi compi il miracolo! Al 40' Artico sfiora la traversa e al 47' Galliussi blocca anche Crocetti.

Massimo Laudani

Giallorossi in azione.

Ventura: «Paghiamo il lavoro fisico in vista dei play-off» «Ponziana migliore per gioco e carattere», dice Pongracic

TRIESTE «Stiamo pagando il lavoro fisico fatto in previsione dei play off». La frase dell'allenatore del San Giovanni, Ventura, inquadra perfettamente la sconfitta nel derby contro il Ponziana (1-0). I rossoneri, pur in superiorità numerica per 50' (espulso Prisco), non sono riusciti quasi mai ad impensierire la porta dei veltri. «In undici abbiamo dimostrato più gioco - spiega invece un sorridente Pongracic, allenatore del Ponziana - mentre nella ripresa la squadra ha tirato fuori il carattere. Prisco? Prima di quest'anno non è mai stato così nervoso». Dagli spogliatoi esce Max Pusich che chiede di dedicare la vittoria a Franco Gherlizza, già dirigente ponzianino, a casa convalescente. Se gli spogliatoi biancocelesti sprizzano felicità, da quelli rossoneri l'amaro commento è lasciato a Clyde Cofone. «Stiamo pagando a centrocampo le assenze di Furlan, Bibalo e Radin che sanno dare i tempi alla squadra. Le punte erano fuori posizione (è stato provato anche il militare Giuffrida ndr), ma era difficile giocare contro una difesa già piazzata. La superiorità numerica? Difficile dire se il Ponziana in 11 avrebbe vinto con più gol, perché questa è una squadra che, nei momenti di difficoltà, dà anche l'anima. Per noi - conclude Cofone - nessuna scusante, abbiamo giocato alla camomilla».

Pietro Comelli

Il Ponziana festeggia Prisco, autore del gol vincente.

Aquileia 1 – Centro Sedia 0

MARCATORE: s.t. 20' Soncin.
AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Carletti, Lepre, Casotto, Sgubin, Scapolo (s.t. 10' Mian), Soncin (s.t. 22' Macor), Battistella, Iacumin, Sesso (s.t. 45' Buiat). All. Belviso.
CENTRO SEDIA: Desabbata, Battistutta, Giuliano, Buttazzoni, Sfiligoi (s.t. 13' Passon), Fedel, Bertolutti (s.t. 21' Dindo), Moreale, Macuglia, De Marco, Borganaz. All. Terpin.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.
NOTE: espulso al 44' s.t. Moreale per somma di ammonizioni.

AQUILEIA Rischia grosso ma alla fine vince l'Aquileia. La squadra di Nicola Belviso, dopo aver rischiato di finire in svantaggio a causa di un rigore, è riuscita infatti a imporsi sul Centro Sedia con uno striminzito 1-0.

I padroni di casa partono subito in attacco, tanto che al 10' i rossoblù ospiti rischiano di fare autogol sugli sviluppi di un corner battuto da Sesso. Tre minuti dopo i patriarchini vanno ancora vicini alla rete: Sesso, infatti, lancia splendidamente sulla destra a Iacumin che salta il proprio difensore e di sinistro colpisce in pieno il palo alla sinistra di De Sabbata. Al 31', poi, l'Aquileia si rifà pericolosa con Battistella, che, servito da Scapolo, da buona posizione calcia sopra la traversa anche se di poco. Alla fine del primo tempo, però, è il Centro Sedia ad avere un'occasione d'oro per portarsi in vantaggio. Al 45', infatti, l'arbitro concede il rigore a causa di un contrasto in area fra Casotto e De Marco: sul dischetto si porta Moreale, ma Paduani riesce a respingere il suo tiro e a parare la ribattuta al volo di Borganaz.

Scampato il pericolo, nella ripresa è l'Aquileia ad andare in vantaggio. Al 20', infatti, su calcio d'angolo di Sesso, Soncin di testa trova l'angolino in alto a destra dove De Sabbata proprio non può arrivare. Subito il gol, il Centro Sedia prova a riagguantare il pareggio, ma al 33' Paduani si supera respingendo il tiro ravvicinato di Passon, mentre al 37' il colpo di testa di Macuglia sfiora il palo. A un minuto dal termine viene espulso, tra le fila del Centro Sedia, Moreale, che in precedenza aveva sbagliato il penalty.

Michele Tibald

Cividalese 0 – Capriva 0

CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Gosnac (Messere), Magnis, Saccavini, Zuliani, Visintin, Nicolettis, Buzzi (Montina), De Nipoti (Lorenzini), Capello. All.: Toffolo.
CAPRIVA: Surato, Ambrosi, Lepre, Azzano, Braidotti, Vezil, Tassin D., Tassin M., Bernardi (Sergon), Striolo, Diviacchi. All.: Scarel.
ARBITRO: Brassi di Maniago.

CIVIDALE Del pareggio tra Cividalese e Capriva gli annali avranno ben poco da ricordare. Uno scialbo 0 a 0 tra due squadre con poca voglia di pungere. Quella che ha maggior ragione di lamentarsi del punticino è proprio il Capriva, cioè la squadra che in qualche modo qualche occasioncina l'ha pure creata. Anzi, per la verità, gli ospiti hanno messo più volte in difficoltà i padroni di casa nel corso della prima frazione. Nella prima, su azione susseguente a un calcio d'angolo, il portiere Sant è stato bravo a respingere una deviazione da sotto di Striolo, il più vivace della sua squadra assieme a Bradotti e Diviacchi. Proprio quest'ultimo, in una mischia in area cividalese, è riuscito a superare il portiere Sant, trovando però pronto sulla linea il cividalese Capello pronto a salvare. Per il resto la prima frazione ha offerto ben poco d'altro. Nella ripresa la musica non è cambiata. Anzi, le emozioni sono scaturite con il contagocce. Per la precisione, una sola la situazione da segnalare nei 45' finali. Correva il 20' della ripresa quando Diviacchi riusciva a infilarsi in area, facendosi toccare dal portiere della Cividalese Sant. Capriva tutto a protestare per reclamare un calcio di rigore, ma l'arbitro Brassi non si è fatto convincere.

Alessandro Ravalico

Futura 3 – Domio 2

MARCATORI: 42' Cagnato, s.t. 2' Zagato, 4' Cristin, 15' Bragatin, 46' Porcorato.
FUTURA: Versolato, Rossit, Viotto, Cestari (27' s.t. Dri), Fedele, Milocco (35' Zagato), Cristin, Pellizzer, Barchiesi, Cagnato (30' s.t. Smilzotti), Mian. All. Billia.
DOMIO: Canziani, Cossutto, Bragatin, Bianco, Fuccaro (17' s.t. Castelli), Toscan, Porcorato, Stefani, Bragatin F., Vignali (11' s.t. Fazio), Ravalico (46' s.t. Tucian). All. Sciarbone.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: ammoniti Viotto, Cagnato, Canziani, Bianco, Stefani; espulsi Bragatin per comportamento non regolamentare e Stefani per doppia ammonizione. Spettatori circa 200.

CARLINO Partita strana del Futura contro il fanalino di coda Domio. Nel primo tempo il Futura fatica a concretizzare l'evidente superiorità territoriale. Solo allo scadere arriva il vantaggio carlinese: Cagnato supera magistralmente i difensori avversari, il suo tiro sbatte contro il palo, è lo stesso numero 10 a realizzare sulla respinta. La ripresa si apre con un repentino 1-2 degli attaccanti carlinesi che realizzano con Zagato e Cristin, a conclusione di due spettacolari spunti personali. Ma al quarto d'ora Bragatin realizza per il Domio su puntuale colpo di testa sugli sviluppi di un corner. Il Domio preme e sfiora la rete un minuto più tardi con un tiro ravvicinato di Fazio. L'espulsione di Stefani sembra favorire i locali, ma la partita si fa cattiva. Il Domio accorcia le distanze con un gol in mischia di Porcorato.

Max Tosoni

Flumignano 0 – Zarja/Gaja 1

MARCATORE: 37' s.t. Cotterle.
FLUMIGNANO: Zanini, Bon, Grattoni (33' st Sattolo), Gattesco, Bianchini, Dri, Lunardelli, Gori, Di Giusto, Tirelli, Ponte (14 st Bonutto).
ZARJA/GAJA: Gregori, Dussoni, Grgic, Cotterle Donaggio, Borstner, Karis, Leghissa, Derman (34' st Krizamck), San Marco (17' st Deste), Sebastianutti (1' st Kalc). All: Lenarduzzi.
ARBITRO: Zampol di Pordenone.

FLUMIGNANO Gara piacevole tra Flumignano e Zarja, squadre affamate di punti per motivi diversi. E sono stati gli ospiti, lanciati verso i play-off, ad aggiudicarsi i tre punti, seppur con un gol molto contestato. Primo tempo più godibile, i triestini hanno mostrato fluidità e naturalezza nella manovra. Nella ripresa il gioco delle due squadre si è fatto più farraginoso, i giuliani hanno pressato di più, ma non hanno dato mai l'impressione di pungere. Quando però la gara sembrava incanalata nello 0 a 0, è arrivata la rete ospite. Gran lavoro per la difesa locale ogni volta che la palla è capitata tra i piedi di Sebastianutti e Derman. Sull'altro fronte, invece, complice anche l'assenza di Burelli, l'attacco di casa è apparso un po' evanescente. Alla prima azione si rende subito pericoloso l'undici di Lenarduzzi con un'inzuccata di Derman. Sull'altro fronte all'8', azione fotocopia da parte dei locali, ma il colpo di testa di Tirelli termina fuori di molto. Tocca l'unico pallone del primo tempo Zanini al 15' sulla bordata di Derman. Nella ripresa ha una buona opportunità San Marco, Zanini respinge. Non accade molto fino al 37' quando passano gli ospiti: punizione da posizione defilata, l'arbitro alza il braccio per indicare che fischia lui, ma tutti credano voglia indicare tiro a due, tiro non irresistibile di Cotterle e palla in rete. Non è l'unico episodio di una non felice direzione arbitrale. Allo scadere potrebbe pareggiare in rovesciata Bonutto, ma Gregori salva il risultato.

Francesco Deana

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C Sovodnje pirata demolisce il primato di San Pier

Isonzo cade, Vesna approfitta

La Pro Romans senza pietà: sette schiaffi al San Lorenzo

GIRONE B

Gonars sistema la Maranese Palazzolo si disfa del Bearzi

Gonars 1
Maranese 0

MARCATORI: s.t. 40' De Marco.
GONARS: Tondon, Pellegrini, Fantin (Piccotti), Zucchi, De Marco, Milocco, Del Frate, Moretti, Di Blas, Buttazzoni, Pez. All. Sclausero.
MARANESE: Bisioli, Varone, Turco, Ceccarini, Sutto, Bortolusso (Zulian), Milocco (Garozzo), Candotti, Popesso, Padoan, Colonna. All. Dianti.
ARBITRO: Cristofori di Gorizia.

GONARS Il pareggio sarebbe stato il risultato migliore per due squadre le cui posizioni in classifica non sono tranquille. Nell'andata a Marano Lagunare ha perso con lo stesso risultato che la Maranese è stata regolata nel ritorno dagli avversari. La prima parte di gara non ha offerto alcuna emozione in quanto le due formazioni si sono equivalse nel gioco e nel rendimento. Basti osservare che nel corso dei primi 45' gli estremi difensori sono stati impegnati una sola volta, prima Bisioli deviando in angolo un fendente di De Marco, poi Tondon con volante intervento ha sventato un insidioso tiro di Padoan. La ripresa è stata di avviso diverso, in quanto i gonaresi hanno cercato di aumentare la spinta mentre gli ospiti rinforzando la linea difensiva sembrava si fossero accontentati della divisione dei punti. Nel finale i padroni di casa hanno pressato di più e più volte messo in difficoltà lo schieramento lagunare che al 40' hanno trovato in De Marco il mattatore dando tre preziosissimi punti.

g.f.

LE ALTRE

PALAZZOLO 4
BEARZICOLUGNA 0
Marc. Regazzin 2, Tomini, Cudin.

GEMONESE 1
FLAIBANO 0
Marc. Zilli.

RIVIERA 3
LUMIGNACCO 2
Marc. Muzzolini 2 (R), Pierandini (L), Fierro (L), Piccoli (R).

MUZZANESE 1
TARCENTINA 2
Marc. Bianchin 2 (T), Sant (M).

ANCONA 2
TRIVIGNANO 0
Marc. Ianesi 2.

REANESE 1
UNION FAUGNACCO 1
Marc. Butazzi (U), Loder (R).

TAVAGNACCO 0
VALNATISONE 0

ESORDIENTI

L'Esperia supera il Sant'Andrea San Giovanni piega il San Luigi

TRIESTE Terza giornata della fase primaverile degli esordienti.

Nel **girone A,** l'Esperia supera il Sant'Andrea A per 2-1. Il primo tempo è combattuto con i biancoazzurri che si portano in vantaggio, ma i gialloneri rimontano. Nella ripresa, i padroni di casa si esprimono meglio, ma non segnano. Il Fani A sconfigge l'Opicina B per 2-1, al termine di una gara piacevole e vibrante. Il Domio A ha una certa superiorità e batte il Cgs A per 3-1. Il San Luigi B è cinico e la spunta sul Ponziana B per 3-0. **Risultati:** Esperia-Sant'Andrea A 2-1, marcatori: Bubnich (Sa), Patassini Tampieri (E), Fani A-Opicina B 2-1, marcatori: Buffa, Vittor (F), Puglia (0), Domio A-Cgs A 3-1, marcatori: De Tomi, 2 Tutone (D), Bigollo (C), San Luigi B-Pozniana B 3-0, marcatori: Valerio, autogol Parenzan, Suttora; Muggia B-Montebello B rinv. **Recuperi:** Fani A-Ponziana B 0-2, marcatori: Bolle, Marchesi; Domio A-Opicina B 5-0, marcatori: Perlangeli, Flora, De Tomi 2, Tutone.

Nel **girone B,** il San Giovanni A batte il San Luigi A per 2-0. C'è molto agonismo in campo: i biancoverdi cercano di sopperire con grinta e volontà alle assenze, ma i rossoneri concretizzano due volte. Bene Gamboz e Scozzarella. Il Ponziana A regola lo Zarja per 2-1 dopo un match alla pari. Il Trieste A si rivela superiore e vince per 7-0 sul Chiarbola, forse penalizzato in parte dall'arbitro. Il Muggia A è più forte e regola il Breg per 3-0. **Risultati:** San Luigi A-San Giovanni A 0-2, marcatori: Antonaci, Podgornik; Ponziana A-Zarja 2-1, marcatori: Carli (Z); Trieste A-Chiarbola 7-0, marcatori: 2 Cecchini, Blasina, Valente, Flego, Latin, Milani; Breg-Muggia A 0-3; marcatori: 2 Castiglione, Ravalico; Opicina A-Fani B n.d. **Recupero:** San Luigi A-Breg 4-0, marcatori: 2 Montebugnoli, Albrizio, Zolia.

Nel **girone C,** il San Giovanni B la spunta sul Cgs B per 4-1, mostrando un buon gioco e sfruttando una prima frazione sotto tono degli avversari. Nei secondi 25' decisivo il portiere sangiovannino Puppi. Il Trieste B è più veloce e piega la Roianese per 2-0. Il Montebello B fa la partita e rifila un 4-0 al Sant'Andrea B. Bene Cengarle. Il Domio B si esprime meglio, ma viene bloccato sullo 0-0 dallo Zaule. Incontro arruffone e 1-1 giusto tra Altura e Costalunga. **Risultati:** Cgs B-San Giovanni B 1-4; marcatori: Ballarin, 2 Del Prete, Molino (Sg), Giorgi (C); Roianese-Trieste B 0-2, marcatori: Orlando, Turella; Sant'Andrea B-Montebello B 0-4, marcatori: Iavarone, Mescia, Gruiz, Favale; Zaule-Domio B 0-0; Altura-Costalunga 1-1, marcatori: Bosich (A), Fantino (C). **Recupero:** San Giovanni B-Montuzza 3-1, marcatori: Molino, 2 Del Prete (Sg), Martinelli (M).

Girone isontino: San Marco-Azzurra 6-0, marcatori: 2 Del Gaudio, 3 Benes, Colino; Gradese-Latte Carso rinv.

Massimo Laudani

Isonzo 0
Sovodnje 1

MARCATORE: st 15' Zotti.
ISONZO: Pascolat, Piccotti, Del Bianco, Pacor, Paolo Codra, Furlan, Cecchin, Ghirardo (st 1' Gellini), De Fabris (st 12' Portelli), Roberto Codra (st 26' Lancisi), Costa.
SOVODNJE: Marega, Bregant, Tomsic, Zotti, Pisani, Fulvio Devetak, Turus, Polesello, Gregorutti (st 34' Manuel Devetak), Braida, Fajt (st 46' Gergolet). All. Trentin.
ARBITRO: Fasano di Udine.
NOTE: ammoniti Roberto Codra, Furlan, Polesello e Turus.

SAN PIER D'ISONZO Sorprendente quanto meritata vittoria del Sovodnje che infligge all'Isonzo la prima sconfitta casalinga del campionato. I padroni di casa sono apparsi abulici e inconcludenti senza mai trovare il bandolo del gioco. Gli ospiti si sono difesi con ordine e attenzione e hanno sfruttato al meglio l'unica opportunità capitata loro. L'Isonzo inizia in attacco e al 14' Costa su lancio di Del Bianco conclude in diagonale di poco a lato. Al 20' siluro su punizione di Roberto Codra che sibila a fil di palo. Al 24' su un corto rinvio della difesa Del Bianco spara fuori da buona posizione con il portiere ormai battuto. Nella ripresa il Sovodnje osa un pochino di più e raccoglie subito i frutti al 15' quando Fajt controlla palla e la serve per l'accorrente Zotti che di controbalzo manda la sfera all'incrocio dei pali fuori della portata di Pascolat. La reazione dell'Isonzo è generosa quanto disordinata e la retroguardia ospite riesce sempre a mettere una pezza di fronte agli imprecisi assalti locali.

Nicola Tempesta

Vesna 0
Ruda 0

VESNA: Barbato, Ceppa, Bandel, Lovrecic, Malusà, Podrecca, Bertocchi, Sannini (st 17' Marinelli), Sirca, Lazzara (pt 49' Pertot), Sambaldi. All. Tul.
RUDA: Politti A., Tosoratti, Circosta (pt 25' Donda), Tentor, Cecot, Iacumin, Paro, Lepre, Francescon (st 14' Paviz), Picco, Ulian M. All. Bonaldo.
ARBITRO: De Marchi di Latisana.
NOTE: ammoniti Sirca, Lazzara, Cecot, Picco, Ulian M., Paviz.

SANTA CROCE Le squadre escono a reti inviolate da un incontro che si è caratterizzato più per la tensione in campo, emersa soprattutto nella ripresa, che per il gioco espresso. Nel primo tempo le poche occasioni nascono solamente da parte dei padroni di casa. Al 10' Bandel raccoglie molto bene di testa una punizione di Podrecca, ma altrettanto bravo è Politti a distendersi per la deviazione in angolo, Nove minuti dopo Podrecca vede uscire di pochissimo il suo piatto destro che aveva raccolto al volo un corner di Bertocchi. Bisogna aspettare il 4' della ripresa per vedere la prima conclusione degli ospiti, con Francescon che tira centrale su Barbati dopo una buona iniziativa sulla sinistra di Picco. Al 30' Marinelli riceve palla da Malusà, si libera in area con un dribbling, ma il tiro è di poco fuori, Più pericoloso il Ruda al 34', quando Picco, proponendosi ancora dalla sinistra mette al centro un prezioso pallone svirgolato da Paro a due passi dalla porta. L'ultimo brivido per il Vesna arriva al 48' con una punizione di Donda dal limite dell'area, velenosa ma centrale.

Alessandro Pornaro

San Lorenzo 0
Pro Romans 7

MARCATORI: pt 3' Clemente, 19' Iuculano; st 1' Odina, 12' e 26' Iuculano, 40' Marcuzzo, 45' Braida.
SAN LORENZO: Donda, Visintin, Tonut, Imperatore, Freschi (st 22' Medeot), Canciani, Mattioli, Donato, Ostan (st 24' Giorgi), Pauletto, Grion (st 20' Picech). All. Zocco.
PRO ROMANS: Cantarutti, Clemente, Prevedini, Canciani (st 10' Spessot), Azic, Odina, Furlan (pt 30' Olivo), Marcuzzo, Braida, Iuculano (st 26' Pecorari), Patat. All. Battistutta.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: ammonito Grion per simulazione.

SAN LORENZO ISONTINO La Pro Romans se ne va da San Lorenzo non solo con tre punti, ma con la certezza di essere squadra tosta, senza pietà e con sette reti che sommergono un San Lorenzo inesistente, troppo brutto per essere vero. Lo show degli ospiti comincia subito. Al 3' precisa inzuccata di Clemente su perfetto corner battuto da Marcuzzo. Al 16' raddoppia Iuculano lasciato solo dalla difesa che infila alla destra di Donda. Nella ripresa il San Lorenzo resta negli spogliatoi con la testa e al ventesimo secondo Odina porta a tre le marcature ospiti. Poi filate offensive del San Lorenzo senza costrutto che aprono intere praterie agli avanti ospiti che vanno ancora in rete con Iuculano, tripletta personale, e ancora con Marcuzzo e Braida sul finire del tempo prima che l'arbitro fischi la fine del calvario per il San Lorenzo.

Feliciano Medeot

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-Pro Aviano	1-1
Caneva-Vibate	1-0
Doria Zopp.-Valeriano P.	2-0
Lignano-Fiume Veneto	3-1
Morsano-Cordenons	0-0
Ricreatorio-Vivai	1-1
Torre-Spilimbergo	2-1
Visinale-V.Roveredo	1-3

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Lignano
Fiume Veneto-Doria Zopp.
Ricreatorio-Caneva
Spilimbergo-Bannia
V.Roveredo-Morsano
Valeriano P.-Torre
Vibate-Visinale
Vivai-Pro Aviano

CLASSIFICA

Doria Zopp.	47	24	13	8	3	34	17
Torre	46	24	13	7	4	44	22
Morsano	43	24	11	10	3	42	23
Cordenons	39	24	10	9	5	27	19
Pro Aviano	38	24	10	8	6	36	27
Caneva	37	24	8	13	3	26	17
V.Roveredo	35	24	9	8	7	29	19
Vivai	33	24	9	6	9	27	27
Valeriano P.	31	24	7	10	7	27	36
Spilimbergo	30	24	8	6	10	25	29
Fiume Veneto	28	24	7	7	10	32	32
Ricreatorio	28	24	6	10	8	19	31
Bannia	27	24	6	9	9	21	28
Vibate	21	24	5	6	13	29	40
Lignano	21	24	5	6	13	21	38
Visinale	8	24	1	5	18	14	48

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Trivignano	2-0
Com.Gonars-Maranese	1-0
C.Tavagnacco-Valnatisone	0-0
Gemonese-Flaibano	1-0
Muzzanese-Tarcentina	1-2
Palazzolo-Bearzicolug.	4-0
Reanese-Un.Faugnacco	1-1
Riviera-Lumignano	3-2

PROSSIMO TURNO

Bearzicolug.-Flaibano
Lumignano-Com.Tavagnacco
Maranese-Reanese
Palazzolo-Com.Gonars
Tarcentina-Ancona
Trivignano-Gemonese
Un.Faugnacco-Riviera
Valnatisone-Muzzanese

CLASSIFICA

Palazzolo	56	24	17	5	2	52	16
Gemonese	53	24	15	8	1	54	22
Reanese	43	24	11	10	3	38	22
Tarcentina	38	24	10	8	6	33	23
Ancona	38	24	10	8	6	30	21
Trivignano	35	24	10	5	9	38	39
Riviera	34	24	9	7	8	32	32
Valnatisone	33	24	9	6	9	24	30
Lumignano	31	24	8	7	9	36	25
Un.Faugnacco	29	24	8	5	11	30	33
Com.Gonars	29	24	8	5	11	25	37
Maranese	24	24	6	6	12	20	36
Flaibano	23	24	4	11	9	22	33
Muzzanese	20	24	4	8	12	23	41
C. Tavagnacco	17	24	2	11	11	19	35
Bearzicolug.	15	24	3	6	15	25	56

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Fincantieri-Portuale	0-1
Isonzo-Sovodnje	0-1
Mariano-S.Canzian	2-1
Mladost-Zaule Rab.	2-0
Pro Cervign.-Juvent.S.A.	1-4
Pro Farra-Opicina	2-2
S.Lorenzo-Pro Romans	0-7
Vesna-Ruda	0-0

PROSSIMO TURNO

Juvent.S.A.-Pro Farra
Mladost-Fincantieri
Opicina-S.Lorenzo
Portuale-Pro Cervign.
Pro Romans-Vesna
Ruda-Isonzo
Sovodnje-Mariano
Zaule Rab.-S.Canzian

CLASSIFICA

Pro Romans	51	24	14	9	1	49	17
Vesna	47	24	12	11	1	34	17
Isonzo	46	24	12	10	2	31	14
Juvent.S.A.	39	24	11	6	7	43	33
S.Canzian	36	24	10	6	8	41	34
Ruda	34	24	8	10	6	35	30
Pro Cervign.	33	24	8	9	7	31	35
Fincantieri	32	24	7	11	6	24	22
Mladost	30	24	8	6	10	26	28
Mariano	27	24	6	9	9	22	29
S.Lorenzo	25	24	6	7	11	29	41
Sovodnje	24	24	5	9	10	20	28
Portuale	22	24	4	10	10	20	37
Opicina	21	24	4	9	11	25	38
Zaule Rab.	21	24	5	6	13	26	44
Pro Farra	19	24	3	10	11	27	36

Pro Cervignano 1
Juventina 4

MARCATORI: p.t. 23' Braida (r.), 33' Franti; s.t. 19' e 33' (r.) Devetak, 34' Bastiani.
PRO CERVIGNANO: Pinat, Pecorari, Pelizzari, Zampar, Veneruz, Boz (s.t. 34' Pontel), Velisig (s.t. 26' Marcatti), Florit, Franti (s.t. 38' Tosolini), Tecovich, Bisan. All. Zanutel.
JUVENTINA: Adragna, Kaus (s.t. 23' Gomiscek), Ribellino, Gismano, Stacul, Bastiani, Trampus, Tomasi, Gambino, Braida (s.t. 2' Peteani), Devetak (s.t. 42' Kobac). All. Bordin.
ARBITRO: Leo Schettino di Pordenone.

CERVIGNANO Perde nettamente la Pro Cervignano il primo spareggio per i play-off al cospetto di una Juventina vincente, ma non altro, favorita da un'abulica prestazione dei padroni di casa, tanto abulica da non aver mai impensierito il portiere ospite. Da parte loro gli isontini raccolgono in abbondanza quello che seminano, favoriti anche da qualche decisione arbitrale apparsa troppo severa per i padroni di casa, soprattutto nell'occasione del primo calcio di rigore; il contrasto Pellizzari-Gambino è apparso per lo meno dubbio.

Ospiti in vantaggio al 24', dunque, con Braida, vicino alla seconda rete un minuto dopo, e Pinat sugli scudi al 36' e al 44'. Nel mezzo la rete del pareggio siglata da Franti al 33' lesto a raccogliere un lancio dalla destra e a battere Adragna. Nella ripresa è solo Juventina. Sbaglia una rete fatta Bastiani dopo pochi secondi; devia in rete Devetak un tiro dalla bandierina al 19' e triplica su rigore (qualche dubbio è ancora legittimo) al 33'. Ciliegina sulla torta, quarta rete di Bastiani al 34' che si presenta tutto solo davanti a Pinat e lo batte.

Alberto Landi

Pro Farra 2
Opicina 2

MARCATORI: p.t. 23' Cipolla, 36' Rossi aut., s.t. 26' Porcari, 29' Leone rig.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Ermacora, Brumat, Ghirardo, Trevisan, Casagrande (s.t. 30' Pelisson), Porcari, Condolf (s.t. 34' Zanolla), Marega (s.t. 1' Donda), Circosta. All. Barazzutti.
OPICINA: Carmeli, Rossi, Gemiti, Galati (s.t. 4' Bonin), Silvestri, Cutrara, Scarpa (s.t. 1' Cossetti), Krisciak, Rosso, Leone, Cipolla (s.t. 8' Gatto). All. Jannuzzi.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: espulso s.t. 5' Silvestri; ammoniti Casagrande, Circosta, Rossi, Bonin.

FARRA D'ISONZO Pomeriggio poco lusinghiero per la Pro Farra, che seppur dimostrando anima e cuore da vendere, si vede costretta alla divisione della posta con l'Opicina, una compagine tosta e sorniona ma dal gioco rapido. Condolf libera in area giuliana Ghirardo al 10' il quale tira, la sfera viene deviata da Carmeli e giunge sulla testa di Brumat che va a lato di un soffio. Rosso smarcato da Cipolla al 13' conclude a sua volta fuori di pochissimo e Casagrande crossa per Circosta al 22', la conclusione termina ancora sul fondo. Siamo al 23' e Leone scambia con Cipolla, quest'ultimo di piatto infila Duca. Al 36' il pareggio dei farresi arriva su un appoggio sfortunato del difensore Rossi al proprio portiere. Sul finale Circosta colpisce la traversa e Marega d'intuito ribatte ma Carmeli sventa per sua fortuna. La ripresa si apre con il tiro di Gherardo al 7' sull'esterno della rete, Leone batte una punizione al 22', la barriera alza e Rosso costringe Duca al salvataggio. Al 26' Donda calcia un angolo e Porcari, più lesto di tutti, sigla il vantaggio, che dura ben poco perché le sorti vengono ristabilite da Leone al 29' su calcio di rigore.

Vittorio Piccotti

Mladost 2
Zaule 0

MARCATORI: pt 42' Gergolet, st 41' M. Ferletic.
MLADOST: Devetak, Fontana, Kobal, Gorjan (st 16' Marussic, st 38' Pellicani), Sità, D. Ferletic, Croci, Visintin, Caiffa, Manià, Gergolet (st 36' M. Ferletic). All.: Ghermi.
ZAULE: Ellero, Klinkon, Razem, Valentini, Godas, Cociani (st 15' Steffè), Saina, Frau, Bazzara (st 30' Cossutti), Sorini, Visentin. All.: Musolini.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: ammoniti Fontana, Caiffa, Godas, Saina, Sorini.

DOBERDÒ Più che una singola partita il Mladost si aggiudica la salvezza con un 2-0 che non fa una grinza ai danni dello Zaule. Prima frazione piuttosto equilibrata con alcune opportunità per parte, la più importante delle quali la traversa piena colpita da Dimitri Ferletic al quarto d'ora con una legnata da fuori.

La contesa si sviluppa soprattutto nella zona nevralgica e gli ospiti si fanno vedere con Sorini e Razem. A pochi spiccioli dall'intervallo una giocata personale di Peter Gergolet porta in avanti i locali, dribbling all'interno dell'area di rigore e conclusione vincente.

Zaule manovriero e poco pungente e Mladost a operare in contropiede; è questo il sunto di una ripresa nella quale c'è da registrare il gran gol del neoentrato Matei Ferletic: al 41', quasi dal fondo, la punta carsolina si inventa un pallonetto che sorprende Ellero.

m.m.

Fincantieri 0
Portuale 1

MARCATORE: p.t. 29' Di Vita.
FINCANTIERI: Pizzin, Zaja (s.t. 40' Pisani), Cechich, Cergolj, Pangos, Palombieri, Buonocunto (s.t. 17' Sartori), Baldan, Pivetta (s.t. 17' Miniussi), Novati, Dal Canto. All.: Petraz.
PORTUALE: Nizzica, Ingrao, Varljen, De Stasio, Denis, Maggi, Sestan, Cino, De Grassi (s.t. 47' Pase), Di Vita, Moscolin. All.: Ramani.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: espulso Moscolin al 46' s.t. per doppia ammonizione. Ammoniti: Cechich, Sestan, Dal Canto, Baldan, Maggi, Zaja, Novati.

MONFALCONE È ancora capitan Di Vita l'uomo in più del Portuale che sbanca, con pieno merito, il rettangolo del «Cosulich». Gli ospiti hanno surclassato in ogni zona i rivali colpendo alla mezz'ora con una capocciata del numero dieci, che da centroarea supera Pizzin. Dopo un intervento dell'estremo di casa sul diagonale di Maggi al 34', la Fincantieri si rende pericolosa con Pivetta al 37' ma la conclusione a colpo sicuro trova sulla sua strada Nizzica. La ripresa si apre con un sinistro alto di Zaja al 3' che precede di sette minuti la sventola di Baldan sopra la traversa. Il Portuale agisce prevalentemente in contropiede mettendo paura con De Grassi e Moscolin che, in pieno recupero, si presenta tutto solo di fronte a Pizzin, lo evita e cerca un rigore che non c'è: le proteste gli valgono il doppio giallo. Qualche istante più tardi Novati si incunea in area ma la pronta uscita di Nizzica gli toglie ogni possibilità.

Matteo Marega

AMATORI

San Marco si mangia il Canarino. G&G k.o. in casa del Barazzetto

TRIESTE E' durissima la legge della capolista Barazzetto. Ne sanno qualcosa adesso anche i triestini del G.Marcello & G.Miramare, usciti dal campo di Cisterna di Udine con un pesante 0-4 sulle spalle.

Certo, la formazione di Lelio Doria (ancora impossibilitato a tornare in panchina a causa del recente incidente stradale) si è presentata in campo a ranghi ridotti all'osso, conseguenza di squalifiche e infortuni.

Ma ciò che preoccupa non è tanto la battuta d'arresto, che con il Barazzetto ci può pure stare, quanto il fatto che le altre hanno ripreso a correre e la lotta per evitare la retrocessione si farà severissima.

Un importante passo in avanti, invece, per allontanarsi dalle zone calde della graduatoria l'ha fatto l'altra triestina, il San Marco (la terza in lizza, il Portuale, riposava), che ha superato il Canarino per 1-0, con il gol del solito Miorin.

Mercoledì (inizio alle 20.30 allo "Zaccaria" di Muggia) G.Marcello & G.Miramare ospiterà il Pasian, nel recupero della gara sospesa a gennaio per neve.

Risultati: Barazzetto-G. Marcello & G.Miramare 4-0, Remanzacco-Leon bianco 2-1, Feletto-Milan club 2-1, San Marco-Canarino 1-0, Lovaria-Pasian 1-0, Birra Moretti-Cerneglons 3-3. Riposava Portuale.

Classifica: Barazzetto punti 42, Pasian 36, Remanzacco 34, Leon bianco 29, Birra Moretti e Portuale 24, Milan club 22, Feletto 21, G.Marcello & G.Miramare 18, Canarino 17, Lovaria 15, Cerneglons 10. Pasian due partite in meno. Canarino, Feletto, Remanzacco, Cerneglons, Barazzetto G.Marcello & G.Miramare e Portuale una partita in meno.

u. sa.

REGIONALE FEMMINILE

Penultima giornata: solo il San Marco incassa tre punti

TRIESTE Penultima giornata della Serie C femminile. Il San Marco supera il San Gottardo per 2-1. Succede tutto nel primo tempo. Urbani sigla l'1-0, intercettando una palla vagante nell'area ospite. La Polisportiva attua male il fuorigioco e Serafini pareggia, in solitudine, con un pallonetto. Le triestine trovano il gol-vittoria in mischia, sempre con Urbani. Nella ripresa le friulane attaccano di più, ma non segnano. Il Chiasiellis batte l'Ars Club per 13-0, in virtù di una superiorità tecnica evidente. Le giuliane reggono fino al 23' (0-0), poi crollano e l'undici di Cecchini ne approfitta, permettendosi pure di fallire un rigore. Il Gemona fa la partita e regola il rimaneggiato Campanelle per 10-1, con cinque gol per tempo. In fin dei conti si tratta di un allenamento per entrambe, con il Campanelle che si «sveglia», almeno in parte, solo nella seconda frazione. Il Porcia si rivela più forte della Pro Cervignano, sconfiggendolo per 8-0. La Pro paga a caro prezzo l'assenza dell'estremo difensore titolare. Il Campagna si arrende al Royal Eagles per 1-2 (pt 0-1). Le venete si portano sul 2-0, sprecando anche un penalty, ma nel finale soffrono il ritorno delle pordenonesi.

Risultati: San Marco-San Gottardo 2-1, marcatrici: 2 Urbani (Sm), Serafini (Sg); Ars Club-Chiasiellis 0-13, marcatrici: 5 Macuglia, 3 Marinig, 2 Delli Zotti, 2 Tuan, Minisini; Gemona-Campanelle 10-1, marcatrici: 2 Bologna, 2 Spilotti, 2 Craighero, Di Viesto, Del Pizzo, Gubiani, Brosolo (G), Olenich (C); Porcia-Pro Cervignano 8-0, marcatrici: 3 Brosolo, 2 E. Cester, 2 Bortolus, Bernardi; Campagna-Royal Eagles 1-2, marcatrici: Carnera (C), Drigo, Brussolo (Re).

Classifica: Chasiellis 51, Porcia 46; Gemona 40; Royal Eagles 26; San Gottardo 23; Pro Cervignano 22; San Marco 18; Campagna 9; Campanelle, Ars Club 5.

Massimo Laudani

BASEBALL

Una nuova stagione alle porte, prime due giornate di campionato sabato: Ronchi affronterà Ustica

Tocca alle Peanuts rompere il ghiaccio

RONCHI DEI LEGIONARI Ormai ci siamo, o quasi. Una nuova stagione del baseball e del softball è alle porte, pronta, inesorabile ad attirare la curiosità e l'attenzione dei tanti «aficionados» dei diamanti in terra rossa. Ancora una volta il Friuli-Venezia Giulia appare regione «prosperosa» nella quale il «batti e corri» attecchisce e si presenta ai nastri di partenza anche nelle alte sfere di questa disciplina sportiva di origine americana. Ne va giustamente fiero il presidente del comitato regionale della Federbaseball, Egidio Cerea, che, la scorsa settimana, ha riunito nella sede di Ronchi dei Legionari tutte le società. Obiettivo, fissare i «paletti» della nuova stagione. Una stagione che, purtroppo, s'apre con una novità non certo piacevole. La scorsa settimana, infatti, è venuto a mancare Luigi Pitacco, già appassionato dirigente dell'Alpina Tergeste, classificatore internazionale e presidente del comitato regionale del comitato nazionale classificatori. Una perdita che lascia un vuoto enorme tra colleghi e amici.

Tornando al prossimo «play-ball» iniziale le prime a sciogliere gli ormeggi saranno le ragazze della Tps-Peanuts di Ronchi dei Legionari che sabato, alle 18 e alle 21, allo stadio «Gregoret» incontreranno l'Ustica per le prime due giornate del campionato di serie A1 di softball. Le ronchesi, affidate da poco alle cure del cubano Mario Molina, si sono rinforzate quest'anno con l'arrivo dell'australiana Cheril Lea Goodfrey, lanciatore, e della peruviana Ena Isabel Kitsutani Baranchea, esterno e prima base. È la prima volta nella storia del softball italiano che viene schierata una giocatrice proveniente dal Perù. A fare da battistrada, nel baseball, gli White Sox di Buttrio che dal primo aprile prossimo calcheranno nuovamente i diamanti di A2. Incontreranno via via Bollate, Piacenza, Senago, Codogno, Verona, Collecchio, Lodi, Cus Messina e Junior Parma. I friulani di Luciano Miani puntano dritti dritti alla promozione. Scatta sabato anche il torneo di serie A2 di softball e a rappresentare la nostra regione sarà l'Azzanese, rinforzatasi con l'arrivo da Ronchi dell'azzurra Marina Cergol.

Luca Perrino

CANOTTAGGIO

Il Saturnia pigliatutto fa suoi doppio e 2 senza

TRIESTE Giornata propizia per i remi giuliani impegnati nella prima uscita regionale sul lungomare di Barcola. 300 atleti di tutte le categorie si sono confrontati domenica mattina in quello che a ragione si può considerare il primo test probante per la stagione appena iniziata. In campo senior, è stato il Saturnia a vincere gli scontri diretti in particolare nel doppio e nel 2 senza.

RISULTATI

Singolo 720 all. B. femm: 1) Pullino (Pastrovicchio); **doppio:** 1) Saturnia (Cabassi-Quarantotto); **2 senza ragazzi:** 1) Soc. Ginn. Ts (Cumbo-Mariola); **singolo ragzzi, I serie:** 1) Saturnia (Pace); **II serie:** 1) S. Giorgio (Pez); **III serie:** 1) Timavo (Klemen); **doppio jun. masch:** 1) Pullino (Fasolo-Fichfach); **singolo 720 all. B masch. I serie:** 1) Pullino (Ustolin); **II serie:** 1) Timavo (Donnarumma); **singolo master:** 1) Adria (Spanghero); **2 senza senior:** 1) Saturnia (Visini-Sergas); **singolo rag. femm:** 1) Saturnia (Ustolin); **4 di coppia jun:** 1) Soc. ginn. Ts (Bisiak-D'Ambrosi-Vecchiet-Cozzarini); **doppio rag. masch:** 1) Timavo (Prosperi-Pelizon); **singolo jun. femm.:** 1) Cmm N. Sauro (Michieli); **singolo sen. masch:** 1) Ravalico (Depetris); **singolo 720 all. C masch. I serie:** 1) Saturnia (Jungwirth); **II serie:** 1) Pullino (Sossi); **singolo 720 all. C. femm:** 1) Pullino (Ventin); **4 di coppia cad. femm:** 1) Saturnia (Papadia-Focardi-Alzetta-Pellizzari); **doppio cad. masch:** 1) Saturnia (Kaucic-Ferluga); **4 con master:** 1) Pullino (Fonda-Tolusso-Giraldi-Pecchiari); **singolo sen. femm:** 1) Soc. ginn. Ts (Mariolo); **signolo Pl masch. I serie:** 1) Soc. ginn. Ts (Stadari); **II serie:** 1) Pullino (Pecchiari); **singolo jun. masch. I serie:** 1) Timavo (Cuzzi); **II serie:** 1) Pullino (Fasolo); **III serie:** 1) Pullino (Fichfach); **doppio jun. femm:** 1) Cmm N. Sauro (Michieli-Giannaccaro); **4 di copia rag. masch.:** 1) Soc. ginn. Ts (Suman-Cumbo-Mario, Macoratti); **doppio sen. masch:** 1) Saturnia (Iersettig-Hrovatin); **singolo 720 cad. masch. I serie:** 1) Timavo (Romano); **II serie:** 1) Nettuno (Borgino); **singolo 720 cad. femm:** 1) Saturnia (Rovatti); **doppio sen. femm:** 1) Pullino (Pelos-Lovrecic); **2 senza jun. masch:** 1) Pullino (Kobau-Ventin); **4 di coppia sen:** 1) Saturnia (Visini-Sergas-Iersettig-Milos).

Classifica per società: 1) Saturnia (453 punti); 2) Soc. ginn. Ts (302).3) Pullino (293); 4) TImavo (209); 5) Nettuno (151); 6) Cmm N. Sauro (105); 7) Dlf Trieste (856); 8) Ca Trieste (83); 9) Adria (42); 10) Canoa S. Giorgio (36); 11) Ravalico (22); 12) Ausonia (15).

Maurizio Ustolin

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE C Due uniche vittorie nella giornata

Festa soltanto in vetta

Santamaria e Risanese «pirate», Varmo col fiatone

GRADO Solo due le vittorie in questa decima giornata di campionato e (per il resto si sono registrati solo pareggi), tra l'altro, entrambe ottenute dalle squadre fuori casa, sono andate a favore della capolista Santamaria e della sua diretta inseguitrice Risanese, la prima ha vinto con il Bertiolo per una rete a zero, e la seconda tre a uno con il Camino.

Nel primo caso i commenti da fare non sono poi così tanti, gli uomini di Bearzi probabilmente sono abbastanza appagati dalla loro condizione e si sono rilassati eccessivamente non riuscendo a concludere grandi cose. Il gol, inoltre, non è neanche nato da un'azione, bensì da un calcio di rigore trasformato da Malisan, sul quale era stato commesso il fallo, al 20' del secondo tempo che è servito a salvare la faccia ai primi in classifica. Molto più dirompente, invece, la smania di allontanarsi dal Varmo, della Risanese che, nell'anticipo di sabato, ha travolto il Camino che non ha potuto fare altro che stare fermo a guardare la determinazione della compagine di Della Mora.

Ad andare in vantaggio sono proprio gli ospiti con Pavan, al primo quarto d'ora della partita, e sono sempre loro a raddoppiare al 17' della ripresa grazie a Daniele Rizzi. A questo punto i giochi sembrano oramai fatti ma il direttore di gara permette alla Risanese di allontanarsi ancora di più dai padroni di casa assegnandogli un giusto calcio di rigore al 35' che Gregoricchio trasforma di precisione. Prima del fischio finale il Camino segna il gol della bandiera con Liani.

Il Varmo, per l'appunto, dopo aver perso la scorsa settimana proprio con la Risanese ed essersi così fatto superare di due punti, adesso, dopo aver concluso la sua partita con il Lavarian Mortean per 2-2, si trova a meno quattro dagli uomini del Risano.

La partita è stata abbastanza equilibrata e il risultato finale è stato più che giusto perché, anche se gli ospiti vincevano per 2-1, e il 2-2 del Varmo è arrivato in pieno recupero sul calcio di rigore di Anghelutta, non bisogna tralasciare che i padroni di casa hanno giocato per ben 75' minuti con un uomo in meno a causa dell'espulsione dell'estremo Pertoldi e che hanno saputo ugualmente tenere testa agli avversari di Di Tommaso. Ma questo, probabilmente, non servirà a placare le lamentele del Lavarian per essersi fatto soffiare una vittoria oramai certa a tempo scaduto. Stesso copione per il Comunale Teor, poteva approfittare per avvicinarsi di più ai primi posti della classifica e, invece, ha finito la sua gara con il Brian con un risultato ad occhiali, e adesso è in lotta per i play-off assieme al Torviscosa.

La partita, tuttavia, è stata abbastanza bella ed ha visto due grandi occasioni nella ripresa per lo stesso Teor con Ganis e con Di Santo, e una per i padroni di casa al 90' con De Piccoli.

0-0 anche tra Castionese e Pro Fiumicello ma in questo caso non si può certo parlare di gara emozionante.

Il Torviscosa, invece, ha finito la sua sfida con lo Zompicchia con un onesto 1-1 ed ha fatto tornare a casa il pubblico abbastanza soddisfatto.

Al 40' del primo tempo sono i padroni di casa di Gregoris a portarsi in vantaggio con il gol di Infanti nato dal cross dalla destra di Piccini, e al 25' della ripresa gli ospiti pareggiano i conti con il gran gol di Pez che dal limite dell'area incrocia sul secondo palo superando l'incolpevole Zamarian.

Stesso risultato anche tra Castions e Porpetto e tra Paviese ed Aiello. Poche emozioni nel primo caso, a parte nel finale quando gli animi si sono accesi e il direttore di gara ha deciso di dare un taglio con le espulsioni di Tiberio e Carri, entrambe per i padroni di casa. Al 20' del primo tempo Della Ricca approfitta di un bel calcio d'angolo, calciato dal compagno Grop, e di testa porta i suoi sull'1-0, ma i sogni del Porpetto di portarsi a casa i tre punti in palio indispensabili per allontanarsi dalla zona retrocessione sono rovinati all'ultimo minuto della ripresa quando Zanello si incarica di calciare il penalty assegnato al Castions. La Paviese poteva certo fare qualcosa di più ma la tenacia con cui l'Aiello insegue lo stesso obbiettivo del Porpetto a volte è troppo forte per essere superata.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Paviese 1 — Aiello 1

MARCATORI: pt 37' Taboga (rig.), st 44' Tomasenchig.
PAVIESE: Marino, Puzzolo, Listuzzi, Corrubolo, Taboga, Assalone, Croatto, Del Frarte, Vidussi, Rigo (st 1' Bernardis, st 30' Zof), Bortolussi. All. Passalenti.
AIELLO: Lorenzo Simeon, Cristiano Ciani (st 30' Turchetti), Boretti, Tomasenchig, Livoni, (st 1' Maurizio Ciani), Cappellin, Florit (pt 30' Roman), Flaugnacco, Marco Simeon, Zampar, Fragiola. All. Ciani.

Edmondo Brian 0 — Comunale Teor 0

EDMONDO BRIAN: Mauro, Zoratto, Toniutto, Del Zotto, Cignolini, Paron (st 15' Musai), De Piccoli, Bedina, Checchin, Tonizzo, Chiarparin. All. Zamarian.
COMUNALE TEOR: Zuccolo, De Candido, Biason, Braida, Campeotto, Del Zotto, Odorico, Cassan, Ganis, Iacuzzo, Randon (st 45' Di Santo). All. Bigotto.
ARBITRO: Russo di Trieste.

Varmo 2 — Lavarian Mortean 2

MARCATORI: st 24' Zanini, 25' Fiorenzo, 35' Pevere, 48' Anghelutta (rig.).
VARMO: Pertoldi, Grigio, Gomboso (st 1' Guglielmi), Morano, Piticco, De Pieri, Lizzi, Turrin (st 1' Mascherin), Anghelutta, Venier (st 10' Zanini). All. Moro.
LAVARIAN MORTEAN: Budai, Tirelli, Gasparini, De Paoli, Levaponti, Pevere, Massimiliano Pittis (st 30' Andrea Pittis), Strizzolo, Dorigo, Sian, Fiorenzo. All. Di Tommaso.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.

Castions 1 — Porpetto 1

MARCATORI: pt 20' Della Ricca, st 25' Zanello (rig.).
CASTIONS: Moras, Verzegnassi, Gruer, Zanello, Pellizzari, Tiberio, Sgobbi, Cacciapuoti, Martellossi (st 10' Saia), Carri, Job (st 27' Saranovich). All. Masolini.
PORPETTO: Del Bianco, Del Negro, Bignolini, Cicirelli, Vicentini, Pizzamiglio, Gorenzak, Cossaro, Della Ricca, Cristin, Grop. All. Grop.

Castionese 0 — Pro Fiumicello 0

CASTIONESE: Arranco, Candotto, Tomada, Zaina, Cannevarolo, Spaccaterra, Pagani (st 12' Bilia), Faccini, Ivan Basello, Daniele Cantarutti (st 33' Stocco), Giacinto (pt 40' Gioacchino Cantarutti). All. Martin.
PRO FIUMICELLO: Tiziano Dapas, Razza, Mian, Pacor, Krosely, Ridolfo, Nosella, Pozzar, Paussi, Peresson, Candussi. All. Cossaro.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

Camino 1 — Risanese 3

MARCATORI: pt 15' Pavan, st 17' Daniele Rizzi, 35' Gregoricchio (rig.), 40' Liani.
CAMINO: Gobbato, Buiatti (st 25' Gasparini), Bertossi, Panigutti, Baruzzini, Misson, Maurice Scaini (st 1' Liani), Alex Scaini, Tisot, Moletta, Marinig (st 35' Marinig). All. Del Negro.
RISANESE: Claudio Rizzi, Azzani, Gomboso, Corgnali, Paravano, Pavan (st 30' Lucca), Brugnola, Antonello (st 15' Della Mora), Daniele Rizzi, Cappelletti (st 35' De Sabbata), Gregoricchio. All. Della Mora.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.

Bertiolo 0 — Santamaria 1

MARCATORI: st 20' Malisan (rig).
BERTIOLO: Tosone, Bottos, Del Giudice (st 34' Fanin), Borgo, Beltrame, Gazzola, Vinciguerra, Ecoretti, Bon, Tilatti (st 23' Walzing), Ingrassia (pt 44' Versolatto). All. Rambaldin.
SANTAMARIA: Pettenà (st 1' Nadalutti), Nubbiani, Squor (st 10' Turchetti), Dentesano, Tommasi, Alessandro Travaini, Malisan, Rana, Nicola Travaini (pt 20' Catania), Paviotti, Pravisani. All. Bearzi.
ARBITRO: Tondolo di Monfalcone.

Zompicchia 1 — Torviscosa 1

MARCATORI: pt 40' Infanti, st 25' Pez.
ZOMPICCHIA: Zamarian, Dreolini, Zanussi, Valoppi, Stel, Ceccatto, Piccini (st 12' Loiero), Bertussi, Fantin, Infanti (st 1' Bibbo), Valvassori. All. Gregoris.
TORVISCOSA: Bellin, Grop, Passalenti, Pez, Gigante, Andreotti, Marchesin, Sdrigotti, Peressin (st 21' Galati), Ferro, Sedran. All. Sedran..
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

SECONDA CATEGORIA GIRONE D Si divide il duo di testa

Il Vermegliano sorpassa

Staranzano, solo un pari - Primorec caterpillar

TRIESTE Si divide il duo di testa, continua a vincere infatti il Vermegliano ma non fa altrettanto lo Staranzano che deve accontentarsi di un pareggio nell'anticipo del sabato. Terzo posto sempre più «protetto» per il Primorec, in quarta piazza sale solitario il Medeuzza. Quinto il Piedimonte ma tre punti più indietro c'è la coppia Villa-Moraro a contendere, almeno per il momento, l'ultimo posto utile ai play-off alla compagine di Interbartolo.

In coda interessante la lotta per non retrocedere per quanto riguarda la terz'ultima posizione. Il Campanelle, vincendo, si avvicina al Chiarbola (-3) e rimane a meno 5 dal Villanova, si prospetta dunque per il finale di stagione un bel duello, sempreché i ragazzi di Cino continuino a giocare come in queste ultime domeniche. La nuova capolista solitaria Vermegliano espugna Villa vicentina, segna subito De Cecco con un tocco facile su centro di Pizzini, raddoppia Mazzilli di testa su cross dalla sinistra di Milan. Sul finire della prima frazione episodio curioso, succede qualcosa (... quasi nessuno lo ha notato) a centrocampo e l'intera panchina del Vermegliano entra in campo a protestare, i più facinorosi sono Iacoviello e Andrian (per loro inevitabile il cartellino rosso). poi Sandrucci si toglie la maglia chiedendo un cambio ma viene convinto dai suoi a rientrare, per lui c'è il «giallo».

Nel finale di partita espulso per il Villa S. Pelos. Nella ripresa accorcia sul finire per il Villa Frausin di testa. Occasióne per il Villa nel secondo tempo sul piede di Caporale e per il Vermegliano un palo di Mazzilli.

Rischia sia di perdere che di vincere lo Staranzano a Medea. A bersaglio Derio al 5' del primo tempo, pareggia Diego Moretti su rigore al quarto d'ora. Un paio di occasioni per entrambe e un palo di Marega. Assenza forse determinante nei ragazzi di Cecchi quella del bomber Rizzuto. Tutto facile per il Primorec in casa dell'Azzurra, importante l'incornata vincente di Sebastianutti al 12' del primo tempo per sbloccare il risultato e giocare la partita in discesa.

Poco dopo arriva anche il raddoppio di Porro (ben liberato da Pagliaro). Nel finale P. Emili in girata da dentro l'area firma il tris. Equilibrio nel primo tempo fra Campanelle e Piedimonte, nel secondo tempo al quarto d'ora l'episodio che potrebbe far pendere l'ago della bilancia a favore degli ospiti: l'arbitro rileva in un intervento di Baxa fuori area gli estremi per il cartellino rosso, mister Cino fa allora uscire Punis per il secondo portiere Simbula. Nonostante l'inferiorità numerica però a poco dal termine il Campanelle riesce a fare gol, lo segna Sestan su azione manovrata con un diagonale. Partita non bella e giusto pari fra Edile Adriatica e Chiarbola. Apollonio in semirovesciata porta gli ospiti in vantaggio, pareggia Riosa che ribadisce in rete una respinta della barriera su punizione di Veronesi. In mezzo alle due reti un palo di Rovati.

Nella ripresa ancora un palo per l'Edile, sempre di Rovati. Molti complimenti per il Breg a Medeuzza visto il palo di Sabini e la mezza dozzina di occasioni in attacco nonché il bel gioco espresso. Ma di punti neanche l'ombra. In gol G. Berton con una mezza rovesciata, l'1-1 è di Vuk su assist di Sancin e il 2-1 definitivo è di M. Ceccotti in contropiede. Molte anche le occasioni per il Villanova sul rettangolo della Roianese, almeno una decina limpide. A bersaglio Di Dio in rovesciata, Passone dopo un gran passaggio di Pali e infine Grattoni su un rigore da lui stesso procurato. Chiude lo 0-0 fra Moraro e Fogliano. Un risultato sostanzialmente equo visto il poco fatto vedere dalle due compagini. Un tiro per i padroni di casa nel primo tempo e uno di Braida per gli ospiti nel primo tempo. Nella ripresa invece il Moraro reclama tre calci di rigore, forse uno c'era.

Massimo Umek

I TABELLINI

Edile Adriatica 1 — Chiarbola 1

MARCATORI: pt 20' Apollonio, 45' Riosa.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Schiraldi, Fonzari, Leopizzi, Senni, Veronesi, Brandi (st 19' Ferrari), Rovati, Riosa, Tittonel (st 27' Mantese), Cotide. All.: Podgornik.
CHIARBOLA: Francioli, Cociani, Zancotti, Varesano, Sossi (st 1' Milinco), Scotto di Minico, Appel, Kelemen, Visentin (st 24' Mutton), Giannico, Apollonio. All.: Curzolo.

Medeuzza 2 — Breg 1

MARCATORI: pt 30' G. Berton; st 10' Vuk, 30' M. Ceccotti.
MEDEUZZA: Dose, Sclausero, Manfrin, Zompicchiatti, Torossi, Tonso, M. Berton (st 35' I. Ceccotti), M. Ceccotti, G. Berton, Pellizzari (st 38' Tuan), Bernardis. All.: Grion.
BREG: Postiglione, Paoletti, Laghezza (st 40' Pangher), Biondi, Svab, Prasel. Bursic, Sancin, Jurincich, Vuk (st 35' Messina), Sabini. All.: Biloslavo.

Azzurra 0 — Primorec 3

MARCATORI: pt 12' Sebastianutti, 25' Porro; st 25' P. Emili.
AZZURRA: Peteani, Chersovani, Nadale, Bonnesi, Marega, Mlakar, Rupil, Zongar, Balsamo, Righi, Bressan. All.: Grion.
PRIMOREC: Martellani, Procentese, Pagliaro, Santi (st 15' Sardoc), Parovel, Cocevari, P. Emili (st 30' M. Emili), Srebernich, Blanos, Porro (st 30' Bustin), Sebastianutti. All.: A. Corona.

Roianese 0 — Villanova 3

MARCATORI: pt 38' Di Dio; st 33' Passone, 44' Grattoni (rig).
ROIANESE: Miat, Balzano, Paoluzzi, Maranzina, Fenomino, Schrey, Calaz, Gustini, Bragagnolo, Scarantino (st 32' Dal Fiume), Serra (st 35' Chicco). All.: Torrisi.
VILLANOVA: Luis, Cudiz, Pali, Sdrigotti, Minen, Ermacora, Zamò, Mocchiutti, Grattoni, Passone (st 37' Rodaro), Di Dio (st 38' Groppo). All.: Pizzamiglio.

Villa 1 — Vermegliano 2

MARCATORI: pt 6' De Cecco, 21' Mazzilli; st 41' Frausin.
VILLA: Casotto, A. Pelos, Ulian, Zuppel, S. Pelos, Frausin, Corbatto, Caporale, Fumo, Portelli, Snidar. All.: Peressin.
VERMEGLIANO: Cechet, De Bianchi, De Cecco, Balducci, Antonelli, Moratti, Minin, Mazzilli, Pizzini (st 1' Brandolin), Sandrucci, I. Milan. All.: Murra.

Campanelle 1 — Piedimonte 0

MARCATORE: st 40' Sestan.
CAMPANELLE: Baxa, Berliavac, Furlan (st 4' De Pase), Vascotto, Pierini, Piergianni, Sestan, Punis (st 14' Simbula), Cristofaro, Rapagna (st 20' Vollero), Manteo. All.: Cino.
PIEDIMONTE: Pavio, Vit, Moretti (st 30' Ceccotti), Nargiso (st 25' Volc), Bercè, Interbartolo, Coco, Tesolin, Casagrande, Locicero (pt 30' Maggi), Milia. All.: Interbartolo.

Moraro 0 — Fogliano 0

MORARO: Brisco, Fulizio, Blasizza. Galvani, Ranocchi, Borella, Vendrame, Vecchiet, Spanò, Stecchina, Concina. All.: Derossi.
FOGLIANO: Cecchet, Salviato, Finotto (st 1' Muner), Ghermi, Sabalino, Franceschini (pt 20' Fulizio), Braida, Falanga, Ladu (st 30' Pettinato), Bolcovich, Sforza. All.: Soffiantini.

Medea 1 — Staranzano 1

MARCATORI: pt 5' Derio, 15' Diego Moretti (rig).
MEDEA: Brandolin, Boga, Bernardis, Simone, Todone, Susterini, A. Gallas, Zucco, Esposito, Derio, Buiatti. All.: Petrello.
STARANZANO: Zearo, Cabass, Viezzi, Fabrizio (pt 20' Zonta), Dario Moretti, Pin, Sansone, Diego Moretti, Andrian, Marega, Cericola (st 21' Pizzignacco). All.: Cecchi.

JUNIORES PROVINCIALI

ZarjaGaja allunga il passo Don Bosco espugna Grado

TRIESTE Forte di due vittorie in una settimana (il recupero con il Chiarbola e la partita di Fogliano), lo Zarja Gaja ritorna, seppur con il turno di riposo ancora da fare, la formazione da battere in questo campionato.

Dietro alla compagine di Basovizza, però, non mollano Pro Romans e Zaule. I primi, con un solo gol, sono riusciti ad espugnare il campo del Cgs. «Perdiamo sempre di misura - commenta il tecnico degli studenti Weber - dopo aver colpito una traversa (Bernobi) e subito una rete su corner. In dieci, a causa dell'espulsione di Nait, era difficile recuperare».

La Pro Romans, però, ancora una volta ha dimostrato concretezza, mentre lo Zaule non ha avuto particolari difficoltà contro il Vesna. «Questa settimana siamo scesi in campo concentrati fin dal primo minuito - racconta il dirigente dei viola Piselli - poi la superiorità numerica, dovuta ad un' espulsione tra le fila degli ospiti, ci ha spianato la strada».

Ritorna da Grado con i tre punti il Montebello Don Bosco, dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate. «Abbiamo giocato male, sbagliando tanto in una partita molto nervosa» dice il dirigente dei salesiani Perrazzetta, mentre i lagunari, a parte le croniche assenze, hanno di che recriminare. «Sullo 0-0 abbiamo fallito (Pelos) un rigore - dice l'allenatore Tommasin - crollando negli ultimi 10' e subendo le due reti una dietro l'altra».

Doppia doccia fredda per il Chiarbola, battuto sia dal Costalunga sia nel recupero con la capolista Zarja Gaja. «Nella partita contro il Costalunga - spiega l'allenatore Marsich - abbiamo pagato il recupero di mercoledì. In quell'occasione, passati in vantaggio e chiuso il primo tempo in parità (1-1), siamo rimasti in nove nella ripresa (espulsi Fedele e il portiere Papapicco per proteste) con infinite polemiche che di fatto hanno inciso anche nella prestazione della gara successiva».

Classifica: Zarja Gaja 44; Pro Romans 40; Zaule 35; Costalunga 25; Montebello Don Bosco 21; Vesna 18; Staranzano e Chiarbola 16; Fogliano 15; Cgs e Gradese 13.

Pietro Comelli

I GOL

CGS	0
PRO ROMANS	1
Marc: Butus.	
ZAULE	4
VESNA	1
Marc: Cossutti, Rebetz, Stancic (V), Rebetz, D'Onofrio.	
CHIARBOLA	1
COSTALUNGA	3
Marc: Pieri (2), Walter Gentile (C), Miceli.	
FOGLIANO	0
ZARJA/GAJA	3
Marc: Grgic, Strain, Longo.	
GRADESE	0
MONT./ D. BOSCO	2
Marc: Tron, Dalberto.	
RECUPERO	
CHIARBOLA	1
ZARJA/GAJA	5
Marc: Fedele (C), Bercè (3), Krizmancic, Martini.	

ALLIEVI PROVINCIALI

San Giovanni «massacratore» San Luigi aggancia gli studenti

TRIESTE Il vantaggio al primo minuto colto dal Costalunga suonava come un campanello d'allarme per il capoclassifica San Giovanni. Ma dopo quell'infortunio i rossoneri si sono scatenati, chiudendo sul 10 a 1 la contesa. «Non volevamo certo irridere agli avversari – spiega l'allenatore sangiovannino Giraldi –. Ma dopo lo svantaggio la mia squadra si è innervosita e ha voluto strafare».

Lo Zaule rimane in gara per un tempo con il Ponziana prima di mollare e chiudere sullo 0 a 5. «Nel primo tempo stavamo tenendo bene chiudendo sotto solo di un gol, poi abbiamo sbagliato di brutto contro una squadra, il Ponziana, che certo non perdona», è l'analisi dell'allenatore dei viola Gastone Turcino.

Settimana piena di luci per il San Luigi che infila due vittorie volando al secondo posto della classifica. La formazione di Mari supera nel recupero il Domio con un rotondo 5 a 1, e nel big match di ieri si sbarazza con un classico 2 a 0 del Muggia. «Malgrado le assenze patite da entrambe le squadre si è trattato di un'ottima partita – spiega il mister "vivaista" – nella quale abbiamo ben controllato l'avversario dall'inizio alla fine».

Il Chiarbola sblocca il risultato con l'Esperia grazie al gol di Lo Scasso, poi si mangia qualche occasione per il raddoppio dovendosi accontentare dell'1 a 1 finale. «Un disastro». E' la sintetica analisi dell'allenatore Volo dopo la rotonda sconfitta (6 a 0) patita dal suo Opicina al cospetto di un pimpante Domio.

Una rete di Basa permette al Cgs di superare il Montebello e di mantenere il secondo posto in classifica. Il mancato arrivo dell'arbitro, infine, ha costretto alla sospensione di Roianese-Primorje, che sarà recuperata venerdì 24 marzo.

Classifica: San Giovanni 57, Cgs e San Luigi 53, Ponziana 51, Muggia 45, Primorje 40, Opicina 31, Montebello D.B. 26, Domio 25, Zaule Rab. 22, Esperia 16, Chiarbola 10, Costalunga 5, Roianese 1.

Alessandro Ravalico

I GOL

PONZIANA	5
ZAULE	0
Marc.: Bubbola, Padovani 2, Prelli, Pagnanelli.	
CHIARBOLA	1
ESPERIA	0
Marc.: Lo Scasso.	
SAN LUIGI	2
MUGGIA	0
Marc.: Pozzecco, Degrsssi.	
DOMIO	6
OPICINA	0
MONTEBELLO	0
CGS	1
Marc.: Basa.	
ROIANESE	n.d.
PRIMORJE	
SAN GIOVANNI	10
COSTALUNGA	1
Marc.: Morgan (C), Giraldi 4, Buzzanca, Lupetin, Percos 2, Pernorio 2.	

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Opicina perde con l'Esperia Titolo ipotecato dal Cgs A

TRIESTE Il turno di sosta toccato ai capoclassifica del Cgs «A» non cambia la classifica dei Giovanissimi provinciali. L'occasione non è stata infatti colta dagli inseguitori dell'Opicina, sconfitti per 2 a 1 da un volitivo Esperia.

Dopo un ottimo primo tempo chiuso in vantaggio grazie alla rete di Roberti, l'Opicina si è fatto prima rimontare e poi superare da un'Esperia capace anche di neutralizzare un rigore calciato dai padroni di casa e parato da Magaina. «Prima o dopo doveva succedere», è il rassegnato commento del mister dell'Opicina Colonna dopo una sconfitta che praticamente regala il campionato al Cgs «A».

Nell'altro scontro clou della giornata, il San Luigi «B» si impone con un rotondetto 4 a 0 sul Domio «B». I veloci contropiedi di Gobbo e Iannuzzi, entrambi autori di una doppietta, hanno messo le ali ai piedi alla formazione «vivaista».

Nel giro di qualche giorno il Cgs «B» intasca quattro punti. Nel recupero con lo ZarjaGaja gli «studenti della seconda classe» fanno bottino pieno grazie a un gol di Castagna; nell'incontro con il Chiarbola strappano invece un 1 a 1 che lascia qualche strascico di polemica tra i due allenatori.

«Malgrado il risultato favorevole abbiamo giocato male». L'allenatore del Trieste Calcio «B» non esce felice dal 3 a 0 con il quale la sua squadra ha superato il Montebello Don Bosco. Troppe le occasioni sprecate dai «lupetti» per potere parlare di giornata positiva. Nei primi 10' di gioco lo Zaule mette in ambasce un Sant'Andrea che prima passa con Esposito, poi si fa raggiungere da Fratnik e, dopo il calo avversario, porta a casa il 3 a 1 finale frutta della doppietta di Brunetti.

Classifica: Cgs «A» 55, Opicina 50, San Luigi «B» 47, Domio «B» 39, Esperia 36, Trieste «B» 33, Costalunga 28, Sant'Andrea 22, ZarjaGaja e Chiarabola 21, Zaule e Cgs «B» 12, Montebello D.B. 3.

a.r.

I GOL

COSTALUNGA	2
ZARJAGAJA	0
Marcatore: Vecchio 2.	
CGS «B»	1
CHIARBOLA	1
Marcatori: Codarin (C), Longo (Cgs).	
MONTEBELLO DB	0
TRIESTE «B»	3
Marcatori: Coppola, Marilli 2.	
ZAULE RAB.	1
SANT'ANDREA	3
Marcatori: Esposito (Sa), Fratnik (Z), Brunetti (Sa) 2.	
DOMIO «B»	0
SAN LUIGI «B»	4
Marcatori: Gobbo 2, Iannuzzi 2.	
OPICINA	1
ESPERIA	2
Marcatori: Roberti (O), Crismani (E), Colletta (E).	

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Ceolini-Vallenocel.	2-0
Corva-Azalea	1-3
Maniago-Travesio	8-1
Prata-Vajont	1-4
S.Antonio Por.-Solese Med.	1-1
S.Quirino-Man.Libero	0-0
Valvasone-Tiezzese	1-1
Vigonovo-Polcenigo	0-0

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Vigonovo
Man.Libero-Valvasone
Polcenigo-S.Quirino
Solese Med.-Maniago
Tiezzese-S.Antonio Por.
Travesio-Prata
Vajont-Corva
Vallenocel.-Azalea

CLASSIFICA							
Azalea	44	24	12	8	4	39	23
Maniago	43	24	10	13	1	46	19
Ceolini	42	24	12	6	6	50	23
Valvasone	40	24	10	10	4	42	24
Man.Libero	40	24	11	7	6	36	26
Vajont	38	24	10	8	6	39	35
S.Quirino	35	24	10	5	9	41	32
Vigonovo	34	24	9	7	8	42	30
S.Antonio Por.	34	24	8	10	6	31	29
Vallenocel.	33	24	8	9	7	43	29
Polcenigo	28	24	5	13	6	40	29
Tiezzese	26	24	6	8	10	40	47
Corva	25	24	4	13	7	31	37
Solese Med.	23	24	4	11	9	29	41
Prata	21	24	4	9	11	25	42
Travesio	1	24	0	1	23	14	122

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Azz.Premar.-Torreanese	0-0
Buiese-Corno	1-2
Caporiacco-Car Ciconigo	1-1
Com.Calcio-Serenissima P.	3-1
Majanese-Arteniese	2-1
Martignacco-Cassacco	3-0
Rive d'Arcano-Un.3 Stelle	0-0
Villanova-Ragogna	1-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Com.Calcio
Car Ciconigo-Martignacco
Cassacco-Azz.Premar.
Corno-Rive d'Arcano
Ragogna-Serenissima P.
Torreanese-Buiese
Un.3 Stelle-Majanese
Villanova-Caporiacco

CLASSIFICA							
Majanese	47	24	13	8	3	40	22
Azz.Premar.	44	24	12	8	4	28	19
Com.Calcio	41	24	11	8	5	33	23
Un.3 Stelle	40	24	10	10	4	33	24
Buiese	40	24	11	7	6	38	34
Torreanese	38	24	10	8	6	35	30
Cassacco	35	24	9	8	7	40	31
Car Ciconigo	33	24	9	6	9	34	27
Ragogna	31	24	6	13	5	24	25
Martignacco	30	24	7	9	8	24	25
Rive d'Arcano	30	24	7	9	8	24	26
Villanova	27	24	7	6	11	30	34
Caporiacco	23	24	4	11	9	28	35
Serenissima P.	22	24	5	7	12	20	29
Corno	18	24	4	6	14	17	36
Arteniese	13	24	3	4	17	18	46

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Bertiolo-Santamaria	0-1
Camino-Risanese	1-3
Castionese-Pro Fiumicello	0-0
Castions-Porpetto	1-1
Edm.Brian-Com.Teor	0-0
Paviese-Aiello	1-1
Varmo-Lavarian M.	2-2
Zompicchia-Torviscosa	1-1

PROSSIMO TURNO

Aiello-Varmo
Camino-Zompicchia
Com.Teor-Castions
Porpetto-Bertiolo
Pro Fiumicello-Paviese
Risanese-Lavarian M.
Santamaria-Castionese
Torviscosa-Edm.Brian

CLASSIFICA							
Santamaria	55	24	17	4	3	55	22
Risanese	45	24	13	6	5	39	26
Varmo	41	24	11	8	5	32	22
Com.Teor	38	24	10	8	6	32	19
Torviscosa	37	24	9	10	5	36	24
Castions	35	24	9	8	7	38	29
Lavarian M.	32	24	7	11	6	40	32
Castionese	31	24	7	10	7	27	28
Zompicchia	30	24	8	6	10	25	33
Edm.Brian	29	24	6	11	7	30	32
Bertiolo	28	24	7	7	10	28	38
Paviese	25	24	4	13	7	28	34
Pro Fiumicello	23	24	4	11	9	21	35
Camino	21	24	4	9	11	28	44
Porpetto	19	24	4	7	13	27	45
Aiello	19	24	4	7	13	15	38

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Azzurra-Primorec	0-3
Campanelle P.-Piedimonte	1-0
Edile Adr.-Chiarbola	1-1
Medea-Staranzano	1-1
Medeuzza-Breg	2-1
Moraro-Fogliano R.	0-0
Roianese-Villanova	0-3
Villa-Vermegliano	1-2

PROSSIMO TURNO

Breg-Piedimonte
Chiarbola-Villa
Fogliano R.-Roianese
Medeuzza-Moraro
Primorec-Medea
Staranzano-Edile Adr.
Vermegliano-Campanelle P.
Villanova-Azzurra

CLASSIFICA							
Vermegliano	59	24	18	5	1	43	14
Staranzano	57	24	18	3	3	51	17
Primorec	47	24	14	5	5	46	25
Medeuzza	40	24	11	7	6	35	24
Piedimonte	37	24	9	10	5	33	21
Villa	34	24	10	4	10	35	32
Moraro	34	24	8	10	6	19	18
Medea	32	24	9	5	10	33	35
Edile Adr.	31	24	8	7	9	37	35
Breg	31	24	9	4	11	28	29
Fogliano R.	31	24	8	7	9	23	26
Chiarbola	27	24	6	9	9	27	28
Villanova	27	24	7	6	11	25	30
Campanelle P.	24	24	5	9	10	23	38
Azzurra	10	24	2	4	18	13	43
Roianese	5	24	0	5	19	14	70

CALCIO TERZA CATEGORIA GIRONE G Cus a raffica sul Fossalon

Pieris spegne il fanalino Grado cade a Turriaco

TRIESTE Nello scontro testa-coda il Pieris fa un sol boccone del Venus. Tutto come previsto, insomma, e i bisiachi continuano la loro marcia verso il traguardo preventivato. Gli uomini di Canario ben poco hanno potuto fare per arginare gli ospiti, dominatori di una partita che ha visto andare a rete Russi, Clama e Di Bert.

Due mezze autoreti decidono il pareggio tra Torre e Strassoldo. Dopo una prima fase equilibrata, nella ripresa i padroni di casa sono passati in vantaggio grazie a uno svarione del portiere avversario, impappinatosi di fronte a un tiro abbastanza innocuo di Spessot. A un quarto d'ora dalla fine il Strassoldo è riuscito a riequilibrare la partita, grazie a una sfortunata autorete di Battistin. L'1-1 finale, in sostanza, accontenta entrambe le contendenti.

Vista la non importanza della partita ai fini della classifica, il Montebello Don Bosco approfitta del match con il Breg «B» per inserire in campo un bel po' po' di gioventù. In particolare i due '82, De Martis e Marussi, hanno fatto gioire i dirigenti «salesiani» per la loro buona prova. Gioia aumentata dal quarto successo consecutivo, conseguito grazie alla rete di Speranza siglata al 15' del primo tempo.

In un match equilibrato il Turriaco supera il Grado con una rete di Facchinetti. Nella prima frazione gli isontini avrebbero anche potuto arrotondare, ma la grande occasione nel finale è capitata ai gradesi, rintuzzata dal bravo portiere Venier.

Cus Trieste a raffica sul Fossalon. In vantaggio per 2 a 0, i ragazzi di Millo hanno temuto per un attimo la rimonta del Fossalon. Ma sul 2 a 1 i «cussini» hanno ripreso in mano il match concludendo sul 4 a 1. Un successo corroborante per i triestini che vengono da un periodo un po' buio.

Per una mezz'oretta buona l'incontro tra Folgore e Ontagnanese è filato via sul filo dell'equilibrio. Poi gli ospiti hanno piazzato un tremendo uno-due nel giro di 5' che ha steso gli avversari. Nella ripresa il 3 a 0 finale ad opera di Roccia.

Classifica (senza il Breg): Pieris 44; Terzo 37; Montebello D.B. 33; Ontagnanese e Torre 31; Cus 28; Strassoldo e Turriaco 27; Fossalon 17; Grado 16; Folgore 9; Venus 4.

Alessandro Ravalico

I GOL

TORRE 1
STRASSOLDO 1
Marcatori: Spessot (T), aut. Battistin (S).

VENUS 0
PIERIS 3
Marcatori: Russi, Clama, Di Bert.

BREG «B» 0
MONTEBELLO 1
Marcatore: Speranza.

TURRIACO 1
GRADO 0
Marcatore: Facchinetti.

CUS TRIESTE 4
FOSSALON 1
Marcatori: Macchia 2 (C), Pergolis 2 (C), Nocent (F).

FOLGORE 0
ONTAGNANESE 3
Marcatori: Marcuzzi, Tosoratti, Roccia.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

7 Spighe-Flambro	3-1
Pocenia-Italsped	2-1
Rivolto-Blessanese	1-2
Ronchis-Lestizza	0-0
Sedegliano-Pertegada	3-2
Talmassons-Romans	1-1
Riposa: Malisana	

PROSSIMO TURNO

Blessanese-Pocenia
Flambro-Sedegliano
Lestizza-Talmassons
Malisana-Ronchis
Pertegada-Rivolto
Romans-7 Spighe
Riposa: Italsped

CLASSIFICA

Lestizza	47	19	14	5	0	34	9
Sedegliano	40	19	12	4	3	46	13
Flambro	38	19	12	2	5	39	23
7 Spighe	38	19	12	2	5	35	21
Ronchis	36	20	10	6	4	37	22
Pocenia	32	19	9	5	5	38	23
Malisana	32	19	10	2	7	34	21
Blessanese	24	20	7	3	10	21	30
Talmassons	21	20	6	3	11	24	42
Rivolto	17	19	5	2	12	18	42
Italsped	12	20	3	3	14	20	43
Romans	10	19	2	4	13	24	55
Pertegada	9	20	2	3	15	24	50

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

C.G.S.-Aud.S.Anna	2-2
Kras-Union Anth.	2-0
Pieris B-Poggio	2-4
S.Andrea-Villesse	0-0
Sagrado-Begliano	2-1
San Vito-I.Turriaco B.	2-0
Riposa: Romana	

PROSSIMO TURNO

Aud.S.Anna-Pieris B
Begliano-Kras
I.Turriaco B.-Sagrado
Poggio-S.Andrea
Romana-C.G.S.
Villesse-San Vito
Riposa: Union Anth.

CLASSIFICA

Aud.S.Anna	40	19	11	7	1	40	13
Kras	40	19	12	4	3	43	18
Poggio	35	19	10	5	4	34	25
Villesse	34	19	9	7	3	36	16
Sagrado	31	19	7	10	2	23	9
S.Andrea	30	19	7	9	3	34	19
Begliano	29	20	7	8	5	31	30
San Vito	22	19	6	4	9	30	24
Romana	22	19	6	4	9	27	29
C.G.S.	20	19	5	5	9	30	28
Pieris B	16	20	4	4	12	21	59
I.Turriaco B.	12	19	3	3	13	17	55
Union Anth.	8	20	2	2	16	18	59

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Breg B-M.D.Bosco	0-1
Cus TS-Fossalon	4-1
Folgore-Ontagnanese	0-3
Is.Turriaco-Grado	1-0
Torre-Strassoldo	1-1
Venus-Pieris	0-3
Riposa: Terzo	

PROSSIMO TURNO

Fossalon-Is.Turriaco
Grado-Breg B
M.D.Bosco-Venus
Ontagnanese-Cus TS
Pieris-Torre
Terzo-Folgore
Riposa: Strassoldo

CLASSIFICA

Pieris	50	20	16	2	2	58	12
Terzo	40	19	13	1	5	45	27
M.D.Bosco	36	20	11	3	6	37	32
Ontagnanese	32	19	9	5	5	34	18
Is.Turriaco	31	19	8	7	4	31	14
Torre	29	19	8	5	6	32	22
Cus TS	29	20	9	2	9	39	42
Breg B	29	18	8	5	5	24	29
Strassoldo	28	19	8	4	7	34	27
Fossalon	18	19	5	3	11	19	30
Grado	16	19	3	7	9	23	38
Folgore	9	20	2	3	15	24	40
Venus	4	19	1	1	17	20	89

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Kras aggancia l'Audax anche grazie al Cgs

TRIESTE Si fa sempre più interessante la corsa finale nel girone F della terza categoria. Il risultato sicuramente più interessante è il pareggio fra il Cgs (che in questi ultimi turni sta dimostrando quanto avrebbe potuto fare) e l'Audax, ancora malconcia dopo la partitaccia di domenica scorsa.

Incontro difficile, combattuto, che dà un'iniezione di fiducia sia agli studenti sia agli ospiti, ma blocca ancora questi ultimi che dovranno muovere bene le proprie pedine visto quanto successo alle loro spalle. Il pareggio, infatti, ha favorito i triestini del Kras che, pur trovandosi di fronte un'Union determinata e diverse volte pericolosa, sono riusciti a imporsi conquistando tre importanti punti che significano affiancarsi in vetta all'Audax.

I giochi, comunque, rimangono a tre, dato che anche il Villesse non vuole perdere l'occasione per dire la sua dopo il pareggio a reti inviolate contro l'ostico Sant'andrea. Il punticino per i goriziani significa mantenersi a stretto contatto con le prime, mentre per il Sant'Andrea vuol dire non perdere i contatti con le fuggitive, e quindi la possibilità di un aggancio.

In compagnia del Sant'Andrea c'è il Begliano che, nonostante la grande prestazione di Cinello e le prodezze tra i pali di Trevisan, ha dovuto lasciare il piatto al Sagrado, il quale si è intascato il gruzzolo grazie alla mezza rovesciata vincente di Furioso.

Vittoria del San Vito sull'Isonzo B, dopo un incontro piacevole e con forte agonismo da ambo le parti, mentre il Poggio non ha avuto la vita facile col Pieris B, che ha rimontato lo svantaggio di due reti prima di cedere le armi sotto due ulteriori stoccate degli ospiti.

Classifica: Audax e Kras 31, Villesse 27, Begliano e Sant'andrea 25, Sagrado 24, Poggio 23, Cgs 17, Romana 15, San Vito 12, Union 5.

Domenico Musumarra

I GOL

CGS 2
AUDAX S. ANNA 2
Marcatori: Tedeschi (c), Masutti, rig. (c), Marega (a), Toscani (a).

KRAS 2
UNION ANTHARES 0
Marcatore: Versè 2.

PIERIS B 2
POGGIO 4
Marcatori: De Marchi (b), Varacchi (b), Moratto, Sant, Usopiazza e Turus (p).

SANT'ANDREA 0
VILLESSE 0

SAGRADO 2
BEGLIANO 1
Marcatori: Budicin (s), Furioso (s), Cinello (b).

SAN VITO 2
IS. TURRIACO B 0
Marcatori: Mauto, Toffoletti.

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Lestizza strappa il pari all'insidioso Ronchis

MONFALCONE Nella ventesima giornata, ancora una domenica positiva per la battistrada Lestizza, che pur soffrendo esce dal campo di un insidioso Ronchis con un pareggio. I padroni di casa hanno da recriminare per qualche occasione sprecata e un rigore non concesso a Grego, mentre la capolista ha badato a mantenere l'imbattibilità anche perché le inseguitrici fanno a gara per scannarsi a vicenda.

Escluso però il il Sedegliano che, dopo un periodo buio, torna a farsi sentire al secondo posto, a meno sette. Il Sedegliano l'ha spuntata nel finale dopo che il Pertegada aveva cullato il colpaccio, in vantaggio a pochissimi minuti dalla fine.

Nel big-match il Sette Spighe ha battuto per 3-1 il Flambro, agganciandolo. Una partita zeppa di emozioni: al 15' gli ospiti hanno colpito con Pontisso su punizione. Sempre su calcio piazzato ha pareggiato dopo dieci minuti De Filippo. Nella ripresa il 2-1 di Zuliani, autore di un gran gol dopo aver raccolto in semirovesciata un cross di Ellero. Infine il Flambro, sbilanciato in avanti alla ricerca del pareggio, con Mancini di rimessa si è involato e ha chiuso i discorsi.

Cresce in prospettiva play-off pure il Pocenia che batte di misura l'Italsped passata in avanti nella prima frazione con Meret, bravo a sfruttare un evidente errore difensivo. Ma i locali nella ripresa mettono sotto i rivali, creando oltre alle reti di Marson al 2' e del bomber Edo Nolgi al 7', parecchie altre occasioni, fra le quali due traverse, per arrotondare.

Passo in avanti anche della Blessanese che vince d'autorità sul terreno del Rivolto grazie alla fantasia il Moro che serve assist al bacio per Tuttino e Valsavason. Poi Moro si infortuna, il Rivolto prende coraggio, dimezza al 40', ma nella ripresa sono gli ospiti a creare le opportunità più nette.

Pareggio dopo una partita equilibrata anche fra Talmassons, che dopo il rigore del vantaggio spreca troppo, e Romans bravo a uscire nel finale.

Enrico Colussi

I GOL

RONCHIS 0
LESTIZZA 0

SEDEGLIANO 3
PERTEGADA 2
Marcatori: 15' st Valvason, 30' Gregorato (Pertegada).

POCENIA 2
ITALSPED 1
Marcatori: 24' pt Meret (I); 2' st Mason; 7' Edo Nolgi.

7 SPIGHE 3
FLAMBRO 1
Marcatori: 15' pt Pontisso (F); 25' Di Filippo; 24' Zuliani; 36' Mancini.

RIVOLTO 1
BLESSANESE 2
Marcatori: 5' pt Tuttino (B); 18' Valvason (B); 90' Meneguzzi.

TALMASSONS 1
ROMANS 1
Marcatori: 10' pt Schiavo (T, rig.); 30' st Fugolini.

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Codroipo-Sacilese	3-1
Cordenons-Caneva	0-3
Fontanafredda-Cordovado	3-0
Maniago-Pro Aviano	2-0
Sas Juniors-Azzanese	2-0
Spilimbergo-Porcia	1-1
Tamai-Valvasone	3-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Spilimbergo
Caneva-Tamai
Cordovado-Sas Juniors
Maniago-Fontanafredda
Porcia-Codroipo
Pro Aviano-Valvasone
Sacilese-Cordenons

CLASSIFICA

Sacilese	50	22	15	5	2	63	15
Tamai	47	22	14	5	3	38	14
Fontanafredda	44	22	14	2	6	43	20
Sas Juniors	40	22	12	4	6	36	24
Codroipo	35	22	10	5	7	39	31
Spilimbergo	32	22	8	8	6	29	25
Maniago	31	22	9	4	9	38	28
Porcia	27	22	5	12	5	26	28
Cordenons	22	22	5	7	10	26	44
Caneva	21	22	4	9	9	23	30
Pro Aviano	20	22	6	2	14	24	51
Azzanese	19	22	5	4	13	21	46
Valvasone	18	22	4	6	12	32	61
Cordovado	17	22	4	5	13	21	42

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Palmanova-Manzanese	1-0
Pozzuolo Fr.-Flumignano	2-1
Rivignano-Gemonese	4-1
Sevegliano-Sangiorgina	1-2
Tolmezzo-Aquileia	1-3
Tricesimo-Pro Fagagna	0-2
Union 91-Cividalese	1-3

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Pozzuolo Fr.
Flumignano-Sevegliano
Gemonese-Union 91
Manzanese-Aquileia
Palmanova-Rivignano
Pro Fagagna-Tolmezzo
Sangiorgina-Tricesimo

CLASSIFICA

Sangiorgina	52	22	15	7	0	54	20
Tolmezzo	47	22	14	5	3	44	16
Manzanese	43	22	13	4	5	40	16
Palmanova	40	22	12	4	6	41	24
Pozzuolo Fr.	37	22	10	7	5	40	35
Cividalese	34	21	10	4	7	35	30
Pro Fagagna	33	22	9	6	7	44	32
Tricesimo	29	21	8	5	8	35	38
Aquileia	25	22	8	1	13	43	55
Rivignano	25	22	6	7	9	31	45
Sevegliano	21	22	6	3	13	30	41
Flumignano	17	22	5	2	15	22	49
Gemonese	16	22	4	4	14	26	50
Union 91	10	22	3	1	18	31	65

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Capriva-Ronchi	0-3
Monfalcone-S.Canzian	rinv.
Muggia Scavi-Latte Carso	0-2
Opicina-Ponziana	1-3
S.Giovanni-Mossa	2-0
S.Sergio TS-Domio	5-2
Riposa: San Luigi	

PROSSIMO TURNO

Domio-S.Giovanni
Latte Carso-Mossa
Muggia Scavi-Monfalcone
Ponziana-S.Sergio TS
Ronchi-Opicina
San Luigi-Capriva
Riposa: S.Canzian

CLASSIFICA

Monfalcone	53	20	17	2	1	53	18
S.Sergio TS	47	20	15	2	3	51	19
Latte Carso (-1)	47	21	15	3	3	51	20
Ronchi	41	20	12	5	3	43	19
San Luigi	32	20	10	2	8	39	32
Mossa	31	20	10	1	9	29	31
Ponziana	30	20	9	3	8	47	31
S.Canzian	24	20	7	3	10	31	39
S.Giovanni	23	20	7	2	11	44	40
Opicina	19	20	5	4	11	19	35
Muggia Scavi	16	21	4	4	13	34	49
Domio	13	20	4	1	15	22	64
Capriva	0	20	0	0	20	13	79

JUNIORES REGIONALI

Rinviato l'incontro fra la capolista Monfalcone e il San Canzian - Ponziana incassa tre punti dall'Opicina

Trieste e Latte Carso si fanno sotto

TRIESTE Solo il rinvio di Monfalcone-San Canzian (si recupera martedì 28 marzo) permette alla coppia formata da Trieste Calcio e Latte Carso di accorciare le distanze con la capolista.

I secondi hanno espugnato il campo del Muggia, reduce dalla sconfitta contro il San Canzian nel recupero, con un gol per tempo. «Nella prima frazione gli avversari ci hanno subito aggredito - racconta l'allenatore del Latte Carso, Tordi - e non siamo riusciti ad esprimerci. Siamo comunque a passati in vantaggio in contropiede, mentre nella ripresa il Muggia si è disunito». I rivieraschi di Palermo, che hanno di che recriminare per le due reti concesse in altrettanti errori difensivi, ora attendono nell'anticipo (giovedì 23, ore 18) la capolista Monfalcone.

Non molla un colpo il Trieste Calcio che, in maniera piuttosto netta, liquida il Domio. «Dopo il quinto gol (3-0 nel primo tempo) c'è stato un calo di tensione - spiega l'allenatore dei lupetti Mendella - e abbiamo subito due reti». Questi ultimi sono stati l'unica consolazione dei biancoverdi che, dopo appena 10' di gioco, erano già sotto di tre reti.

Non c'è stata praticamente partita neanche a Capriva, con il Ronchi subito in gol e, pago del risultato, capace nella ripresa di inutili preziosismi. Chi ha tentato di arginare in tutte le maniere gli avversari del Ponziana è stato l'Opicina, ma contro i veltri si poteva fare ben poco. «Non possiamo permetterci di regalare al Ponziana ben cinque titolari» ha commentato il tecnico dei polisportivi Carretti, mentre il collega biancoceleste Ispiro è soddisfatto. «Abbiamo dominato la partita - racconta - colpendo anche due traverse e giocando un buon calcio».

Problemi di formazione anche per il Mossa di Coceani, sbarcato a San Giovanni con soli dodici giocatori. Inevitabile la sconfitta contro una quadrata formazione rossonera: «E' andato tutto storto», ha commentato l'allenatore degli ospiti, rimasti in nove (espulsi Interbartolo e Cavas) nel secondo tempo. «Oltre alle due reti - sottolinea il dirigente del San Giovanni, Ferrari - abbiamo colpito un palo e fallito un calcio di rigore». Dagli undici metri i rossoneri sono decisamente imprecisi (è il terzo rigorista che cambiano), mentre c'è da segnalare il rientro tra i pali, dopo quindici mesi di assenza, del portiere Rotta.

Pietro Comelli

I GOL

CAPRIVA 0
RONCHI 3
Marcatori: Michieli, Fedel, Pavat.

TRIESTE CALCIO 5
DOMIO 2
Marcatori: Cipriano, Modonutti, Ferfoglia, Maggi, Cozzolino, Zancola (2).

MUGGIA 0
LATTE CARSO 2
Marcatori: Larzak, Marzari.

SAN GIOVANNI 2
MOSSA 0
Marcatori: German, Leocata.

OPICINA 1
PONZIANA 3
Marcatori: Metz (rig.), Pesce, Metz, Barnaba (O).

Recupero:

MUGGIA 0
SAN CANZIAN 2
Marcatori: Gonni (2).

GIOVANISSIMI REGIONALI

Domio fa terno sulla «ruota» di Palmanova Triestina, bottino pieno a spese dell'Ancona

TRIESTE Ancora Triestina. La formazione alabardata espugna il campo dell'Ancona e si conferma come una delle realtà migliori del girone finale dei giovanissimi regionali.

Partita scialba nella prima frazione, nel corso della quale le due squadre non riescono a creare pericoli per i portieri. Nella ripresa la compagine di La Calamita entra in campo più determinata e, nonostante l'espulsione per fallo da ultimo uomo di Bonin al 5', costruisce azioni pericolose.

Al 10' la punizione di Picciola viene neutralizzata, due minuti dopo un gran tiro di Bernabei si perde di poco sul fondo quindi al 17' arriva il vantaggio. Verticalizzazione di Bernabei per Formicola che dal limite lascia partire un gran tiro; sulla respinta del portiere si avventa Marcenaro che mette in rete e porta sull'1-0 la sua squadra.

Nei dieci minuti finali il forcing dei padroni di casa produce qualche pericolo ma, un po' la bravura dei difensori rosso-alabardati un po' la sfortuna degli avanti locali, consentono ai ragazzi di La Calamita di portare a casa il risultato pieno.

Ottima prestazione del Domio che infligge una severa lezione al Palmanova. Protagonista della partita Marco Odinal, che realizza una doppietta e guida i compagni di squadra al 3-0 firmato da Cerar.

Nell'altro girone spettacolare 2-2 tra Sacilese e Donatello. Ospiti in vantaggio grazie a due contropiedi ben finalizzati, ma grande reazione dei padroni di casa che accorciano le distanze con Corincich e nel finale trovano un pareggio tutto sommato meritato.

Niente da fare per la Triestina superata 3-0 dall'Udinese. Primo tempo giocato alla pari dai triestini che tengono botta e vanno sotto solamente a causa di un calcio di rigore. Nella ripresa i friulani spingono sull'acceleratore e riescono a chiudere su un più rotondo 3-0.

Nel girone A intermedia vittoria casalinga dell'Union 91 sul Bearzi e della Sangiorgina che regola 3-0 il San Canzian.

Brutta sconfitta esterna del Ponziana che tiene un tempo sul campo del Fontanafredda per poi subire un pesante 4-0.

Nel girone B Trieste Calcio vittorioso per 2-0 a Latisana; sconfitte casalinghe per la Pro Romans, con la Sanvitese (2-4), e per l'Itala San Marco, fermata per 3-1 dal Tolmezzo.

Nel girone «ripescaggio A» il Tricesimo piega 4-1 il Sevegliano mentre Muggia e San Giovanni si spartiscono il bottino pareggiando 3-3 al termine di una gara combattuta.

Nel raggruppamento B il Pozzuolo passa 1-0 sul campo della Pro Gorizia mentre Valvasone e Maniago pareggiano per 0-0.

Lorenzo Gatto

I GOL

Sacilese 2
Donatello 2
MARCATORI: Corincich, Marzinazzi (S), Beltrame, Rossetti (D).

Udinese 3
San Luigi 0
MARCATORI: Devetti (2), Mazzoli.

Domio 3
Palmanova 0
MARCATORI: Odinal M. (2), Cerar.

Ancona 0
Triestina 1
MARCATORE: Marcenaro.

ALLIEVI REGIONALI

La Pro Gorizia espugna il terreno dei «lupetti» Pareggio pirotecnico fra Pozzuolo e Ronchi

TRIESTE Una rete di Mainardis nella seconda frazione ha regalato all'Ancona il successo ai danni della Sangiorgina nella della quarta giornata dei play-off.

Alle spalle dell'Ancona si fa largo la Sacilese grazie a un'importante affermazione esterna a spese della Sanvitese (1-2). Avviene tutto nella prima parte con il vantaggio di Caroli per la Sanvitese e la replica a opera di Pastori e Cassin, prima di una ripresa farcita solo di fraseggi a centrocampo.

Anche fra Tolmezzo e Donatello (0-2) la svolta giunge nel primo tempo; è Simone Zanella a regalare i tre punti al Donatello.

Nella fase intermedia il Trieste calcio continua a collezionare prestazioni all'insegna della discontinuità. Contro la Pro Gorizia i lupetti soccombono in casa per 1-2 dopo aver condotto con una stoccata di Puzzeri: «Dovevamo chiudere nel primo tempo – ha commentato Di Gregorio, portavoce del Trieste Calcio – anche perché la Pro Gorizia ha segnato con due reti viziate da falli».

L'Aurora fa secco il Palmanova (2-3) dando motivi di soddisfazione al tecnico Ossena: «Sono contento perché stiamo lavorando in prospettiva con una squadra molto giovane».

Nonostante una sequela di errori in fase conclusiva, l'Itala San Marco piega senza patemi il Codroipo con un secco 3-0.

Nella «fase ripescaggio» tre delle quattro gare in programma terminano in pareggio, ma una in particolare serba un risultato di altri tempi: il 4-4 tra Pozzuolo e Ronchi. Otto reti ma anche tanti errori con difese «ballerine« e due doppiettisti, Trentin e Colussi.

Spartizione della posta tra Bearzi e Brugnera, con i locali in vantaggio con una punizione eccezionale di Mattiussi seguita dalla replica, nella ripresa, su rigore di Verardo.

Una doppietta di Percich salva il Latte Carso dalla sconfitta casalinga con il Rivignano rimediando al doppio vantaggio maturato grazie alle due stoccate di Fabris: «Ci siamo seduti troppo presto – ha confermato il portavoce del Rivignano, Della Mora – e siamo stati puntualmente puniti, e in zona recupero».

Infine l'unica vittoria della fase ripescaggio è per la Pro Fagagna, che ringrazia Lauzana e piega la Manzanese a un quarto d'ora dalla fine.

Francesco Cardella

I GOL

PLAY-OFF

ANCONA-SANGIORGINA 1-0. Marcatore: Mainardis; SANVITESE-SACILESE 1-2. Marcatori: Cairoli (Sanv.), Pastori, Cassin. TOLMEZZO-DONATELLO 0-2. Marcatori: Zanella (2).

FASE INTERMEDIA

ITALA-CODROIPO 3-0. Marcatori: Aut., Birbaum, Sergio. PALMANOVA-AURORA 2-3. Marcatori: Moretti (2, P), Conter (2), Casoli. TRIESTE CALCIO-PRO GORIZIA 1-2. Marcatori: Puzzer (TC), Segovic, Cian.

RIPESCAGGIO

BEARZI-BRUGNERA 1-1. Marcatori: Mattiussi (Be), Verardo (r). LATTE CARSO-RIVIGNANO 2-2. Marcatori: Percic (2, LC), Fabbris (2). POZZUOLO-RONCHI 4-4. Marcatori: Colussi (2, P), Cappa, Polo; Furiosi, Trentin (2) Ricupero. PRO FAGAGNA-MANZANESE 1-0. Marcatore: Lauzana.

Allenatori: incontri di aggiornamento per la Bassa Il via stasera, si prosegue il 17 aprile e il 15 maggio

PALMANOVA Aggiornamento per gli allenatori di calcio della Bassa friulana con un primo appuntamento previsto per stasera. Ad organizzare questi stage è stata chiamata la sottosezione Basso Friuli dell'Associazione italiana allenatori di calcio (Aiac), proprio per favorire una partecipazione territoriale più incisiva.

Stasera, come ha riferito Gianni Tortolo, coordinatore della sottosezione, l'incontro prevede l'intervento del prof. Oriano Ferini che parlerà su: «Il calcio attuale: quale metodologia per l'allenamento? Aspetti teorici e proposte operative».

Il secondo incontro è fissato il 17 aprile, relatore il prof. Silvano Pravisano, che parlerà di «Sedute e tecniche di allenamento in palestra e su spazi ristretti». Il terzo appuntamento è previsto il 15 maggio, relatori Dante Cudicio su «Rapporti fra allenatori e società» e Furio Corosu su «Preparazione alla gara e rapporto tra allenatore-giocatori».

Tutti gli incontri avranno luogo nella palestra della scuola media di Gonars, con inizio alle 20.30.

a.f.

PALLANUOTO

Alabarde, nulla da fare con il forte Certaldo

Certaldo 13
Triestina 5
(5-2, 3-1, 3-1, 2-1)

CERTALDO: Fusi, De Iannuariis, Curini 3, Ulivelli, Melchiorri 1, Gori, Fusi 1, Valori 1, Lenzia, Ninci 5, Pellegrini 1, Mascalchi 1, Martorelli. All.: Marco Mancini.
TRIESTINA NUOTO: Bernardi, Colautti R., Ceschin, Aversa, Giberna, Durovic 1, Tafili, Chmet, Cacciatori, Santon 3, Colautti I. 1, Spazzali, Petronio. All.: Michele Ingannamorte.
ARBITRO: Ceccarelli.

FIRENZE Partita male e finita peggio la partita del quarto turno di andata delle calottine alabardate, impegnate nel campionato di serie A contro le forti toscane del Certaldo. Qualcosa non ha funzionato ancora nelle occasioni di superiorità numerica. Hanno lavorato bene e limitato i danni a centroboa Mila Durovic, una ritrovata Tata Santon, a rete per tre volte, ma anche Ilaria Colautti, quindicenne alle sue prime esperienze in A2, andata a segno ieri per la prima volta.

Dopo il 5-2 della prima frazione le triestine si sono date una svegliata che però non è bastata. Troppi i palloni regalati al contropiede avversario, che per fortuna ha subito un po' la zona nel finale.

Per Ingannamorte un incontro opaco, in cui le ragazze avrebbero potuto fare di più portando a casa un altro numero di reti se solo avessero giocato come domenica scorsa contro la Mestrina.

Altri risultati: Mestrina-Bentegodi 7-6; Osio-Quadrifoglio 5-8; Canottieri Milano-Snam Milano 6-1. **Classifica:** Quadrifoglio e Mestrina p. 12; Certaldo 9; Bentegodi e Osio 6; Canottieri 4; Triestina 1; Snam 0.

Per la pallanuoto maschile, in serie C successo in casa per l'Edera Trieste che ha vinto alla Bianchi nella prima partita della stagione per 9-4 (parziali 1-1, 3-1, 2-0, 3-2) contro il Padova 2001.

Nella categoria allievi molto bene la Triestina, che ha pareggiato con il Plebiscito Padova per 7-7, e ottima vittoria dei cugini ederini che hanno vinto a Piove di Sacco con l'Adria per 19-7.

Isabella Grandi

BASKET SERIE A2 Pesante sconfitta a Roseto per i friulani

Boni affossa la Snaidero

Non basta un grande Alibegovic (25 punti)

Cordivari Ros. 81
Snaidero Ud 66

CORDIVARI ROSETO: Bagnoli ne, Busca 9, Giadini ne, Gomez, Savio 8, Fox 6, Orsini 5, Amoroso ne, Boni 30, Burditt 23. All.: Melillo.
SNAIDERO UDINE: Pieri 6, Dalmau 4, Alibegovic 25, Lazic 8, Carraretto, Zambon 2, Cantarello 4, Sartori 4, Zacchetti ne, Joerke 13. All.: Boniciolli.
ARBITRI: D'Este di Bassano del Grappa e Penserini di Pesaro.
NOTE: pt 40-34. Tiri liberi: Roseto 17/23; Udine 11/14. Tiri da 2: Roseto 23/38; Udine 23/40. Tiri da 3: Roseto 6/16, Udine 3/12. Rimbalzi: Roseto 31 (8 off. 23 dif.), Udine 23 (5 off., 18 dif.).

ROSETO La Snaidero Udine fa la parte della vittima sacrificale da immolare sull'altare della promozione del Roseto Cordivari e torna a casa con una sconfitta netta, sia nel punteggio che nel gioco. La squadra di coach Boniciolli ha giocato con tanta grinta, e di questo bisogna dargliene atto, ma questa non è bastato ad arginare le prorompenti azioni dei padroni di casa, dinanzi al proprio pubblico festante per la ormai quasi certa promozione in A1. Solo nella prima parte di gara, Udine è riuscita a rimanere, almeno in parte, in gara, ma, nella ripresa, in pratica, si è arresa e ha lasciato via libera all'avversaria, che non se l'è fatto ripetere due volte e, guidata da un super Boni (30 punti a fine gara), è andata dritta per la sua strada verso una vittoria che ci sta tutta. E su Mario Boni, vale la pena di spendere una parola, sottolineando che, ieri, ha festeggiato i 7000 punti in carriera.

La partita inizia sul filo dell'equilibrio (10-10 al 5'), ma, subito dopo, i padroni di casa iniziano la loro marcia verso il successo. Al 10' sono sul 17-15 e al 15' hanno già nove punti di margine su Udine (31-22). Alibegovic, il migliore dei suoi insieme a Joerke, cerca di far rimanere in partita la sua squadra e la porta a quattro punti da Roseto (38-34 al 19'). Il primo tempo si chiude sul 40-34 per i locali. Nella ripresa, la Snaidero tenta con una difesa a zona, ma la musica non cambia e Roseto, al 5', è sul 47-39, mentre al 10' i punti di vantaggio aumentano a 11 (56-45). La partita è ormai incanalata verso un unico binario con i padroni di casa proiettati verso la vittoria. La Snaidero non sembra essere più in grado di impensierire l'avversaria, che, al cospetto di un tripudio di bandiere biancazzurre, moltiplica la sua voglia di vittoria. A -1'44 dal termine, Boni si porta sulla lunetta per mettere dentro il suo settemillesimo punto che vale anche un vantaggio per il Roseto di 15 punti (72-57). La partita ha ormai detto tutto quello che doveva dire e rimane soltanto il tempo per i padroni di casa di incrementare il proprio bottino, fino al definitivo 81-66. Una sconfitta per Udine senza molte attenuanti, come riconosce, a fine gara lo stesso Boniciolli, che salva soltanto le prestazioni di Alibegovic e Joerke, non mancando di sottolineare il disappunto per la prestazione del resto della sua squadra.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cordiv.Roseto-Snaidero UD	81-66	Ina Barcellona-Record Cuc.NA
Sicc Jesi-De Vizia AV	77-83	De Vizia AV-Fila Biella
Record Cuc.NA-Livorno	70-75	Snaidero UD-Livorno
Fila Biella-Fabriano	68-80	Fabriano-Banca Pop.RG
Banca Pop.RG-Ina Barcellona	69-72	Banco Sard.SS-Sicc Jesi
Riposa: Banco Sard.SS		Riposa: Cordiv.Roseto

LA CLASSIFICA						
Cordiv.Roseto	40	6	20	6	1791	1663
Ina Barcellona	34	6	17	9	2062	1943
Sicc Jesi	30	5	15	10	1903	1915
De Vizia AV	28	5	14	11	1958	1873
Record Cuc.NA	28	6	14	12	1974	1921
Fila Biella	26	6	13	13	2061	2090
Snaidero UD	24	5	12	13	1886	1935
Fabriano	22	5	11	14	1844	1865
Banca Pop.RG	20	5	10	15	1835	1877
Livorno	16	6	8	18	1920	1986
Banco Sard.SS	12	5	6	19	1897	2063

SERIE B1 Gli isontini passano ai supplementari contro il Montegranaro

Solari, brividi vincenti

Gori decisivo, ma ancora troppe distrazioni al tiro

Solari Gorizia 90
Gnv Montegr. 83
(d.t.s.)

SOLARI: De Piccoli 15, Pedrazzini 12, Lorenzi 3, Tonut 12, Franceschin 4, Nanut 6, Giacomi 5, Gori 22, Rotelli 11, Fasiolio n.e. All. Bosini.
MONTEGRANARO: Marcovaldi 10, Gnecchi 9, Rossi 12, Valenti 6, Berdini 8, Mazzaferro, Cagnin 8, Gros 8, Barbieri 23, Francesconi n.e. All. Bocchino.
ARBITRI: Vaccarini di La Spezia, Pertelli di Genova
NOTE: tiri liberi: Solari 34/55, Montegranaro 11/24

GORIZIA Una cosa è sicura, quando gioca la Solari le emozioni sono assicurate. È ormai un marchio di fabbrica della squadra di Paolo Bosini che nelle ultime partita ha sempre trovato il modo di complicarsi la vita. È successo anche contro il Montegranaro. Dopo aver condotto per 36' l'incontro, nelle fasi finali si è fatta superare subendo un parziale di 8-0. Mancavano 2'54" al fischio di chiusura e i marchigiani si erano portati a più 5 (65-70). La Solari, come sempre accade, dopo essere stata schiaffeggiata dagli avversari reagiva e con un Gori inmarcabile riusciva a impattare. I goriziani poi avrebbero potuto chiudere i conti nei tempi regolamentari. Mancavano 6" dal termine e Giacomi partiva a testa bassa. Al contrario di quanto era successo con Borgomanero quando il playmaker triestino concludeva a canestro il suo coast to coast realizzando il canestro della vittoria, questa volta serviva Rotelli che però non riusciva a controllare il pallone.

Supplementari. La Solari, senza Tonut in panchina per falli, partiva con il piede giusto e prendeva subito il largo per concludere felicemente la partita.

È stato un incontro agonisticamente molto valido. Il Montegranaro ha giocato con molta aggressività e ha messo in difficoltà i goriziani. I falli sono stati numerosissimi. Ben otto sono stati i giocatori costretti a uscire anzi tempo dal campo: Tonut, Pedrazzini e Rotelli nelle file goriziane, Gnecchi, Valenti, Berdini, Cagnin e Gross in quelle marchigiane. Proprio per questo il gioco non è stato piacevole, troppo spezzettato. La partita ha visto quasi sempre avanti i goriziani anche se la Gnv ha avuto il pregio di non mollare mai. Per la squadra di Bocchino alla fine hanno pesato i troppi errori dalla linea della carità (11/24) e la scarsa percentuale nel tiro da sotto. Nel Montegranaro buone le prestazioni di Barbieri, che sotto canestro non ha trovato avversari in grado di fermarlo, e di Marcovaldi. Nella Solari in evidenza invece Gori e De Piccoli.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bears Mestre-Spar PS	62-70	Bears Mestre-Garda Cart.
Cagliari-B.Leonardo V.	64-70	Ceam Cavi PD-Cagliari
Garda Cart.-Cimberio Borg.	77-73	Intertrasp.BG-B.Leonardo V.
New Wash M.-Ceam Cavi	81-69	Cimberio Borg.-Treviglio
Solari GO-Sut.Montegr.	90-83	Gruppo Spar PS-Virtus SI
Pall.Pavia-Treviglio	65-69	New Wash Mont.-Solari GO
Virtus SI-Intertrasp.BG	70-66	Sut.Montegr.-Pall.Pavia

LA CLASSIFICA						
B.Leonardo V.	30	22	15	7	1548	1426
Garda Cart.	30	22	15	7	1649	1616
Solari GO	26	22	13	9	1601	1570
Pall.Pavia	24	22	12	10	1661	1605
New Wash M.	24	22	12	10	1592	1562
Treviglio	22	22	11	11	1610	1578
Intertrasp.BG	22	22	11	11	1646	1617
Bears Mestre	22	22	11	11	1611	1625
Sut.Montegr.	22	22	11	11	1622	1641
Grup. Spar PS	18	22	9	13	1560	1582
Ceam Cavi PD	18	22	9	13	1686	1712
Virtus SI	18	22	9	13	1518	1551
Cimberio B.	18	22	9	13	1594	1643
Cagliari	14	22	7	15	1610	1780

SERIE B2

Palmanova abulico

Robur bastonata nello «spareggio» Bargna, 40 anni castiga i ducali

Floralberg 90
Robur 67

PIOVE DI SACCO: Trinca 8, Ciatto 6, Muzzoni 10, Bizzotto 10, Agujaro 20, Arvedi 18, Malagodi 15, Bertaggia 7, Fant 2. All. Buscaglia.
ROBUR PALMANOVA: Palombita 4, Graziani 10, Colombis 5, Rovere 10, Mondolo 7, Righetto 12, Luszach 1, Pozzecco 6, Vitez 12, Adami. All. Nicoletti.

PIOVE DI SACCO Niente da fare, la Robur dopo due eccellenti prestazioni, nella gara-spareggio con la Floralberg non è riuscita mai a entrare in partita, tanto da rimediare una cocente sconfitta. La determinazione della squadra di casa si è manifestata fin dai primi minuti, con il quintetto di Nicoletti praticamente a guardare. Al 10' la Floralberg è già in vantaggio per 20-11, scarto questo che riesce a mantenere con costanza e una certa facilità. Infatti al 16' i locali sono ancora avanti, 35-15 e in chiusura di tempo, al 19', 38-28. Nonostante la caparbietà di Rovere, i cecchini veneti compiono un ulteriore break nell'ultimo minuto di gioco e si portano al massimo vantaggio, 42-28. La ripresa scorre sulla falsariga della prima frazione, con i padroni di casa ben disposti in campo e sicuri nel mantenere salde le redini del gioco. Solo in una circostanza, con alcune importanti giocate, la Robur riesce a riavvicinare la Floralberg a -6, ma è solo un attimo in quanto sale in cattedra Arvedi che si rende protagonista assoluto con un'incredibile serie di canestri. La sconfitta dei palmarini è ulteriormente appesantita dai risultati provenienti dagli altri campi, infatti le dirette concorrenti alla salvezza hanno tutte vinto cosicché la Robur piomba nuovamente all'ultimo posto e, purtroppo, i confronti diretti la penalizzano praticamente con tutte le altre formazioni con le quali deve lottare.

Alfredo Moretti

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Castelletto-Oderzo	92-91	Argenta-Utensili VA
Forti Liberi-Lon.Cividale	89-71	Bassano-Forti Liberi
Lumezzane-Bassano	66-76	Lon.Cividale-Triboldi Cast.
Piove di S.-R.Palmanova	90-67	Oderzo-Piove di Sac.
Scame BG-Ardita GO	71-62	Petrarca PD-Castelletto
Triboldi Cast.-Argenta	74-81	Rob.Palmanova-Ardita GO
Utensili VA-Petrarca PD	74-83	Scame BG-Lumezzane

LA CLASSIFICA						
Argenta	34	22	17	5	1715	1565
Castelletto	30	22	15	7	1701	1685
Scame BG	28	22	14	8	1516	1438
Triboldi Cast.	24	22	12	10	1789	1703
Lon.Cividale	24	22	12	10	1711	1693
Utensili VA	24	22	12	10	1712	1710
Bassano	22	22	11	11	1610	1570
Oderzo	22	22	11	11	1786	1772
Lumezzane	20	22	10	12	1657	1646
Ardita GO	20	22	10	12	1708	1837
Petrarca PD	16	22	8	14	1870	1963
Piove di Sac.	16	22	8	14	1537	1654
Forti Liberi	14	22	7	15	1733	1758
Rob.Palmanova	14	22	7	15	1624	1675

Oregon Monza 89
Gesteco Civid. 71

OREGON: Bargna 10, snaghi 21, Riboldi, Fumagalli 2, Tonini 16, Moscatelli 10, Sala 18, Foschini 9, Della Flora 3.
GESTECO: Banello, Nobile 10, Diviach 11, Leita 11, De Monte 2, Benigni 19, Pezzarini 3, Milani 7, Salvador 8.

MONZA Anche contro la cenerentola del campionato la Gesteco non cava un ragno dal buco, incamerando la terza sconfitta consecutiva. Una serata nerissima, quella dei biancorossi di Alberto Andriola, mai in partita e alla fine sconfitti senza attenuanti. Squadra tosta, comunque, quella lombarda, stranamente relegata in fondo alla graduatoria nonostante l'organico a disposizione. A far la parte del leone sotto canestro il quarantenne Fausto Bargna, attorno al quale Monza ha costruito un successo che ne rilancia le chances-salvezza. I cividalesi, dal canto loro, si sono dimostrati abulici sin dal via, difendendo blandamente e attaccando in modo confuso. A salvarsi il solo Benigni (9 palloni recuperati e grande precisione dalla lunetta, 8 su 9). Il punteggio è rimasto in equilibrio fino al 15' (22-27), poi i 12 punti messi a segno da Tonini hanno cominciato a scavare il solco fra le due squadre. Con le 5 bombe di Asnaghi l'Oregon è andata all'8' a +21 (66-45), rimanendoci fino all'11' (68-47). Nel finale la Testeco riusciva solo a ridurre le distanze, con i lombardi a gestire al meglio il tranquillo vantaggio.

Edi Fabris

SERIE A2 FEMMINILE

Potrebbe bastare una vittoria nelle ultime quattro partite

Ben piazzate le muggesane nella volata per la salvezza

TRIESTE Quattro giornate alla fine del campionato di serie A/2, quattro battaglie da disputare per portare a casa la salvezza.

Il Marsilli parte da una posizione di privilegio visto il cospicuo vantaggio che può vantare nei confronti delle squadre che la seguono in classifica. I sedici punti raggiunti dopo il prepotente successo contro la Juvenilia Reggio Emilia e, soprattutto, la bella prova offerta dalle ragazze di Zgur autorizzano a pensare positivo.

Il menù di queste ultime tappe propongono a Muggia due trasferte e due incontri casalinghi. Il Marsilli dovrà recarsi a Bologna e a Rovereto mentre ospiterà Arezzo e Livorno. Un programma non dei più semplici che, comunque, appare migliore di quello delle squadre che seguono il Marsilli. Brescia, ad esempio dovrà affrontare tre squadre in lotta per il passaggio in serie A/1 (Venezia, Ferrara e Rovereto) mentre Cavezzo avrà Ferrara e Ravenna in casa ma dovrà viaggiare alla volta di Albino e Arezzo.

«Con la vittoria ottenuta sabato - commenta il tecnico rivierasco Fabio Zgur - ci siamo messi in una posizione ottimale per lanciare la volata finale. I nostri sedici punti, anche considerando il vantaggio in alcuni degli scontri diretti, potrebbero già bastare ma credo che cogliendo ancora due punti potremmo essere matematicamente certi della salvezza»

«La cosa più positiva - continua il coach - resta comunque la prestazione offerta dalle ragazze contro Reggio Emilia. Ho visto una squadra fisicamente a posto nella quale, dopo parecchio tempo, Pecchiari, Zonta e Borroni hanno disputato una prestazione maiuscola. Una garanzia per un futuro tranquillo».

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acetum-Libertas BO	75-77	Albino-Acetum Cavezzo
Ca.gi Brescia-Free W	61-77	Ferrara-Feg Giussano
Feg Giussano-Rovereto	62-54	Free W Arezzo-Ba.Se LI
Ferrara-Vis Ravenna	69-75	Libertas BO-Interclub Mug.
Interclub M.-Juvenilia RE	64-51	Osra Venezia-S.G.Valdarno
Osra Venezia-Ba.Se LI	55-67	Rovereto-Juvenilia RE
S.G.Valdarno-Albino	59-84	Vis Ravenna-Ca.gi Brescia

LA CLASSIFICA						
Albino	36	22	18	4	1438	1207
Feg Giussano	32	22	16	6	1256	1162
Osra Venezia	30	22	15	7	1308	1204
Ferrara	30	22	15	7	1386	1313
Rovereto	28	22	14	8	1397	1211
Free W Arezzo	28	22	14	8	1238	1070
Juvenilia RE	26	22	13	9	1306	1277
Vis Ravenna	20	22	10	12	1287	1266
Interclub Mug.	16	22	8	14	1163	1267
Acetum Cavezzo	14	22	7	15	1210	1262
Libertas BO	14	22	7	15	1195	1392
Ba.Se LI	12	22	6	16	1163	1308
Ca.gi Brescia	12	22	6	16	1241	1433
S.G.Valdarno	10	22	5	17	1119	1335

SERIE B FEMMINILE

Il girone si è chiuso senza sorprese - Friulane al comando con il Bolzano

Vola la Trudi, cresce la Sgt

TRIESTE Si è chiuso senza sorprese il girone di andata del campionato di serie B femminile. Sette partite che dopo il successo casalingo della Trudi con la Pakelo San Bonifacio lanciano al comando la coppia Udine-Bolzano. Alle spalle del duo di testa San Bonifacio quindi quella Ginnastica Triestina che nonostante qualche passo falso riesce a mantenersi a ridosso delle migliori. «Sono contento del campionato che stiamo disputando – commenta il tecnico Franco Milan –. Una stagione che ha finora confermato la bontà di un gruppo che ha saputo miscelare nel modo giusto le sue componenti. Anche nel derby di sabato contro Monfalcone, a parte un inizio difficile, la squadra si è espressa bene giocando con sicurezza grazie anche all'ottima prova di una ritrovata Varesano. Alessia ha confermato di attraversare un buon momento di forma, ha giocato per sé, realizzando un buon bottino, ma ha fatto buone cose anche per le compagne e quando lei si esprime così tutto diventa più facile». Una classifica che li vede al quarto posto a quattro punti dalle prime, ma che, con un po' più di buona sorte, avrebbe potuto essere diversa. «Credo – continua Milan – che ci manchino i due punti di Marghera. Contro la compagine veneta abbiamo buttato via un successo che, disputando un gran primo tempo, avevamo dimostrato di meritare. Purtroppo abbiamo trovato sulla nostra strada una Rivellini che ha fatto la differenza a favore delal sua squadra. Non dimentico quel passo falso, non scordo la vigilia del decisivo match casalingo con Bolzano quando nel corso dell'ultimo allenamento Chiara Bergamo ha subìto una brutta distorsione alla caviglia. Senza di lei la squadra non è riuscita a mantenere gli equilibri e ha finito per perdere una gara che poteva essere alla nostra portata». Una Ginnastica Triestina che, comunque, non si arrende e che sarà l'ago della bilancia delle formazioni in lotta per la promozione. «Sicuramente non molliamo – conclude Milan –. Penso che questa squadra abbia dimostrato di avere notevole carattere e di saper lottare in ogni partita senza guardare in faccia nessuno. Ospiteremo San Bonifacio e Udine, andremo a far visita al Bolzano e in ogni circostanza daremo il massimo per portare a casa il risultato». Nelle altre partite Bolzano soffre ma passa sul parquet del Marghera grazie al break conquistato in apertura di ripresa, mentre la Trudi si impone sul San Bonifacio.

Marghera 51
Bolzano 61

CLASSIFICA: Trudi Udine e Basket Bolzano 12, Pakelo San Bonifacio 10, Soc. Ginnastica Triestina 8, Marghera 6, Schio e Riva del Garda 4, Scame Monfalcone 0.

Lorenzo Gatto

Torneo Degrassi, bancari verso la finale

TRIESTE Prosegue l'ottava edizione del campionato provinciale Us Acli di Trieste «Memorial Maurizio Degrassi». Fermo ancora il girone A, nel girone B si va delineando la classifica finale con la Banca Antoniana Popolare Veneta che, sbarazzatasi anche del Carpe Diem, forse l'ultimo potenziale ostacolo per i bancari, viaggia ormai tranquilla verso la finale. Il Carpe Diem, nonostante la buona prova complessiva, non ha potuto niente contro Masala e compagni, sempre tranquilli e concentrati. Nell'altra partita nessuna difficoltà per Al Merendero contro il fanalino di coda Enaip.

Al Merendero 116
Enaip 34

AL MERENDERO: Sodomaco 14, Grio 8, Colusso 9, Gombas 36, Grio 12, Biecar 9, Iamnik 9, Orel 5, Tamaro 14.
ENAIP: Buzzai 4, Melato 14, Lisjak 1, Cardile 2, Mattiussi 2, Cajic 9, Bolcic.

Carpe Diem 77
B. Antoniana 89

CARPE DIEM: Crisciani 8, Mergez, Celli 4, Kirchmayer, Gobbi 28, Bassi 9, Scrascia 2, Poropat 26.
B. ANTONIANA POPOLARE VENETA: Carnelli 8, Gori 15, Gerbino, Kovacich, Pieri 34, Debeljuh 13, Ban, Kneipp 7, Masala 12.

CLASSIFICA: B. Antoniana Popolare Veneta (partite 4) 8; Al Merendero (3), Gruppo del Giovedì (4), Icea (4) 4; Carpe Diem (3) e Pizzeria Vulcania (3) 2; Enaip (3) 0.

MINIBASKET. Il Comitato provinciale Minibasket della Fip informa che a aprile e maggio partirà il corso istruttori minibasket. Il corso sarà tenuto dagli istruttori nazionali docenti minibasket Franco Cumbat, Stefania Sperzagni e Christian Brischich. Per adesioni e informazioni telefonare al n. 03288317852.

SERIE C FEMMINILE

L'Oma passa anche a Porcia e conserva ottime chances di promozione

TRIESTE Missione compiuta. Nell'incontro più importante della 7.a di ritorno l'Oma espugna, sia pure per un soffio, il parquet del Porcia e conserva intatte le chance di promozione nella serie cadetta. Nel momento decisivo del torneo le salesiane non tradiscono le aspettative conducendo in porto una partita che le ha viste sempre in vantaggio con il rischio però di venir beffate nell'ultima azione che le avversarie sprecano banalmente. Partono bene Cesca e compagne sull'infuocato campo delle pordenonesi guadagnando, intorno a metà frazione, una decina di lunghezze di margine che le locali, sulla prima sirena, riescono a ridurre a cinque soltanto. Nella ripresa l'Oma continua a condurre le danze con margini oscillanti tra le 4 e le 6 lunghezze grazie a una convincente prova di tutto il collettivo. Nei convulsi minuti finali le padrone di casa arrivano a -1 con la palla in mano del possibile sorpasso che non riescono però a concretizzare lasciando alle avversarie un successo di importanza fondamentale. E domenica prossima scintillante big-match tra Pordenone e salesiane in via dell'Istria con le ragazze di Guttadauro che non potranno fallire l'obiettivo.

Sfuma per un niente, un solo punto, l'impresa corsara del Cus sul parquet del Baloncesto. Le universitarie, prive di numerose titolari, colpite dall'influenza, sono costrette a cedere per un'inezia i due punti alle isontine che le sorpassano solamente nel finale dopo essere state a lungo sotto nel punteggio. Il Cus paga la stanchezza accumulata durante la gara e, nonostante una Zuballi in gran spolvero, (5 triple) cede nei minuti conclusivi.

Nel prossimo turno Busatto e socie si misureranno con il Porcia in una sorta di spareggio per la terza piazza che sarebbe un giusto premio per l'ottimo campionato condotto dalle cussine.

Centra invece il bersaglio il Chiarbola a Casarsa si apure dopo un supplementare. Gara tutta in salita per le chiarboline costrette ad inseguire le avversarie per tutti i 40. Il Casarsa infatti gioca un buon basket nel primo tempo e va al riposo sul 28 a 21. Nella seconda frazione le cose si complicano ulteriormente per le triestine che finiscono a -12. Sermbra finita ma il cuore del Chiarbola esiste e Grison e compagne firmano un insperato recupero con la Colomban a centrare il 53 pari sulla sirena. Nell'overtime i nervi saldi delle chiarboline permettono di portare a casa la vittoria.

Casarsa 57
Chiarb. N. Lucent 62

CHIARBOLA: Fabbro 10, Grison 18, Benevoli 3, Venutti 8, Negri, Colomban 7, Fontanot, Zubin 16. All. Brandrolisio.

Porcia 52
Oma 53

OMA: Pieri 2, Dovgan 5, Gazzea, Calcina 10, Fava 5, Cesca 11, Tomasi 5, Poloniato 8, Visintin 7. All. Maier.

Baloncesto 74
Cus 73

CUS: Busatto 12, Gerebizza 16, M. Gerolami 6, C. Gerolami 2, Robles 4, Serafino, Sigoni 6, Ghietti 2, Zuballi 25.All. Sodomaco.

Altri risultati: Pn Team 90-Basiliano 77-53; Roraigrande-Mediofriul 34-79. Ripresa: tricesimo.

Classifica: Pn Team 90; Oma 28; Cus, Porcia 24; Mediofriul 20; Chiarbola 16; Basiliano 14; Balconcesto 12; Tricesimo, Casarsa 6; Roraigrande 0.

Luca Siracusa